



RELAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ

2023-2024

**RELAZIONE
SULLA SOSTENIBILITÀ**
2023-2024

Indice



	IL NOSTRO MODELLO DI BUSINESS	4					IL NOSTRO IMPEGNO PER LE PERSONE E LA COMUNITÀ	66
ESRS 2	Informazioni generali	6	E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	55		LA NOSTRA SQUADRA	68
BP-1	Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità	6	E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	55	ESRS S1	Forza lavoro propria	68
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	7	E1-5	Consumo di energia e mix energetico	56	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	68
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	8	E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	58	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	68
	Governance, sistema di controllo e gestione dei rischi	9	E1-7	Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	60		IL NOSTRO IMPEGNO PER LA COMUNITÀ LOCALE	80
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	9	E1-8	Fissazione del prezzo interno del carbonio	60	ESRS S3	Comunità interessate	80
GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	10	E1-9	Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	60	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	80
GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	10	ESES E2	INQUINAMENTO	61	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	80
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	10	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	61	ESRS S4	Consumatori e utilizzatori finali	86
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	11	E2-1	Politiche relative all'inquinamento	62	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	86
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	20	E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	62	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	86
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	20	E2-3	Obiettivi connessi all'inquinamento	62		CULTURA D'IMPRESA	90
	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	28	E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	62	ESRS G1	Condotta delle imprese	92
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	31	E2-6	Effetti finanziari attesi di rischi e opportunità rilevanti legati all'inquinamento	62	ESRS 2 GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	92
	IL NOSTRO IMPEGNO PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE	46	ESRS E4	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI	63	ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	92
ESRS E1	CAMBIAMENTI CLIMATICI	48	E4-1	Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	63	G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	94
GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	48	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	63	G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	95
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	48	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	64	G1-6	Prassi di pagamento	95
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	48	E4-2	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	65		APPENDICE A	96
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	49	E4-3	Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	65		Valore economico generato e distribuito	98
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	55	E4-4	Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	65		APPENDICE B	100
			E4-6	Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	65		Tabelle di raccolta dati per le singole Società	102
							Cambiamenti climatici	102
							Forza lavoro propria	108
							Valore economico generato e distribuito	124

Il nostro modello di Business



ESRS 2	Informazioni generali	6
BP-1	Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità	6
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	7
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	8
	Governance, sistema di controllo e gestione dei rischi	9
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	9
GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	10
GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	10
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	10
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	11
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	20
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	20
IRO-1	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	28
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	31

INFORMAZIONI GENERALI

ESRS 2

Il presente documento costituisce la “Relazione sulla Sostenibilità” del Gruppo Quiris (di seguito Gruppo, Quiris, Società, azienda) al 31 dicembre 2024. Il documento descrive il modello di business, la strategia, le politiche dell’impresa in relazione a:

- › i principali impatti positivi e negativi, effettivi o potenziali,

dell’impresa in relazione alle questioni di sostenibilità e le eventuali azioni intraprese per identificare, monitorare, prevenire o attenuare tali impatti negativi effettivi o potenziali o per porvi rimedio alle questioni di sostenibilità;

- › i principali rischi ed opportunità per il Gruppo connessi alle questioni di sostenibilità e le relative modalità di gestione.

Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità

BP-1 (BP-1-3; BP-1-4, BP-1-5)

Metodologia, principi e criteri di reporting

La presente Relazione di Sostenibilità è redatta su base consolidata in conformità con la normativa Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e recepita in Italia con il D.Lgs. n. 125/2024.

Le informazioni contenute nella presente rendicontazione si riferiscono ai temi previsti dal decreto, nonché ai temi identificati come materiali.

La modalità di rappresentazione delle informazioni qualitative e quantitative è scelta al fine di seguire i criteri per la redazione richiesti dalla normativa: pertinenza, rappresentazione fedele, comparabilità, verificabilità e comprensibilità.

L’analisi di materialità è stata svolta per la prima volta secondo quanto previsto dall’analisi di doppia materialità, introdotta dalla CSRD e dagli Standard di rendicontazione ESRS - European Sustainability Reporting Standards. L’analisi ha visto il coinvolgimento diretto del Gruppo di Lavoro (GdL), preposto alla stesura della Relazione e di rappresentanze degli stakeholder del Gruppo.

La Rendicontazione di Sostenibilità è predisposta dal Gruppo di Lavoro di Quiris, in collaborazione con tutte le funzioni del Gruppo.

In merito alla sicurezza dei dati e delle informazioni gestite dal Gruppo ai fini, non esclusivi, del presente documento, Quiris ha adottato misure di sicurezza affinché tutti gli applicativi e le infrastrutture tecniche siano totalmente integrati con i sistemi di sicurezza per la protezione dalle minacce di natura informatica.

La Relazione sulla Sostenibilità non è stata sottoposta a specifico giudizio di conformità da parte di una società di revisione indipendente, in quanto tale esercizio è ad oggi ancora volontario per il Gruppo.

Per quanto concerne la catena del valore, essa include i fornitori a monte e a valle, le operazioni dirette de

Gruppo e i clienti. Eventuali eccezioni sono specificate nella sezione del Bilancio relativa.

Perimetro di rendicontazione

Il perimetro di rendicontazione della Relazione sulla Sostenibilità a livello consolidato è allineato ai bilanci finanziari del Gruppo per lo stesso periodo di rendicontazione.

Come prescritto dal D.Lgs. n. 125/2024, il seguente documento contiene le informazioni e gli indicatori relativi alla performance di Gruppo Quiris e di tutte le Società controllate consolidate integralmente come descritte nella sezione “SBM-1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore”.

Per Quiris S.a.p.a., GTS S.p.A., Verdenergia S.r.l. e AGN Energia S.p.A. sono stati raccolti i Data Point così come dettagliato nella sezione “IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell’impresa” della presente Relazione.

Per le seguenti società

- › GTS Special Gas (Romania) S.r.l.;
- › GTS North West europe (Belgio) B.V.;
- › GTS Milano Refrigeracao S/A (Brasile);
- › Ecoclima S.r.l.;
- › Splendorgas S.r.l.;
- › AGN Molise S.r.l.

sono stati raccolti i seguenti Data Point:

- › Cambiamento climatico: ESRS E1-6 - paragrafo 50 (b): emissioni di Scopo 1 e 2;
- › Inquinamento: ESRS E2-4 – paragrafi da 26 a 31: inquinamento di aria, acqua e suolo;
- › Biodiversità ed ecosistemi: ESRS E4.SBM-3 – paragrafo 16(a): siti sotto il controllo operativo della capogruppo.

Per le seguenti società, sono stati raccolti i dati relativi alle emissioni GHG di Scopo 1 e 2 (emissioni dirette e indirette)

- › GTS Asia LTD Company;
- › Hydra Energia S.r.l.;

- › Autogas Riviera S.r.l.;
- › Tecnigas S.r.l.;
- › Versilgas S.r.l.;
- › Gruppo Energia Italia S.r.l.

Informativa in relazione a circostanze specifiche

BP-2

Orizzonti temporali

(BP-2-9)

Il periodo di rendicontazione della Relazione di Sostenibilità è coerente con il periodo di rendicontazione del bilancio finanziario.

Gli orizzonti temporali di cui si è avvalso il Gruppo per redigere tale documento sono:

- › Breve periodo: periodo di riferimento dei propri bilanci;
- › medio periodo: fino a 5 anni;
- › lungo periodo: oltre i 5 anni.

Stime riguardanti la catena del valore

(BP-2-10)

Non sono presenti metriche che comprendano dati stimati della catena del valore a monte e/o a valle del Gruppo all’interno della presente Relazione sulla Sostenibilità.

Cause di incertezza nelle stime e nei risultati

(BP-2-11)

Le informazioni previsionali dipendono anche dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri al di fuori del controllo del Gruppo. In particolare, le informazioni potrebbero essere oggetto di revisioni a seguito delle evoluzioni della normativa europea in merito al pacchetto “Omnibus” presentato dalla Commissione Europea il 26 Febbraio 2025, che prevede una serie di proposte per semplificare le norme dell’UE in materia di rendicontazione di sostenibilità. Oltre ai cambiamenti normativi, il Gruppo è influenzato dallo sviluppo del mercato in cui opera, caratterizzato da rapide evoluzioni, anche a causa del conflitto russo-ucraino, che ha causato, e continua a causare, impatti significativi sul settore energetico.

Modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità

(BP-2-13)

A partire dall’esercizio finanziario 2024, il Gruppo Quiris non utilizzerà più gli standard GRI per la rendicontazione,

ma adotterà gli ESRS in vista dei futuri obblighi di rendicontazione previsti dalla CSRD. Questo cambiamento influenza la struttura, il contenuto e le metriche della presente relazione: tuttavia, grazie agli elementi di interoperabilità fra i due Standard, i dati presenti nella Relazione sulla Sostenibilità 2024 possono essere comparati con quelli dell’ultimo Report di Sostenibilità volontario disponibile, relativo all’anno fiscale 2023.

Informative richieste da altre normative o da disposizioni in materia di rendicontazione di sostenibilità generalmente accettate

(BP-2-15)

La Relazione sulla Sostenibilità è stata redatta in conformità agli ESRS rendicontazione utilizzati come standard di rendicontazione ai sensi del D.Lgs. n. 125/2024.

Le informazioni contenute nella Relazione si riferiscono ai temi identificati come materiali dall’analisi di doppia materialità, implementata secondo lo standard ESRS.

Inclusione mediante riferimento

(BP-2-16)

Non sono state incluse informazioni mediante riferimento ad altre parti della “Relazione sulla gestione”.

Uso di disposizioni transitorie in conformità dell’appendice C dell’ESRS 1

(BP-2-17)

Il Gruppo non si è avvalso di disposizioni transitorie nell’esercizio di riferimento, in quanto non sono state omesse informazioni che siano risultate materiali.

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

GOV-1

Quiris

Il Gruppo QUIRIS è governato da un CdA costituito da cinque membri, di cui due donne. La composizione e il funzionamento di questo organo direttivo sono definiti dallo Statuto Sociale dell’azienda.

Il Consiglio degli Accomandatari è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società.

Il Gruppo si costituisce anche dell’Assemblea dei Soci, formata da membri che manifestano le loro scelte riguardo alle questioni di loro pertinenza, detenendo autorità conferite sia dalla normativa che dal regolamento e dal Collegio Sindacale, formato da tre membri effettivi e due supplenti. Il Collegio Sindacale assume la sua carica per tre esercizi e termina al momento della decisione dell’Assemblea riguardo l’approvazione del bilancio del terzo esercizio del suo mandato.

Parallelamente, la Società fa affidamento su un Advisory Board costituito da eminenti figure del settore economico e professionale, in grado di fornire, in veste di consulenti, orientamento, aiuto e consigli ai suoi azionisti.

La Società si impegna a mantenere e rafforzare un sistema di governance solido che rispetti i principi e i valori promossi all’interno del Gruppo. Per questo motivo, Quiris ha implementato un Codice Etico che delinea i valori e i principi di comportamento per le società direttamente, o indirettamente, controllate all’interno del Gruppo, nell’esercizio delle loro operazioni. Ciascuna società del Gruppo si è impegnata a promuovere la divulgazione e il rispetto delle Linee Guida Morali attraverso una risoluzione adottata dal proprio Consiglio di Amministrazione.

Ad oggi non sono ancora stati implementati dei sistemi interni che permettano la sorveglianza sulle procedure volte a gestire i rischi, gli impatti e le opportunità rilevanti in materia di sostenibilità da parte degli organi di amministrazione, direzione e controllo. In modo analogo, non è ancora stato sviluppato un piano per lo sviluppo delle competenze degli organi di amministrazione, gestione e controllo su questioni di sostenibilità.

AGN Energia

Il Consiglio di Amministrazione di AGN Energia è costituito da sette membri, di cui tre di genere femminile.

La composizione e il funzionamento di questo organo direttivo sono definiti dallo Statuto Sociale dell’azienda.

Il Consiglio di Amministrazione si impegna a garantire rappresentatività, competenza e la totale assenza di conflitti di interesse, con l’obiettivo di massimizzare l’efficienza

operativa e preservare l’integrità aziendale. La durata del mandato dei membri del Consiglio è di tre esercizi e termina al momento della deliberazione assembleare che approva il bilancio relativo al terzo esercizio in carica.

L’Assemblea dei Soci rappresenta la totalità dei membri associati, attraverso la quale essi prendono decisioni relative alle questioni di loro pertinenza. Inoltre, l’Assemblea è investita di autorità conformemente a quanto stabilito dalla normativa vigente e dallo Statuto dell’organizzazione.

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, con un mandato di tre esercizi che scade al momento della deliberazione assembleare che approva il bilancio relativo al terzo esercizio in carica.

GTS Special Gas

L’amministrazione dell’azienda è affidata a un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, il cui assetto e funzionamento sono definiti dallo Statuto Sociale. Questo organo direttivo si impegna a garantire una rappresentanza equa, competenze diversificate e l’assenza di conflitti di interesse, perseguendo l’obiettivo di massimizzare l’efficienza operativa e preservare l’integrità aziendale. Il mandato del Consiglio ha una durata di tre esercizi e giunge a termine alla data della deliberazione assembleare di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

L’Assemblea dei Soci costituisce la comunità di azionisti che prende decisioni in merito alle questioni di loro competenza, possedendo i poteri conferiti sia dalla legge che dallo Statuto aziendale.

Il Collegio Sindacale è formato da tre membri effettivi e due supplenti. La durata dell’incarico del Collegio Sindacale è di tre esercizi e giunge al termine della deliberazione assembleare per l’approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Verdenergia

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, di cui due sono donne, come stabilito dallo Statuto Sociale. La sua composizione e funzionamento sono disciplinati dalle disposizioni statutarie.

Questo organo si impegna a garantire rappresentatività, competenze e assenza di conflitti di interesse, con l’obiettivo di massimizzare l’efficienza operativa e preservare l’integrità aziendale. La carica dei membri del Consiglio ha una durata di tre esercizi e si conclude al termine della deliberazione assembleare di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio.

L’Assemblea dei Soci rappresenta l’insieme dei soci,

esercitando il diritto di voto sulle questioni di propria competenza. Dispone di poteri conferiti dalla legge e dallo Statuto Sociale.

La figura del Sindaco Unico ha una durata di tre esercizi e termina con la deliberazione assembleare di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio.

Governance, sistema di controllo e gestione dei rischi

(GOV 1 - 21.a ; 21.b ; 21.c; 21.d; 21.e; 22.a ; 22.b; 22.c; 22.d; 23.a; 23.b)

Quiris, AGN Energia e GTS hanno optato per l’adozione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi del D.LGS 231/2001, con il duplice obiettivo di conformarsi alle misure preventive previste dalla legislazione e di salvaguardare gli interessi dei Soci, degli Amministratori e, in definitiva, dell’intera azienda, dagli effetti negativi derivanti da un’inopinata applicazione di sanzioni.

Inoltre, la Società ha affidato a un Organismo di Vigilanza di tipo collegiale, composto da due membri, il compito di vigilare sull’osservanza delle disposizioni del Modello Organizzativo, valutarne l’efficacia effettiva e considerare la possibilità di apportare eventuali miglioramenti.

Membri con delega	
Società	Numero di membri con delega
Quiris	1
AGN	3
GTS	3

Ad oggi non esiste una rappresentanza dei dipendenti all’interno degli organi di governance del Gruppo.

L’Amministratore Delegato hanno sviluppato competenze nell’ambito del core business, mentre il CFO detiene le qualifiche necessarie per operare nell’area economico finanziaria del Gruppo.

Per quanto concerne l’esperienza pregressa dei membri degli organi di Governance relativa ai settori, ai prodotti e alle aree geografiche dell’impresa, il Presidente e

Membri indipendenti	
Società	Numero di membri indipendenti
Quiris	-
AGN	1
GTS	-
Verdenergia	-

Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell’impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

GOV-2 (GOV -2- 26.a ; 26.b; 26.c; 36.e; SBM 2 45.d)

Ad oggi il Gruppo non ha ancora implementato un sistema per fornire informazioni agli organi di amministrazione,

direzione e controllo in merito agli impatti, ai rischi ed alle opportunità rilevanti su questioni di sostenibilità.

Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

GOV-3 (GOV -3- 29.a ; 29.b; 29.c; 29.d;29.e)

Ad oggi il Gruppo non ha ancora implementato un sistema di incentivazione basato su prestazioni in termini di sostenibilità.

Dichiarazione sul dovere di diligenza

GOV-4 (GOV -4-30; 32)

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi della Relazione sulla Sostenibilità
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	ESRS 2 GOV-1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo ESRS 2 GOV-2 - Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate ESRS 2 GOV-3 - Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	ESRS SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi ESRS 2 IRO-1 - Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	ESRS 2 IRO-1 - Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	E1-E5, S1-S3, G1
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicarli	E1-E5, S1-S3, G1

Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

GOV-5 (GOV -5-36.a;36.b;36.c;36.d;36.e)

Processo di Risk Management

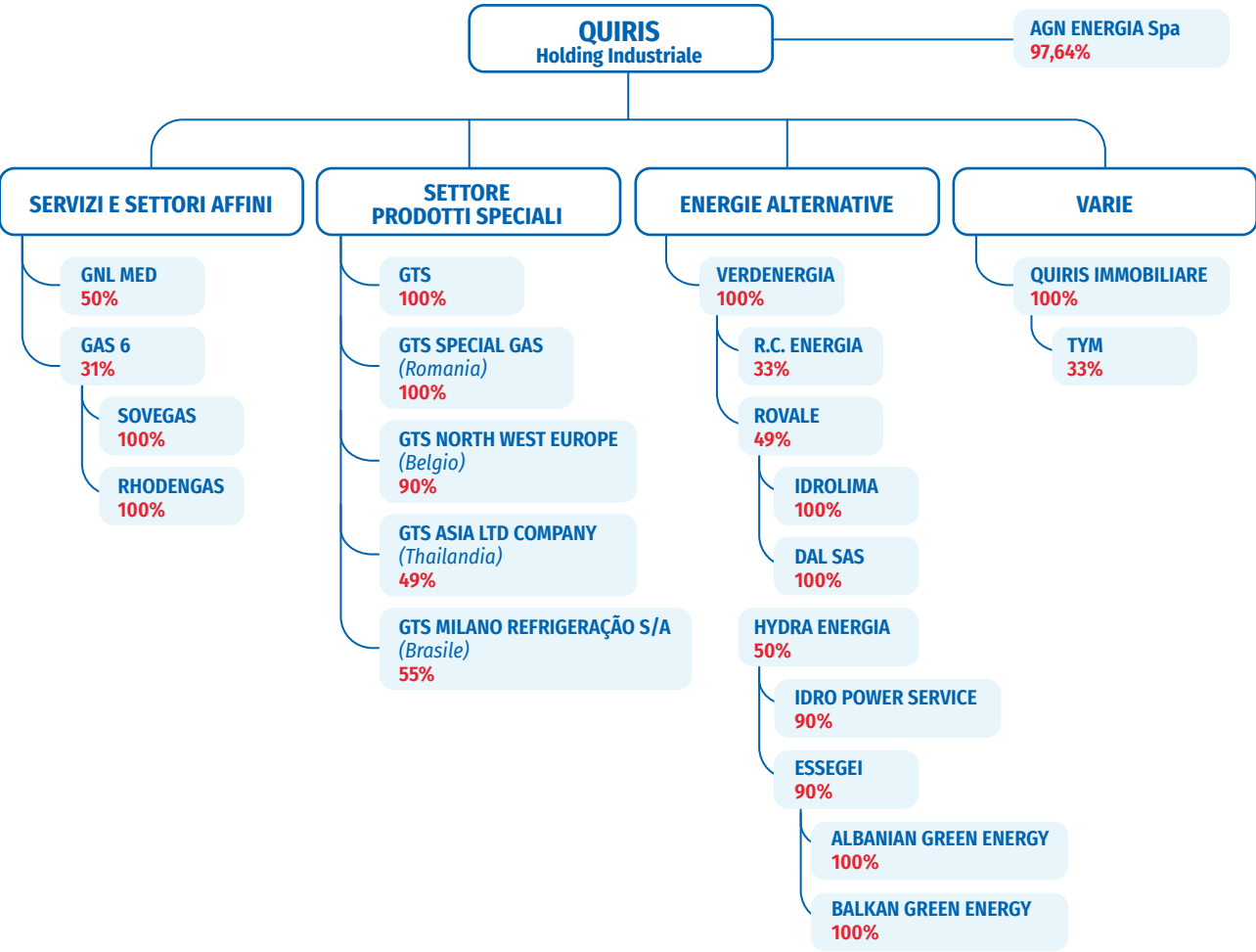
Ad oggi il Gruppo non ha ancora implementato un processo di controlli interni legati alla rendicontazione di sostenibilità.

Strategia, modello aziendale e catena del valore

SBM-1 (SBM-1-40.a; 40.a.i;40.a.ii;40.a.iii;40.a.iv;40.b;40.c;40.d;40.d.i;40.d.ii;40.d.iii;40.d.iv;41;42.a;42.b;42.c)

- La Società fornisce alle sue controllate una serie di servizi:
- › Attività di segreteria generale;
› Servizi legali/affari societari;
› Servizi finanziari e di tesoreria;
› Supporto IT;
› Acquisti;

› Gestione delle risorse umane;
› Risk management;
› Marketing & comunicazione;
› Sicurezza aziendale e relazioni istituzionali.



AGN Energia

Attiva su tutto il territorio italiano, attraverso diverse unità locali, AGN Energia è una realtà leader nel mercato dell’energia, offrendo un’ampia gamma di servizi, cui, distribuzione di GPL, GNL, gas naturale, energia elettrica 100% green, gas tecnici, energie rinnovabili come il fotovoltaico, sistemi di ricarica per la mobilità elettrica e sviluppo di comunità energetiche.

POSIZIONAMENTO GEOGRAFICO

Paese	Area	Regione
 Italia	AREA NORD OVEST	Valle d’Aosta Piemonte Liguria
	AREA NORD	Lombardia Emilia Romagna
	AREA NORD EST	Trentino Alto Adige Friuli Venezia Giulia Veneto
	AREA CENTRO	Toscana Lazio Marche Umbria Abruzzo Molise
	AREA SUD	Calabria Basilicata Campania Puglia Sicilia



GTS SpA

La Società opera nei settori della produzione e della distribuzione di gas speciali, tecnici e puri, distribuisce iso-butano e propano e propilene ad alto grado di purezza.

Il principale stabilimento produttivo italiano, dotato di un proprio laboratorio certificato, è stato integrato con un innovativo impianto di distillazione.

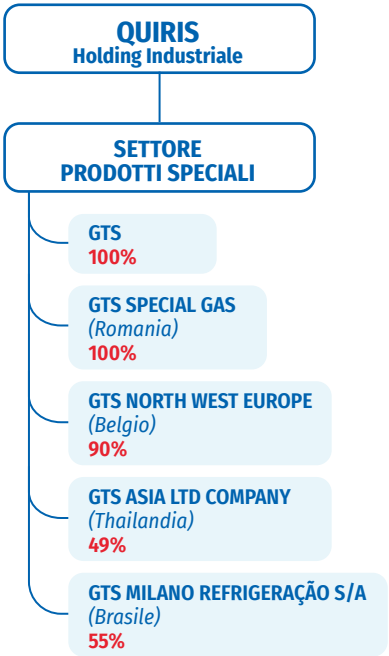
GTS SpA controlla integralmente le filiali che operano in

diverse parti del mondo. La divisione “GTS Special Gas” in Romania è una componente chiave, gestita al 100% dalla casa madre. Sempre in Europa, la presenza di GTS si estende con la filiale “GTS North West Europe” con sede in Belgio, controllata all’80% da GTS.

Oltre i confini europei, GTS ha una significativa presenza in Asia, in Thailandia, attraverso la “GTS Asia Ltd Company” detenuta al 49%. Infine, la Società partecipa al 55% a “GTS Milano Refrigeração S/A” in Brasile.

POSIZIONAMENTO GEOGRAFICO

Paese	Regione	Città
 Italia	Liguria Veneto	Genova Arquà Polesine
 Belgio	Fiandre Orientali	Geraardsbergen
 Brasile	Sud-est del Brasile/São Paulo	Arujá
 Romania	Muntenia	Bucarest
 Thailandia	Thailandia Centrale	Bangkok



Verdenergia

Verdenergia è la società dedicata allo sviluppo e alla gestione delle attività di generazione di energia da fonti rinnovabili. Direttamente e attraverso le società partecipate (HYDRA ENERGIA e ROVALE), gestisce, in Italia e all'estero, impianti di proprietà per una capacità installata di circa 35 MW e una produzione media annua consolidata superiore ai 100 GWh.

Dal 2017 è attiva anche sul mercato dei servizi energetici come ESCo, con un'offerta ampia e diversificata di soluzioni finalizzate al risparmio energetico, anche attraverso la promozione e gestione di sistemi di autoproduzione ad alta efficienza o da fonti rinnovabili. Attualmente, vanta 5 contratti di progetto strutturati in logica EPC (Energy Performance Contract), nell'ambito di interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico presso

PMI nei settori industriale e terziario. Tramite la partecipata RC ENERGIA, Verdenergia opera anche nel settore della pubblica illuminazione, gestendo un portafoglio di 5 impianti per altrettante amministrazioni comunali sul territorio ligure.

La Società ha sede a Genova, ha sviluppato e realizzato, con mezzi propri, 5 centrali idroelettriche e 2 impianti fotovoltaici, raggiungendo, in Italia, una capacità installata di 5,2 MW (di cui 4,4 MW da idroelettrico) e una produzione che supera i 10 GWh/anno.

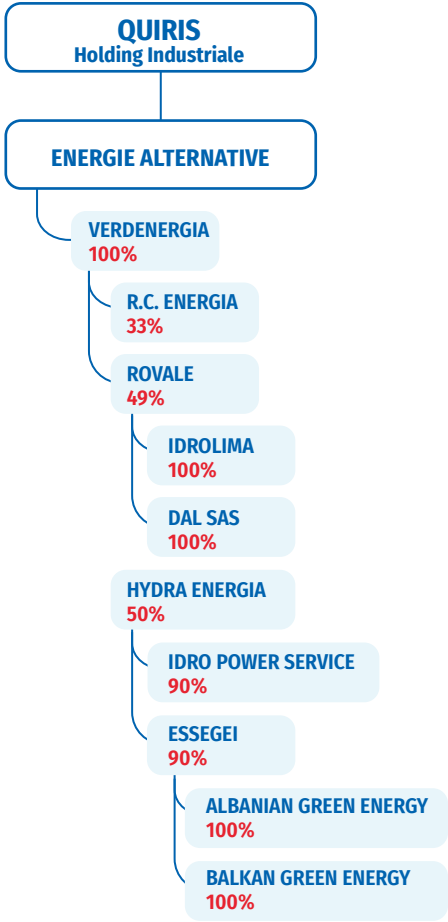
Insieme a San Giorgio Seigen Spa, Verdenergia ha costituito la società Hydra Energia Srl la quale, a sua volta, detiene il 90% della Essegei Spa. Attraverso quest'ultima, la Società gestisce in Albania una capacità installata di circa 30 MW con una produzione di 90 GWh che, oggi, ne fa il secondo produttore privato del paese.

POSIZIONAMENTO GEOGRAFICO

Centrali idroelettriche			
Paese	Regione	Città	Impianti
Italia	Valle d'Aosta	Lavachey, Courmayeur	230 kW
		Eve Verda, Saint Marcel, Moyenne	EVE VERDA 482 kW
			MINIERE 2.228 kW
		Novalio, Fenis	180 kW
	Piemonte	Domodossola	ROVALE 500 kW
	Lombardia	Pavia	Dal Sas 160 kW
	Toscana	Bagni di Lucca	IDROLIMA 600 kW
		Abbadia SS (SI)	525 kW
	Vlorë	Smoktina	9.200 kW
	Dibër	Arras	4.800 kW
Albania	Elbasan	Funares	1.920 kW
	Kukës	Lekbibaj	1.400 kW
		Orgjost	1.200 kW
	Korçë	Velcan	1.200 kW
		Rajan	1.020 kW
		Barmash	830 kW
		Nikolice	700 kW
	Shkodër	Dukajin	640 kW
	Dibër	Ujanik	630 kW
		Zerquan	625 kW

POSIZIONAMENTO GEOGRAFICO

Impianti fotovoltaici			
Paese	Regione	Città	Impianti
Italia	Veneto	Minerbe, Verona	Impianto fotovoltaico a terra da 725 kWp
	Piemonte	Volpiano, Torino	Impianto fotovoltaico integrato da 96 kWp
	Marche	Matelica, Macerata	Impianto fotovoltaico a tetto da 1820 kW





Quiris e le sue Società (AGN Energia, GTS e Verdenergia) sono attivamente coinvolte nella catena del valore del gas naturale, energia, idroelettrico e fotovoltaico.

Le Società coinvolgono diversi stakeholder come dipendenti, azionisti e finanziatori, clienti, comunità locali, fornitori PA e autorità regolamentari e fornitori.

AGN Energia, GTS e Verdenergia ricoprono un ruolo fondamentale nell'ambito della catena del valore del mercato dell'energia, contribuendo con una vasta gamma di servizi, di distribuzione e realizzazione di impianti e infrastrutture per l'energia rinnovabile. A tale scopo le Società collaborano con un ampio e diversificato ecosistema di fornitori.

Nell'ambito delle proprie attività le Società offrono un'ampia gamma di servizi, quali, produzione e distribuzione di gas speciali, tecnici e puri; distribuzione di iso-butano e propano e propilene ad alto grado di purezza; distribuzione di energia elettrica 100% green ed energie rinnovabili da fotovoltaico ed idroelettrico; installazione di impianti fotovoltaici; distribuzione di sistemi di ricarica per la mobilità elettrica; sviluppo di comunità energetiche.

Di seguito sono descritte le tre fasi della Catena del Valore delle tre Società (Upstream, Own business e Downstream), che sono da considerarsi una rappresentazione indicativa e non esaustiva delle proprie attività, e il loro posizionamento rispetto ad essa potrebbero essere oggetto di modifiche, in coerenza con gli sviluppi della propria strategia di business. Gli elementi utilizzati per la definizione della catena del valore di Quiris comprendono l'analisi del contesto e del mercato in cui il Gruppo opera, le sue relazioni con gli stakeholder nonché le sue dipendenze e le aree geografiche ove il Gruppo è presente. Tali elementi sono descritti nelle specifiche sezioni all'interno del presente capitolo.

La fase Attività a monte coinvolge tutte le attività legate all'approvvigionamento delle materie prime e alla gestione dei fornitori.

Per **AGN Energia** questa fase prevede l'identificazione, l'acquisizione ed estrazione delle risorse energetiche primarie come gas naturale, carbone, petrolio o terre rare. Successivamente le risorse vengono trasformate attraverso processi di generazione dell'energia elettrica e separazione del GPL e gas tecnici dagli altri componenti del gas naturale e del petrolio. Il GPL viene poi trasmesso attraverso treni merci e/o carrier, mentre l'energia elettrica generata viene trasmessa attraverso rete ad alta tensione.

Per **GTS** l'approvvigionamento delle materie prime avviene grazie a produttori e fornitori di n-butano, isobutano e propano, che una volta estratti vengono successivamente trasformati attraverso specifici processi e traspostati presso le strutture dell'Azienda.

Per **Verdenergia** la fase di attività a monte prevede l'estrazione delle materie prime, come terre rare, utilizzate per la realizzazione di componenti fondamentali degli impianti, come i circuiti elettronici dei pannelli fotovoltaici, e la produzione di materiali necessari per la costruzione degli impianti, come pannelli solari e turbine idroelettriche e il loro trasporto presso i siti ove verranno poi installati.

Le operazioni proprie includono le attività interne svolte direttamente dall'azienda, che comprendono la produzione, la gestione della qualità, la ricerca e sviluppo, e le operazioni quotidiane.

AGN Energia svolge attività di vendita e marketing attraverso la commercializzazione del GPL e dell'energia e la definizione delle tariffe, delle strategie di marketing e la gestione dei contratti con i clienti.

Parallelamente vengono offerti servizi green che comprendono studi di fattibilità, progettazione di interventi, installazione degli impianti e collaudo, assistenza e manutenzione post installazione, copertura assicurativa e possibilità di finanziamenti ai propri clienti. Infine, viene offerta assistenza tecnica ai propri clienti, come la gestione delle richieste e dei reclami e servizi di consulenza nel settore energetico.

GTS svolge attività di immagazzinamento delle materie prime in strutture adeguate a mantenere la loro purezza e qualità. All'interno del proprio impianto produttivo, GTS produce gas speciali, tecnici, puri e refrigeranti tramite impianti di distillazione, così come gas tecnici propellenti. Un laboratorio di analisi è dedicato ai controlli di qualità, effettuando verifiche periodiche sulla qualità dei recipienti e degli imballaggi per garantire sicurezza e conformità. Inoltre, GTS offre consulenza periodica sulla sicurezza e programmi di manutenzione per i propri clienti, assicurando un supporto continuo e specializzato.

Verdenergia è impegnata nella realizzazione di impianti fotovoltaici e centrali idroelettriche. La gestione degli impianti è una parte fondamentale delle sue attività, che include la generazione di energia da fonti rinnovabili quali il solare e l'idroelettrico. Verdenergia si dedica anche ad interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico presso PMI nei settori industriale e terziario. L'azienda offre ai propri clienti anche soluzioni finalizzate al risparmio energetico, promuovendo e gestendo sistemi di autoproduzione ad alta efficienza o da fonti rinnovabili.

La fase di **attività a valle** riguarda le attività di distribuzione e vendita del prodotto o servizio al cliente finale. Include la gestione della rete di distribuzione e la gestione delle relazioni con i clienti.

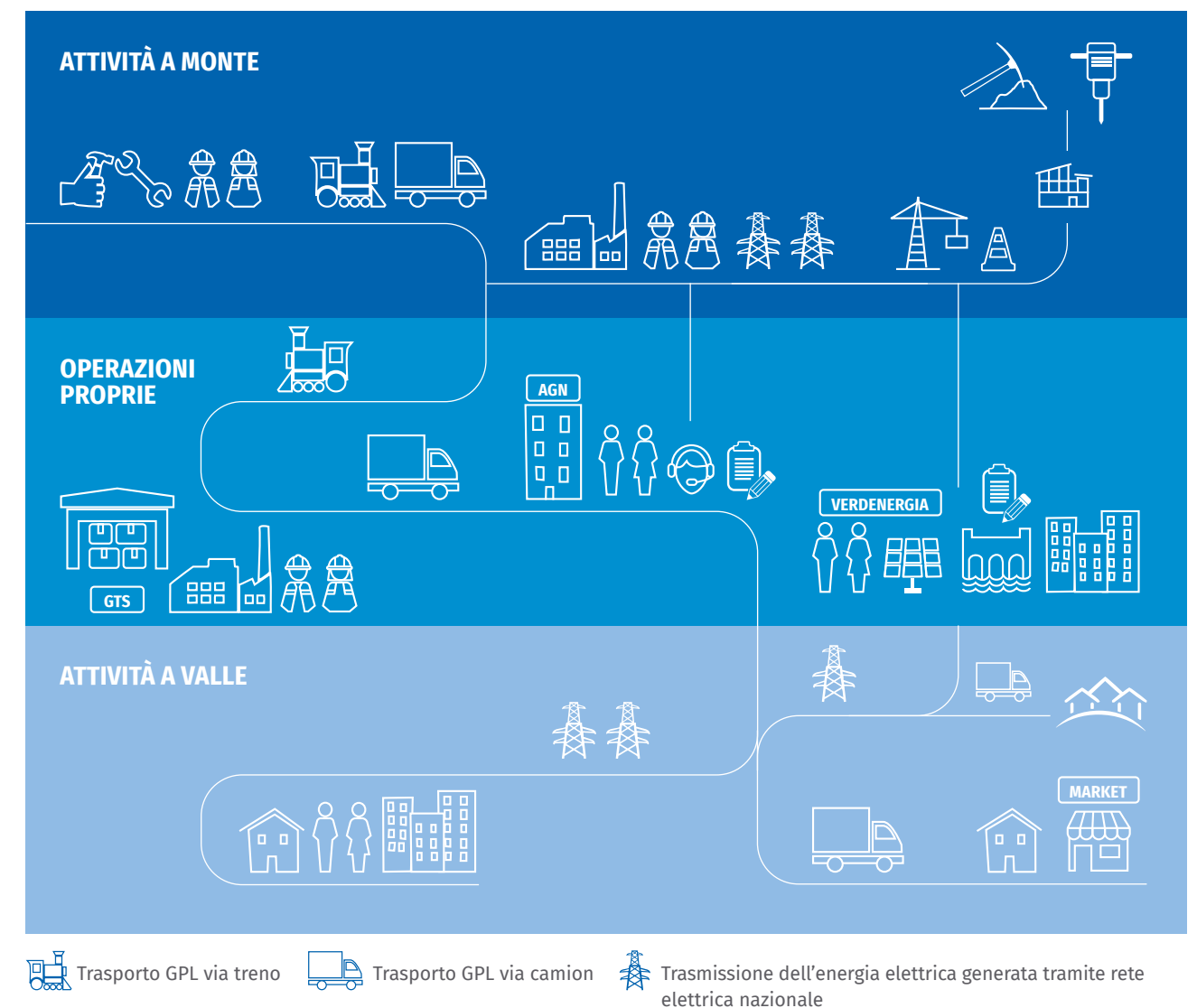
AGN Energia si occupa, attraverso padroncini e fornitori, della distribuzione del GPL ai clienti che non sono collegati alle reti gas attraverso botticelle (autobotti),

garantendo una fornitura costante e sicura del combustibile. Inoltre, l'energia elettrica generata viene distribuita tramite le reti di trasmissione, assicurando così che i clienti possano beneficiare di una fonte affidabile di energia. Questo sistema permette ad AGN Energia di raggiungere un'ampia gamma di utenti, fornendo soluzioni energetiche efficienti e sostenibili.

GTS, appoggiandosi a fornitori esterni, distribuisce i propri prodotti a vari settori industriali come aerosol, refrigerazione, cosmetica, edilizia e alimentare a livello internazionale.

La fase downstream di **Verdenergia** prevede la vendita di energia e di servizi rivolti al mercato delle rinnovabili e dell'efficienza energetica, che permettono all'azienda di raggiungere un'ampia gamma di utenti e di contribuire attivamente alla transizione verso fonti di energia pulita.

Di seguito viene presentata una rappresentazione grafica della catena del valore integrata delle tre società del Gruppo Quiris.



Interessi e opinioni dei portatori di interessi

SBM-2 (SBM-2 45.a.ii;45.a.iii;45.a.iv;45.a.v;45.b;45.c;45.d)

Ad oggi il Gruppo non ha ancora implementato un sistema per integrare gli interessi e le opinioni dei propri stakeholder esterni nella propria strategia aziendale e sul suo sviluppo. Nel corso della redazione del presente Report, Quiris ha coinvolto un gruppo di rappresentanti

del personale del Gruppo, al fine di condividere i temi materiali emersi durante il processo di valutazione della rilevanza e per avviare il processo di coinvolgimento degli stakeholder interni.
Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione ESRS 2 IRO-1.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

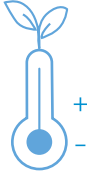
SBM-3 (SBM-3-48.a; 48.b;48.c;48.d; 48.e; 48.f; 48.g;48.h)

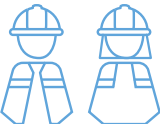
La valutazione della doppia materialità ha permesso di identificare gli impatti, rischi e opportunità (IRO) relativi alle attività svolte dal Gruppo nel breve, medio e lungo periodo, inclusa la sua catena del valore. Tutti gli IRO

identificati come rilevanti per l'anno di rendicontazione corrente sono collegati, direttamente o indirettamente, al modello di business dell'azienda e sono coperti dai requisiti di rendicontazione degli ESRS.



Impatti

Tema	Sottotema/ Sotto-sottotema	Temi materiali	Impatto	Natura dell'impatto	Catena del valore	Orizzonte temporale
E1 Cambiamenti Climatici 	Adattamento ai cambiamenti climatici	Emissioni GHG La produzione e distribuzione di energia è un'attività che genera importanti emissioni di gas serra lungo tutte le fasi della catena del valore. La mancanza di misure di controllo per le emissioni lungo la catena di approvvigionamento per la produzione e l'installazione di asset di energia rinnovabile, così come dalle operazioni dirette dell'azienda, può avere gravi conseguenze. Senza adeguati controlli, le emissioni di CO ₂ e altri gas serra possono aumentare significativamente, contribuendo all'aggravamento dei cambiamenti climatici.	Impatto negativo	Attuale	- Operazioni a monte - Operazioni proprie - Operazioni a valle	- Medio periodo - Lungo periodo
	Energia	Efficienza energetica Attraverso l'adozione di tecnologie avanzate e pratiche di progettazione ottimizzate, l'azienda può migliorare l'efficienza dei suoi impianti, riducendo il consumo di energia e le emissioni associate. Questi sforzi contribuiscono a ridurre l'impatto ambientale, migliorando al contempo l'efficienza delle operazioni aziendali.	Impatto positivo	Attuale	- Operazioni a monte - Operazioni proprie - Operazioni a valle	- Breve periodo - Medio periodo - Lungo periodo
	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Diversificazione degli approvvigionamenti e estensione dell'uso di energia rinnovabile Diversificazione degli approvvigionamenti e estensione dell'uso di energia rinnovabile Un'azienda che diversifica i propri approvvigionamenti contribuisce positivamente alla sicurezza energetica e alla sostenibilità. Integrando diverse fonti di energia, come solare, eolica, idroelettrica e geotermica, l'azienda riduce la dipendenza da combustibili fossili e mitiga i rischi associati alla volatilità dei prezzi e alle interruzioni della fornitura. Inoltre, l'azienda contribuisce alla transizione verso un futuro energetico più efficiente, offrendo soluzioni innovative, contribuendo alla riduzione delle emissioni. L'adozione di queste tecnologie riduce la dipendenza dai combustibili fossili, diminuisce le emissioni di gas serra e promuove la conservazione delle risorse naturali. Inoltre, l'azienda può supportare la ricerca e lo sviluppo di nuove soluzioni energetiche, migliorando l'efficienza e l'affidabilità delle fonti rinnovabili.	Impatto positivo	Attuale	- Operazioni a monte - Operazioni proprie	- Medio periodo - Lungo periodo

Tema	Sottotema/ Sotto-sottotema	Temi materiali	Impatto	Natura dell'impatto	Catena del valore	Orizzonte temporale
		Riduzione delle emissioni di gas serra lungo tutta la catena del valore attraverso appositi investimenti Contributo al raggiungimento degli obiettivi internazionali e nazionali per raggiungere emissioni pari a 0 e per limitare l'aumento della temperatura media globale (1.5°C-2°C) attraverso l'aumento degli investimenti/risorse finanziarie per supportare la transizione energetica e le tecnologie low-carbon lungo tutta la catena del valore.	Impatto positivo	Attuale	• Operazioni a monte • Operazioni proprie • Operazioni a valle	• Medio periodo • Lungo periodo
E2 Inquinamento 	Inquinamento dell'aria	Emissioni da inquinanti atmosferici La combustione nelle centrali elettriche emette inquinanti atmosferici pericolosi, quali ossidi di azoto, monossido di carbonio e particolato fine. Questi inquinanti possono avere un impatto negativo sull'ambiente circostante, contribuendo all'acidificazione dei suoli e delle acque, nonché alla formazione di smog fotochimico. Tali inquinanti sono inoltre prodotti anche durante le attività di trasporto e distribuzione gestite direttamente dalle aziende del Gruppo o da terzi.	Impatto negativo	Attuale	• Operazioni a monte • Operazioni proprie • Operazioni a valle	• Breve periodo • Medio periodo • Lungo periodo
E4 Biodiversità ed ecosistemi 	Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi Sotto-sottotema: Inquinamento	Perdita di biodiversità Perdita di biodiversità dovuta all'attività dell'impresa e della sua catena del valore, legata per esempio all'inquinamento da petrolio, alla deforestazione all'estrattivismo, alla costruzione di dighe idroelettriche (per la produzione di energia idroelettrica). Un'ulteriore conseguenza può essere la perdita di habitat per la realizzazione di impianti per le energie rinnovabili. Tra gli impatti rientrano anche: la salute degli ecosistemi, in quanto la perdita di biodiversità può compromettere la salute degli ecosistemi, riducendo la resilienza degli stessi ai cambiamenti climatici e ad altri stress ambientali.	Impatto negativo	Attuale	• Operazioni a monte • Operazioni proprie	• Breve periodo • Medio periodo • Lungo periodo
E2ESRS S1 – Forza lavoro propria 	Condizioni di lavoro – Salute e sicurezza	Danni e infortuni sul posto di lavoro Aumento nel numero di infortuni sul posto di lavoro ai danni dei lavoratori a causa di mancanza di gestione e monitoraggio della sicurezza. In questo settore, infatti, i lavoratori sono esposti a sostanze chimiche, al rischio di incendi ed esplosioni, esposizione a temperature estreme, rischi meccanici derivanti dall'uso di macchinari pesanti e attrezzature industriali e l'esposizione al rumore. L'assenza di misure preventive efficaci e di controlli regolari può portare a incidenti gravi, con conseguenze fisiche anche permanenti per i lavoratori, interruzioni operative, aumento dei costi aziendali e danni reputazionali per l'organizzazione.	Impatto negativo	Attuale	• Operazioni proprie	• Breve periodo • Medio periodo

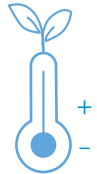
Tema	Sottotema/ Sotto-sottotema	Temi materiali	Impatto	Natura dell'impatto	Catena del valore	Orizzonte temporale
		Benessere dei dipendenti Adozione di piani di welfare e politiche di tutela delle pari opportunità volte al benessere dei lavoratori. Tra i piani di welfare potrebbero rientrare l'assistenza sanitaria, abbonamenti a palestre, supporto psicologico, formazione e sviluppo, conciliazione vita privata-lavoro. Queste iniziative contribuiscono a migliorare la qualità della vita dei dipendenti, con conseguente aumento della produttività, maggiori possibilità di attrazione di nuove risorse e retention di quelle presenti in azienda.	Impatto positivo	Potenziale	• Operazioni proprie	• Breve periodo • Medio periodo
		Formazione Investire nella formazione continua dei dipendenti garantisce opportunità di sviluppo professionale migliorando le competenze e la motivazione dei dipendenti. Questo porta a una maggiore efficienza operativa, a una riduzione degli incidenti sul lavoro e a una migliore qualità dei prodotti e dei servizi offerti.	Impatto positivo	Attuale	• Operazioni proprie	• Breve periodo • Medio periodo • Lungo periodo
		Rispetto dei diritti umani dei propri lavoratori Garantire il rispetto dei diritti umani dei propri lavoratori, offrendo condizioni di lavoro dignitose, salari equi e un ambiente di lavoro sicuro. Questo include la prevenzione di qualsiasi forma di sfruttamento, discriminazione o abuso.	Impatto positivo	Attuale	• Operazioni proprie	• Breve periodo • Medio periodo
ESRS S3 – Comunità interessate 	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità - Impatti legati al territorio	Sviluppo del territorio e del tessuto imprenditoriale Investimenti nello sviluppo del territorio contribuendo alla crescita economica e sociale delle comunità locali. Questo può includere la creazione di posti di lavoro, il miglioramento delle infrastrutture e il supporto a progetti di sviluppo sostenibile. Inoltre, supportare lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale è un modo efficace per un'azienda di contribuire alla crescita economica del territorio. Questo può includere la collaborazione con piccole e medie imprese locali, l'offerta di opportunità di formazione e sviluppo e il sostegno a iniziative imprenditoriali. Favorire un ecosistema imprenditoriale dinamico contribuisce alla resilienza economica delle comunità.	Impatto positivo	Attuale	• Operazioni a valle	• Medio periodo • Lungo periodo

Tema	Sottotema/ Sotto-sottotema	Temi materiali	Impatto	Natura dell'impatto	Catena del valore	Orizzonte temporale
ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali 	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali - Accesso a prodotti e servizi	Accesso ai servizi energetici Garantire ai clienti la possibilità di beneficiare – con una spesa sostenibile – di servizi energetici primari (quali: riscaldamento, raffreddamento, illuminazione, mobilità e corrente), necessari per un tenore di vita dignitoso. Ad esempio, garantire l'accesso al gas in zone dove la rete di distribuzione del gas non arriva, tramite la distribuzione di botti di GPL in loco.	Impatto positivo	Attuale	• Operazioni proprie • Operazioni a valle	• Breve periodo • Medio periodo • Lungo periodo
	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali – Salute e sicurezza	Sicurezza per il cliente L'azienda progetta prodotti sicuri e affidabili, migliorando la qualità della vita dei clienti. Grazie a rigorosi controlli di qualità e misure di sicurezza, l'azienda minimizza il rischio di incidenti e malfunzionamenti, contribuendo a un ambiente domestico o lavorativo più sicuro. Inoltre, il supporto post-vendita risolve rapidamente ogni problema, rafforzando la fiducia e la fedeltà dei clienti verso il marchio.	Impatto positivo	Attuale	• Operazioni proprie • Operazioni a valle	• Breve periodo • Medio periodo • Lungo periodo
G1 Condotta delle imprese 	Cultura d'impresa	Condotta responsabile del business Una condotta responsabile implica l'adozione di pratiche etiche e trasparenti in tutte le operazioni aziendali, garantendo il rispetto delle normative vigenti e degli standard internazionali, e focalizzandosi sugli aspetti di sostenibilità aziendale nelle operazioni. Richiede, inoltre, l'adozione di un codice etico che guidi il comportamento dei dipendenti e delle parti interessate, stabilendo chiaramente i valori e i principi dell'azienda e che, al contempo, migliori il benessere dei dipendenti e la condotta responsabile del business.	Impatto positivo	Attuale	• Attività a monte • Operazioni proprie • Attività a valle	• Breve periodo • Medio periodo • Lungo periodo
	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Gestione responsabile della catena di fornitura Gestione responsabile della catena di fornitura La gestione responsabile della catena di fornitura implica l'adozione di pratiche responsabili ed etiche lungo tutta la catena di approvvigionamento, ad esempio tramite la selezione di fornitori che rispettino gli standard ambientali e sociali, il monitoraggio delle loro performance e la collaborazione per direzionare sempre più le operazioni verso principi di sostenibilità.	Impatto positivo	Attuale	• Attività a monte • Attività a valle	• Breve periodo • Medio periodo • Lungo periodo

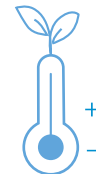
Tema	Sottotema/ Sotto-sottotema	Temi materiali	Impatto	Natura dell'impatto	Catena del valore	Orizzonte temporale
		Rapporti con i fornitori Coltivare relazioni positive con i fornitori può avere diversi impatti positivi: • Relazioni solide e di lungo termine con un'azienda cliente possono offrire ai fornitori una maggiore stabilità economica e prevedibilità nelle entrate, permettendo loro di pianificare meglio le proprie operazioni e investimenti. • feedback costruttivi e supporto per migliorare la qualità dei prodotti e dei servizi offerti dai fornitori, contribuendo a elevare gli standard complessivi. • una maggiore efficienza operativa, riducendo i tempi di consegna, migliorando la gestione delle scorte e ottimizzando i processi logistici. • Lavorare con aziende di alto profilo può migliorare la reputazione e la credibilità dei fornitori, rendendoli più attraenti per altri potenziali clienti e partner commerciali.	Impatto positivo	Potenziale	• Attività proprie • Attività a valle	• Medio periodo • Lungo periodo



Rischi

Topic	Sub topic – sub-sub topic	Temi materiali	Catena del valore	Orizzonte temporale	Relazione di dipendenza	Effetto finanziario
E1 Cambiamenti Climatici 	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Mancato accesso al mercato e perdita di scambi commerciali La non conformità a normative e direttive ambientali, come - la Direttiva sulla Tassazione dell'Energia (2003/96/CE) che stabilisce livelli minimi di tassazione per i prodotti energetici e l'elettricità, con l'obiettivo di promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas serra; - la Direttiva sulle Energie Rinnovabili (2018/2001/UE) che mira ad incrementare la quota di energie rinnovabili nel mix energetico dell'UE, che incentivano le aziende del settore energetico ad investire in fonti rinnovabili come l'eolico, il solare e l'idroelettrico, può comportare la perdita di accesso a finanziamenti e sussidi, oltre a sanzioni economiche e riduzione di competitività sul mercato.	Operazioni proprie	- Breve periodo - Medio periodo - Lungo periodo	Quadro legislativo	- Perdita di quote di mercato - Reputazione aziendale
		Eventi climatici estremi L'aumento di eventi climatici estremi, come precipitazioni intense, siccità, inondazioni ecc. è causato dai cambiamenti climatici. Questi eventi possono danneggiare gli impianti utilizzati dall'azienda, ridurre l'efficienza nella generazione dell'energia, ridurre la distribuzione di energia e fermare temporaneamente attività e servizi, causando danni e perdite economiche.	- Attività a monte - Operazioni proprie - Attività a valle	- Breve periodo - Medio periodo - Lungo periodo	Effetti del clima	- Aumento delle spese per la riparazione degli impianti danneggiati - Perdita di ricavi

Opportunità

Temi materiali	Sub topic – sub-sub topic	Opportunità	Catena del valore	Orizzonte temporale	Relazione di dipendenza	Descrizione potenziale impatto finanziario
E1 Cambiamenti Climatici 	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Investimenti sostenibili Opportunità date dalla creazione di nuovi mercati e prodotti finanziari sostenibili in linea con le strategie di investimento in ambito ESG aziendali. La mobilitazione di maggiori risorse pubbliche destinate alla decarbonizzazione facilita l'accesso a risorse finanziarie che supportano gli obiettivi di transizione energetica. L'apertura a nuove opportunità di business comporta un incremento dei ricavi potenzialmente.	- Operazioni proprie - Operazioni a valle	- Medio periodo - Lungo periodo	Capitale finanziario	Nuove opportunità di business
	Energia	Tecnologie per l'efficienza energetica Il Gruppo opera in un settore ad alta intensità energetica, dove una gestione dell'energia più efficiente può ottimizzare i processi e ridurre i costi operativi. I combustibili fossili e l'elettricità acquistata rappresentano una parte significativa dei costi di produzione. Pertanto, le decisioni sull'approvvigionamento energetico influenzano l'efficienza operativa e il profilo di rischio. Migliorare l'efficienza energetica con tecnologie innovative può portare a risparmi sui costi e vantaggi competitivi.	- Operazioni proprie - Operazioni a monte	- Medio periodo - Lungo periodo	Tecnologia	Risparmi sui costi operativi
ESRS S3 – Comunità interessate 	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità - Impatti legati al territorio	Coinvolgimento della comunità locale Le aziende nel settore energetico sono importanti contributori economici per molte comunità, fornendo opportunità di lavoro e sviluppo comunitario attraverso la generazione di capitale. Costruire relazioni con le comunità locali può contribuire a produrre alti benefici in termini di aumento delle attività di business attraverso l'accesso a un bacino di manodopera più ampio.	- Operazioni proprie - Operazioni a valle	- Breve periodo - Medio periodo - Lungo periodo	Stakeholder	Nuove opportunità di collaborazione e miglioramento delle relazioni con le comunità

Temi materiali	Sub topic – sub-sub topic	Opportunità	Catena del valore	Orizzonte temporale	Relazione di dipendenza	Descrizione potenziale impatto finanziario
 ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali - Accesso a prodotti e servizi	Creazione di un mercato unico e accessibile a tutti Attraverso l'organizzazione di mercati dell'energia elettrica transfrontalieri competitivi e lo sviluppo del mercato interno dell'energia elettrica dell'Unione Europea, le aziende del settore energetico hanno la possibilità di promuovere un mercato energetico equo ed accessibile, implementando tariffe agevolate e servizi ah hoc per la comunità. Questo aiuta a migliorare la reputazione dell'azienda, attrarre investimenti da fondi orientati alla sostenibilità e a fidelizzare i propri clienti.	• Operazioni proprie	• Medio periodo • Lungo periodo	Sviluppo del mercato	Miglioramento reputazionale e fidelizzazione dei clienti
		Accesso a nuovi mercati e clienti L'aumento di domanda di prodotti e servizi più sostenibili da parte dei consumatori offre alle aziende l'opportunità di distinguersi sul mercato. Adattarsi rapidamente a queste nuove aspettative può migliorare la reputazione aziendale, attrarre clienti attenti a tematiche di sostenibilità ambientale e sociale e assicurare la conformità normativa, contribuendo così a mantenere e potenzialmente aumentare la competitività sul mercato.	• Operazioni proprie	• Breve periodo • Medio periodo • Lungo periodo	Stakeholder	Miglioramento reputazionale e delle vendite

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

(SBM-3-50.a;50.b)

Informativa sul processo di valutazione della rilevanza

Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

IRO-1 (IRO-1-53.a; 53.b;53.b.i;53.b.ii;53.b.iii;53.b.iv; 53.c;53.d; 53.e; 53.f; 53.g;53.h)

Secondo quanto stabilito dalla CSRD e dagli ESRS, Quiris ha implementato un'analisi di materialità, in linea al principio della "doppia rilevanza/materialità".

Quest' analisi comporta la necessità di fornire informazioni secondo due prospettive:

- ▶ **La prospettiva d'impatto** (inside-out), che valuta la rilevanza degli aspetti di sostenibilità in termini di impatti potenziali o effettivi sull'ambiente e sulle persone connessi alle operazioni aziendali o della catena del valore, a monte e a valle, e considerati nel breve, medio o lungo termine;
- ▶ **la prospettiva finanziaria** (outside-in), che valuta la rilevanza di rischi ed opportunità di sostenibilità che hanno, o di cui si può ragionevolmente prevedere che abbiano, un'influenza rilevante sullo sviluppo dell'impresa, sulla sua situazione patrimoniale-finanziaria, sui suoi risultati economici, sui flussi finanziari,

sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale a breve, medio e/o lungo termine.

L'analisi è stata effettuata tenendo conto del coinvolgimento diretto del Gruppo di Lavoro preposto alla reportistica di sostenibilità (GdL).

L'analisi è stata svolta secondo la seguente metodologia, come indicato negli ESRS:

1. Comprensione del contesto

In questa fase, al fine di identificare gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) della Società, è stato identificato il contesto in cui Quiris opera, tenendo in considerazione:

- ▶ Le attività svolte e il contesto in cui esse si svolgono;
- ▶ Le relazioni commerciali e il loro contesto di riferimento;
- ▶ Il quadro giuridico e regolamentare in cui Quiris opera;
- ▶ I principali stakeholder interni ed esterni.

Inoltre, al fine di individuare gli IRO sono stati analizzati gli elementi più rilevanti evidenziati da:

- ▶ Fonti di settore specifiche;
- ▶ Legislazione nazionale ed internazionale;
- ▶ Analisi delle tematiche di sostenibilità affrontate da aziende peer e competitor;

Nell'individuazione, e successivamente nella valutazione, degli IRO, sono infine stati considerati i seguenti aspetti:

- ▶ **Catena del valore:** analisi della catena del valore di Quiris, con specifica delle attività a monte, dirette e a valle dell'azienda (Upstream, Own business, Downstream), al fine di identificare le fasi in cui gli impatti, i rischi e le opportunità possono verificarsi;
- ▶ **Portatori di interessi:** analisi delle principali categorie di stakeholder interni ed esterni del Gruppo, per tenerne in considerazione aspettative e interessi rispetto ai temi ESG rilevanti;
- ▶ **Aree geografiche:** identificazione delle aree geografiche nelle quali si sviluppa il business dell'azienda.

Per l'individuazione dei rischi e delle opportunità sono state considerate inoltre le dipendenze, ovvero l'interconnessione tra il Gruppo e vari fattori, quali:

- ▶ **Risorse naturali:** AGN Energia dipende da risorse naturali, quali petrolio, gas naturale, carbone per la produzione di energia e gas e terre rare per la produzione di pannelli solari ed altri componenti per la produzione di energia rinnovabile.
- ▶ **Fornitori e operatori della logistica:** i fornitori e gli operatori logistici sono essenziali per fornire le materie prime e i componenti necessari alla produzione e per gestire la distribuzione dell'energia prodotta.

▶ **Stakeholder:** contare su relazioni costruttive con gli stakeholder (clienti, fornitori) risulta fondamentale per una continua crescita del business.

▶ **Capitale finanziario:** la disponibilità di risorse economiche è fondamentale per la realizzazione di investimenti e progettualità complesse.

▶ **Tecnologia:** le tecnologie innovative sono la chiave per rendere sempre più efficienti e sostenibili le attività dell'azienda.

▶ Dipendenti: i dipendenti contribuiscono allo svolgimento di attività e servizi forniti dall'azienda; le loro competenze e la loro produttività sono essenziali per il successo del Gruppo.

▶ **Clienti e prodotti trasportati:** la domanda dei servizi forniti dell'azienda da parte dei clienti è un motore fondamentale per i ricavi e la sostenibilità.

▶ **Quadro legislativo:** il settore energetico è fortemente interessato da aggiornamenti e restrizioni normative in materia ESG, sia sul fronte della rendicontazione sia in particolare su quello legato all'efficientamento energetico e diminuzione dei consumi e delle emissioni

▶ **Ricerca e Sviluppo (R&D):** la capacità di innovare e sviluppare nuove tecnologie per rimanere competitivi e rispondere alle esigenze di un mercato in evoluzione.

2. Identificazione dei potenziali impatti, rischi e opportunità rispetto alle tematiche di sostenibilità

Tale analisi ha portato all'identificazione delle principali tematiche di sostenibilità per il Gruppo e all'elaborazione di una long list di 43 IRO relativi alle questioni ambientali, sociali e di governance all'interno delle proprie operazioni e lungo la catena del valore, sia a monte che a valle.

IMPATTI

Per quanto riguarda gli impatti, questi sono stati definiti secondo i seguenti parametri:

- ▶ Entità dell'impatto: descrizione della tipologia di impatto ed effetti causati;
- ▶ Natura: se l'impatto si identifica come **positivo o negativo**;
- ▶ Tipologia: se l'effetto è **attuale o potenziale**;
- ▶ Orizzonte temporale: se l'impatto si verifica nel **breve, medio e/o lungo periodo**;
- ▶ Il posizionamento lungo la **catena del valore** (upstream, own business e/o downstream).

RISCHI E OPPORTUNITÀ

L'analisi del contesto effettuata e la considerazione delle "Dipendenze" (o Dependencies) del Gruppo, ha permesso di stilare una lista di rischi e opportunità per l'azienda, secondo la logica della Financial Materiality.

3. Valutazione e identificazione degli impatti, rischi e opportunità materiali: i risultati dell'analisi di doppia materialità

Per determinare quali dei 43 IRO emersi risultassero materiali è stata implementata un'analisi basata su un modello di calcolo che attribuisse un range di punteggio per gli impatti, i rischi e le opportunità, definendo, al contempo, una soglia che determinasse se la tematica fosse o meno materiale.

Il GdL ha svolto un primo esercizio di prioritizzazione degli IRO.

Le tematiche emerse sono poi state sottoposte anche alla valutazione di un gruppo di rappresentanti del personale di Quiris al fine di ottenere una valutazione il più possibile completa e avviare il processo di coinvolgimento degli stakeholder interni, parte fondante del processo di doppia materialità. Questa valutazione è stata svolta durante un workshop di introduzione alla CSRD e all'analisi di Doppia materialità, finalizzato ad avviare il coinvolgimento dei lavoratori anche in merito a tali tematiche e al percorso avviato dal Gruppo.

IMPATTI

Gli impatti sono stati valutati secondo i seguenti parametri:

- ▶ **Entità:** quanto grave/benefico è l'impatto per le persone e l'ambiente; qualora l'impatto abbia una potenziale influenza sul rispetto dei diritti umani, si considera un livello di entità massimo;
- ▶ **Portata:** riguarda l'ambito di applicazione dell'impatto, ovvero quanto esso è diffuso lungo la catena del valore;
- ▶ **Rimediabilità:** (solo per impatti negativi) il carattere di rimediabilità dell'impatto, ovvero la misura in cui l'impatto negativo può essere rimediato;
- ▶ **Probabilità:** la probabilità che l'impatto si verifichi o meno (per gli impatti attuali è sempre di livello massimo);
- ▶ **Gravità:** è il risultato che scaturisce dalla considerazione dei parametri precedenti, ovvero l'entità, la portata e il carattere di irrimediabilità. Nel caso di impatti positivi, la gravità è valutata esclusivamente in base all'entità e alla portata; gli impatti negativi, invece, tengono conto anche della quantificazione del carattere di irrimediabilità.

I punteggi così ottenuti hanno permesso di prioritizzare gli impatti secondo la seguente scala:

- ▶ Impatti negativi, cui è stato attribuito un range di punteggio da 0 (None) a 15 (Critical). Sono stati identificati come materiali gli impatti

negativi appartenenti ai seguenti range:

- 15 - 12,1 (Critical);
- 12 - 9,1 (Major);
- 9 - 6,1 (Moderate).

Sono stati identificati come non materiali gli impatti negativi appartenenti ai seguenti range:

- 6 - 3,1 (Minor);
- 3 - 0,1 (Superficial);
- 0 (None).

- ▶ Impatti positivi, cui è stato attribuito un range di punteggio da 0 (None) a 9 (Critical).

Sono stati identificati come materiali gli impatti positivi appartenenti ai seguenti range:

- 9 - 8,1 (Critical)
- 8 - 7,1 (Major)
- 7 - 6,1 (Moderate)

Sono stati identificati come non materiali gli impatti positivi appartenenti ai seguenti range:

- 6 - 5,1 (Minor)
- 5 - 0,1 (Superficial)
- 0 (None)

RISCHI ED OPPORTUNITÀ

Ai fini della determinazione della rilevanza dei rischi e delle opportunità, è stata effettuata una valutazione secondo una scala di significatività, data dalla combinazione di:

- ▶ **Magnitudo**, ovvero la possibile entità dell'effetto finanziario sull'azienda;
- ▶ **Probabilità di accadimento** del rischio o dell'opportunità identificati.

È quindi stato attribuito a entrambe le categorie un possibile range di punteggio da 0 (None) a 5 (Critical).

Sono stati identificati come materiali i rischi e le opportunità appartenenti ai seguenti range:

- 5,0 - 4,1 (Critical);
- 4,0 - 3,1 (Major);
- 3,0 - 2,1 (Moderate).

Sono stati identificati come non materiali i rischi e le opportunità appartenenti ai seguenti range:

- 2,1 - 1,1(Minor);
- 1,0 - 0,1 (Superficial);
- 0 (None).

Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

IRO-2 (IRO-2-56; 59)

Il paragrafo [IRO-1] chiarisce come il Gruppo Quiris abbia determinato le informazioni da divulgare riguardo agli impatti, rischi ed opportunità che ha valutato come materiali.

Di seguito sono riportati i requisiti di divulgazione che il

Gruppo ha riportato nella redazione di questo documento, inclusi gli elementi di divulgazione derivanti da altre normative dell'UE elencate nell'Appendice B dell'Allegato II della CSRD.

Requisito di rendicontazione e relativo datapoint	Riferimenti ad altre normative dell'UE ^{1,2,3,4}	Riferimento nel documento
ESRS 2 – Informazioni generali		
ESRS 2 BP-1 Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità		Par. [BP-1] Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità, pagina 6
ESRS 2 BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche		Par. [BP-2] Informativa in relazione a circostanze specifiche, pagina 7
ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo		Par. [GOV-1] Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo, pagina 8 - 9
ESRS 2GOV-1 Diversità di genere all'interno del Consiglio di amministrazione, paragrafo 21 (d)	SFDR: Indicator number 13 of Table #1 of Annex 1 Benchmark Regulation reference: Commission Delegated Regulation (EU) 2020/1816(5), Annex II	Par. [GOV-1] Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo, pagina 9
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri del consiglio di amministrazione indipendenti, paragrafo 21 (e)	Benchmark Regulation reference: Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II	Par. [GOV-1] Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo, pagina 9
ESRS 2 GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate		Par. [GOV-2] Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate, pagina 9
ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione		Par. [GOV-3] Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione, pagina 9

¹ SFDR: Regulation (EU) 2019/2088 of the European Parliament and of the Council of 27 November 2019 on sustainability-related disclosures in the financial services sector (Sustainable Finance Disclosures Regulation) (OJ L 317, 9.12.2019, p. 1).

² Pillar 3: Regulation (EU) No 575/2013 of the European Parliament and of the Council of 26 June 2013 on prudential requirements for credit institutions and investment firms and amending Regulation (EU) No 648/2012 (Capital Requirements Regulation “CRR”) (OJ L 176, 27.6.2013, p. 1).

³ Regulation (EU) 2016/1011 of the European Parliament and of the Council of 8 June 2016 on indices used as benchmarks in financial instruments and financial contracts or to measure the performance of investment funds and amending Directives 2008/48/EC and 2014/17/EU and Regulation (EU) No 596/2014 (OJ L 171, 29.6.2016, p. 1).

⁴ Regulation (EU) 2021/1119 of the European Parliament and of the Council of 30 June 2021 establishing the framework for achieving climate neutrality and amending Regulations (EC) No 401/2009 and (EU) 2018/1999 (“European Climate Law”) (OJ L 243, 9.7.2021, p. 1).

Requisito di rendicontazione e relativo datapoint	Riferimenti ad altre normative dell'UE ^{1,2,3,4}	Riferimento nel documento
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza		Par. [GOV-4] Dichiarazione sul dovere di diligenza, pagina 10
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza paragrafo 30	SFDR: Indicator number 10 Table #3 of Annex 1	Par. [GOV-4] Dichiarazione sul dovere di diligenza, pagina 10
ESRS 2 GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità		Par. [GOV-5] Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità, pagina 10
ESRS 2 SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore		Par. [SBM-1] Strategia, modello aziendale e catena del valore, pagina 11
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività relative al settore dei combustibili fossili, paragrafo 40 (d) i	SFDR: Indicators number 4 Table #1 of Annex 1	Non applicabile per il Gruppo Quiris
	Pillar 3: Article 449a Regulation (EU) No 575/2013; Commission Implementing Regulation (EU) 2022/2453 Table 1: Qualitative information on Environmental risk and Table 2: Qualitative information on Social risk Benchmark Regulation reference: Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II	Non applicabile per il Gruppo Quiris
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività relative alla fabbricazione di prodotti chimici paragrafo 40 (d) ii	SFDR: Indicator number 9 Table #2 of Annex 1 Benchmark Regulation reference: Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II	Non applicabile per il Gruppo Quiris
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività relative ad armi controverse paragrafo 40 (d) iii	SFDR: Indicator number 14 Table #1 of Annex 1 Benchmark Regulation reference: Delegated Regulation (EU) 2020/1818(7), Article 12 Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II	Non applicabile per il Gruppo Quiris
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività relative alla coltivazione e produzione di tabacco paragrafo 40 (d) iv	Benchmark Regulation reference: Delegated Regulation (EU) 2020/1818, Article 12 Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II	Non applicabile per il Gruppo Quiris
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi		Par. [SBM-2] Interessi e opinioni dei portatori di interessi, pagina 20
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		Par. [SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale, pagina 20
ESRS 2 IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti		Par. [IRO-1] Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti, pagina 28
ESRS 2 IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa		Par. [IRO-2] Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa, pagina 31

Requisito di rendicontazione e relativo datapoint	Riferimenti ad altre normative dell'UE ^{1,2,3,4}	Riferimento nel documento
ESRS E1 – Cambiamenti Climatici		
ESRS 2 GOV-3 E1 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione		Par. [GOV-3] Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione, pagina 48
ESRS E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici		Par. [E1-1] Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici, pagina 48
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050 paragrafo 14	Riferimento normativa dell'UE sul clima: Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16	Terzo pilastro: Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua. Riferimento regolamento sugli indici di riferimento: Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	
ESRS 2 SBM-3 E1 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		Par. [SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale, pagina 48
ESRS 2 IRO-1 E1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima		Par. [IRO-1] Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima, pagina 49
ESRS E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi		Par. [E1-2] Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, pagina 55
ESRS E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici		Par. [E1-3] Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici, pagina 55
ESRS E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi		Par. [E1-4] Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, pagina 55
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4 Pillar 3: Articolo 449a regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento Benchmark Regulation reference: Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818	Par. [E1-4]Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, pagina 55

Requisito di rendicontazione e relativo datapoint	Riferimenti ad altre normative dell'UE ^{1;2;3;4}	Riferimento nel documento
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico		Par. [E1-5] Consumo di energia e mix energetico, pagina 56
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5	Par. [E1-5] Consumo di energia e mix energetico, pagina 56
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico paragrafo 37	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5	Par. [E1-5] Consumo di energia e mix energetico, pagina 56
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6	Par. [E1-5] Consumo di energia e mix energetico, pagina 56
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES		Par. [E1-6] Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, pagina 58
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2 Terzo Pilastro: Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua Benchmark Regulation reference: Regolamento Delegato (EU) 2020/1818, Articoli 5, 6 and 8	Par. [E1-6] Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, pagina 58
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3 Pillar 3: Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento Benchmark Regulation reference: Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	Par. [E1-6] Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, pagina 58
ESRS E1-7 Assorbimenti di GHG e progetti di mitigazione delle emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio		Par. [E1-7] Assorbimenti di GHG e progetti di mitigazione delle emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio, pagina 60
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56	Riferimento normativa dell'UE sul clima: Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	
ESRS E1-8 Fissazione del prezzo interno del carbonio		Par. [E1-8] Fissazione del prezzo interno del carbonio, pagina 60

Requisito di rendicontazione e relativo datapoint	Riferimenti ad altre normative dell'UE ^{1;2;3;4}	Riferimento nel documento
ESRS E1-9 Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima		Per l'esercizio fiscale 2024, che corrisponde al primo anno di redazione della Relazione sulla Sostenibilità, in conformità agli ESRS, il Gruppo ha deciso di utilizzare l'opzione di Phase - in in relazione a questo Disclosure Requirement.
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66	Benchmark Regulation reference: Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)	Pillar 3: Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico	
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)	Pillar 3: Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali	
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69	Pillar 3: Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818	
ESRS E2 - Inquinamento		
Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento		Par. [IRO-1] Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento, pagina 61
ESRS E2-1 Politiche relative all'inquinamento		Par. [E2-1] Politiche relative all'inquinamento, pagina 62
ESRS E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento		Par. [E2-2] Azioni e risorse connesse all'inquinamento, pagina 62
ESRS E2-3 Obiettivi connessi all'inquinamento		Par. [E2-3] Obiettivi connessi all'inquinamento, pagina 62
ESRS E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo		Par. [E2-4] Inquinamento di aria, acqua e suolo, pagina 62
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3	

Requisito di rendicontazione e relativo datapoint	Riferimenti ad altre normative dell'UE ^{1,2,3,4}	Riferimento nel documento
ESRS E3 – Acque e risorse marine		
ESRS-IRO-1- E3 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine		Non materiale per il Gruppo Quiris
ESRS-E3-1 Politiche connesse alle acque e alle risorse marine		
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7	
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8	
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari, paragrafo 14	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	
ESRS E3-2 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine		
ESRS E3-3 Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine		
ESRS E3-4 Consumo idrico		
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2	
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1	
ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi		
ESRS E4-1 Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale		Par. [E4-1] Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale, pagina 63
ESRS SBM-3 E4 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		Par. [SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale, pagina 63
ESRS-IRO-1- E4 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi		Par. [IRO-1] Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi, pagina 64
ESRS E4-2 Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi		Par. [E4-2] Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi, pagina 65

Requisito di rendicontazione e relativo datapoint	Riferimenti ad altre normative dell'UE ^{1,2,3,4}	Riferimento nel documento
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11	Par. [E4-2] Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi, pagina 65
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	Par. [E4-2] Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi, pagina 65
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15	Par. [E4-2] Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi, pagina 65
ESRS E4-3 Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi		Par. [E4-3] Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi, pagina 65
ESRS E4-4 Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi		Par. [E4-4] Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi, pagina 65
ESRS E4-5 Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi		Par. [E4-5] Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi, pagina 65
ESRS 2 IRO-1 - E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7	
ESRS 2 IRO-1 - E4 paragrafo 16, lettera b)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10	
ESRS 2 IRO-1 - E4 paragrafo 16, lettera c)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14	
ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare		
ESRS 2 IRO-1 E5 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare		Non materiale per il Gruppo Quiris
ESRS E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare		
ESRS E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare		
ESRS E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare		
ESRS E5-4 Flussi di risorse in entrata		
ESRS E5-5 Flussi di risorse in uscita		

Requisito di rendicontazione e relativo datapoint	Riferimenti ad altre normative dell'UE ^{1;2;3;4}	Riferimento nel documento
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13	
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9	
ESRS E5-6 Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare		
ESRS S1- Forza lavoro propria		
ESRS 2 SBM-2 S1 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi		Par. [SBM-2] Interessi e opinioni dei portatori d'interessi, pagina 68
ESRS 2 SBM-3 S1 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		Par. [S1-SBM3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale, pagina 68
ESRS 2 SBM-3 S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13	Par. [S1-SBM3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale, pagina 68
ESRS 2 SBM-3 S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera g)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12	Par. [S1-SBM3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale, pagina 68
ESRS S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria		Par. [S1-1] Politiche relative alla forza lavoro propria, pagina 70
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	Par. [S1-1] Politiche relative alla forza lavoro propria, pagina 70
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21	Benchmark Regulation reference: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	Par. [S1-1] Politiche relative alla forza lavoro propria, pagina 70
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11	Par. [S1-1] Politiche relative alla forza lavoro propria, pagina 70
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1	Par. [S1-1] Politiche relative alla forza lavoro propria, pagina 70
ESRS S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti		Par. [S1-2] Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti, pagina 70
ESRS S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni		Par. [S1-3] Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni, pagina 71

Requisito di rendicontazione e relativo datapoint	Riferimenti ad altre normative dell'UE ^{1;2;3;4}	Riferimento nel documento
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5	Par. [S1-3] Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni, pagina 71
ESRS S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni		Par. [S1-4] Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni, pagina 71
ESRS S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		Par. [S1-5] Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti, pagina 71
ESRS S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa		Par. [S1-6] Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa, pagina 73
ESRS S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa		Par. [S1-7] Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa, pagina 74
ESRS S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale		Non materiale per il Gruppo Quiris
ESRS S1-9 Metriche della diversità		Par. [S1-9] Metriche della diversità, pagina 75
ESRS S1-10 Salari adeguati		Non materiale per il Gruppo Quiris
ESRS S1-11 Protezione sociale		Non materiale per il Gruppo Quiris
ESRS S1-12 Persone con disabilità		Non materiale per il Gruppo Quiris
ESRS S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze		Par. [S1-13] Metriche di formazione e sviluppo delle competenze, pagina 76
ESRS S1-14 Metriche di salute e sicurezza		Par. [S1-14] Metriche di salute e sicurezza, pagina 77
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2 Benchmark Regulation reference: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	Par. [S1-14] Metriche di salute e sicurezza, pagina 77
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)		Par. [S1-14] Metriche di salute e sicurezza, pagina 77
ESRS S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata		Par. [S1-15] Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata, pagina 78

Requisito di rendicontazione e relativo datapoint	Riferimenti ad altre normative dell'UE ^{1,2,3,4}	Riferimento nel documento
ESRS S1-15 Percentuale di dipendenti aventi diritto ai congedi familiari, paragrafo 93 (a)		Par. [S1-15] Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata, pagina 78
ESRS S1-15 Percentuale di dipendenti che hanno usufruito di congedi familiari, paragrafo 93 (b)		Par. [S1-15] Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata, pagina 78
ESRS S1-16 Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione complessiva)		Non materiale per il Gruppo Quiris
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12 Benchmark Regulation reference: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97 (b)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8	
ESRS S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani		Par. [S1-17] Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani, pagina 78
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7	Par. [S1-17] Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani, pagina 78
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14 Benchmark Regulation reference: Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	Par. [S1-17] Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani, pagina 78
ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore		
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni delle parti interessate		Non materiale per il Gruppo Quiris
ESRS 2 SBM-3 - S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)		Non materiale per il Gruppo Quiris
ESRS S2-1 Politiche relative ai lavoratori della catena del valore		Non materiale per il Gruppo Quiris
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17		Non materiale per il Gruppo Quiris
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18		Non materiale per il Gruppo Quiris
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19		Non materiale per il Gruppo Quiris

Requisito di rendicontazione e relativo datapoint	Riferimenti ad altre normative dell'UE ^{1,2,3,4}	Riferimento nel documento
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, paragrafo 19		Non materiale per il Gruppo Quiris
ESRS S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti		Non materiale per il Gruppo Quiris
ESRS S2-3 Processi per rimediare agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni		Non materiale per il Gruppo Quiris
ESRS S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni		Non materiale per il Gruppo Quiris
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36		Non materiale per il Gruppo Quiris
ESRS S2-5 Obiettivi relativi alla gestione degli impatti negativi rilevanti, all'avanzamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		Non materiale per il Gruppo Quiris
ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali		
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi		Par. [SBM-2] Interessi e opinioni dei portatori d'interessi, pagina 80
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		Par. [SBM-3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale, pagina 80 - 81 - 82 - 83 - 84 - 85 - 86 - 87 - 88
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali		Par. [S4-1] Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, pagina 89
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16		Par. [S4-1] Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, pagina 89
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17		Par. [S4-1] Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, pagina 89
ESRS S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti		Par. [S4-2] Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti, pagina 89
ESRS S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni		Par. [S4-3] Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni, pagina 89

Requisito di rendicontazione e relativo datapoint	Riferimenti ad altre normative dell'UE ^{1,2,3,4}	Riferimento nel documento
ESRS S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni		Par. [S4-4] Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni, pagina 89
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35		Par. [S4-4] Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni, pagina 89
ESRS S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		Par. [S4-5] Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti, pagina 89
ESRS G1 – Condotta delle imprese		
ESRS 2 IRO-1 G1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alle questioni relative alla condotta delle imprese		Par. [IRO-1] Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alle questioni relative alla condotta delle imprese, pagina 92
ESRS G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese		Par. [G1-1] Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese, pagina 94 - 95
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15	Par. [G1-1] Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese, pagina 94 - 95
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6	Par. [G1-1] Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese, pagina 94 - 95
ESRS G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori		Par. [G1-2] Gestione dei rapporti con i fornitori, pagina 95
ESRS G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva		Non materiale per il Gruppo Quiris
ESRS G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva		
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24 (a)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17 Benchmark Regulation reference: Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	Non materiale per il Gruppo Quiris
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16	Non materiale per il Gruppo Quiris
ESRS G1-5 Influenza politica e attività di lobbying		Non materiale per il Gruppo Quiris
ESRS G1-6 Prassi di pagamento		Par. [G1-6] Prassi di pagamento, pagina 95

Rendicontazione dei temi non materiali

(ESRS 2 IRO-2.57; 58; 59)

A seguito dell'analisi di doppia materialità, il Gruppo ha valutato i seguenti temi ESRS come non rilevanti, pertanto

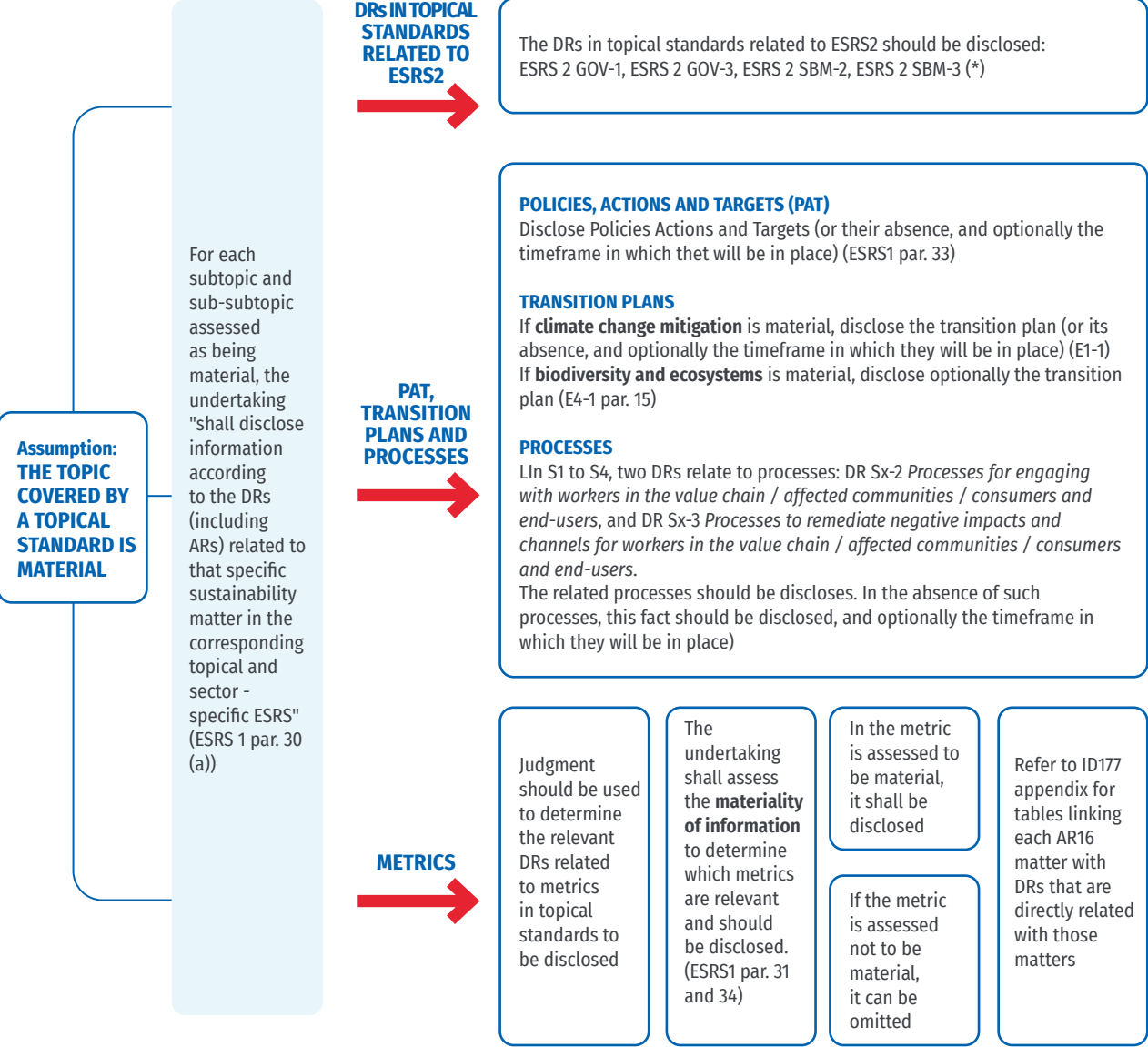
tutti i requisiti di rendicontazione corrispondenti nei rispettivi ESRS tematici sono stati omessi:

Principi tematici	Motivazione
E3 Acque e risorse marine	Il topic Acqua e risorse marine non è risultato rilevante in quanto la probabilità di accadimento dell'impatto identificato in tale ambito, inerente lo "Sfruttamento delle risorse idriche", è stata valutata bassa in relazione alle attività svolte dal Gruppo e la sua portata potenziale risulta bassa in termini ambientali.
E5 Uso delle risorse ed economia circolare	Il tema Uso delle risorse ed economia circolare non è risultato rilevante, perché per l'impatto identificato in tale ambito, inerente le pratiche di "Economia circolare e gestione dei rifiuti", è stato valutato che il rischio di una gestione inadeguata in tale ambito, sebbene di portata potenzialmente rilevante, non sia tuttavia di probabile accadimento. Il rischio legato all' "Uso di risorse naturali e materie prime" è risultato invece poco probabile in termini di accadimento, grazie alle strategie di diversificazione degli approvvigionamenti.
S2 Lavoratori nella catena del valore	Il tema inerente i Lavoratori nella catena del valore non è risultato rilevante, perché per gli impatti identificati in tale ambito, inerenti "Approvvigionamento da attività legate a potenziali violazioni dei diritti umani" e "Infortuni e malattie dei lavoratori lungo la catena del valore", è stato valutato che nelle attività indirette del Gruppo, tali eventualità non siano di probabile accadimento.

Per quanto concerne le informazioni qualitative e quantitative relative al valore economico generato e distribuito (cui si rimanda alla sezione "Appendice A - *Valore economico generato e distribuito*" del presente documento) si è ricorso al Global Reporting Initiative Standards (GRI), in particolare al *GRI 201-1 Valore economico diretto generato e distribuito*.

Le informazioni rilevanti che devono essere rendicontate relativamente agli impatti, rischi e opportunità sono state determinate secondo il diagramma di flusso nell'Appendice E ESRS 1. Per maggiori dettagli riguardo l'identificazione e la valutazione degli IRO rilevanti, si rimanda alla sezione ESRS 2 IRO-1 del presente documento.





(*) Irrespective of the outcome of its materiality assessment, the undertaking shall always disclose the information required by: ESRS 2 General Disclosures (i.e. all the Disclosure Requirements and data points specified in ESRS 2) and the Disclosure Requirements (including their datapoints) in topical ESRS related to the Disclosure Requirement IRO-1

Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti

(ESRS 2 MDR-M-77.a;77.b;77.c;77.d)

Le metriche adottate relativamente alle questioni di sostenibilità rilevanti, sono riportate nei singoli capitoli del presente documento, in conformità con i requisiti degli ESRS. Ogni metrica è identificata attraverso nomi e/o descrizioni precise e, se necessario, vengono illustrate le metodologie applicate, le ipotesi significative fatte e le

eventuali limitazioni delle metodologie. Inoltre, viene indicato se le misurazioni all'interno del documento siano state o meno validate da un ente esterno. Dove l'unità di misura è espressa in una valuta, viene utilizzata la valuta di rappresentazione dei bilanci finanziari del Gruppo.



Il nostro impegno per la tutela dell'ambiente

ESRS E1	CAMBIAMENTI CLIMATICI	48
GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	48
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	48
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	48
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	49
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	55
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	55
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	55
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	56
E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	58
E1-7	Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	60
E1-8	Fissazione del prezzo interno del carbonio	60
E1-9	Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	60
ESES E2	INQUINAMENTO	61
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	61
E2-1	Politiche relative all'inquinamento	62
E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	62
E2-3	Obiettivi connessi all'inquinamento	62
E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	62
E2-6	Effetti finanziari attesi di rischi e opportunità rilevanti legati all'inquinamento	62
ESRS E4	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI	63
E4-1	Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	63
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	63
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	64
E4-2	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	65
E4-3	Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	65
E4-4	Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	65
E4-6	Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	65

CAMBIAMENTI CLIMATICI

ESRS E1

Il Gruppo riconoscendo l'importanza di una transizione verso un'economia più sostenibile e a basse emissioni di carbonio per contribuire al benessere sociale e ambientale, si impegna attivamente a gestire con attenzione l'impatto delle proprie attività. Per raggiungere questo

obiettivo, promuove soluzioni pratiche in collaborazione con istituzioni e altri partner impegnati nei processi produttivi e di consumo. L'attenzione è rivolta alla valorizzazione di risorse alternative, alla progettazione di prodotti sostenibili e all'adozione di tecnologie eco-efficienti.

Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

GOV-3 (ESRS 2 GOV-3-13)

Ad oggi il Gruppo non ha integrato le prestazioni di sostenibilità all'interno dei sistemi di incentivazione dei

membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo.

Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

E1-1 (E1-1-17)

Il Gruppo non ha ancora implementato un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici.

Tuttavia, prevede di implementarlo nei prossimi anni.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

SBM-3 (ESRS 2 SBM-3-48.a; 48.b;48.c;48.d; 48.e; 48.f; 48.g;48.h; ESRS E1 SBM-3-18; 19.a; 19.b; 19.c)

In conformità con gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 102/2014, il Gruppo effettua periodicamente una diagnosi energetica, per identificare le aree di inefficienza e per implementare azioni di riduzione dei consumi.

Inoltre, per quanto riguarda le emissioni di gas serra (GHG), il Gruppo utilizza il GHG Protocol Corporate Standard per monitorare e ridurre le emissioni attraverso la creazione di un inventario delle fonti di emissione.

I rischi correlati ai cambiamenti climatici, a cui le attività del Gruppo sono intrinsecamente esposte, sono classificabili nelle seguenti categorie:

- ▶ rischi fisici, ovvero rischi conseguenti al verificarsi di fenomeni climatici riscontrabili fisicamente (ad esempio allagamento di stabilimenti, danni subiti a causa di eventi climatici estremi);
- ▶ rischi di transizione, ovvero rischi derivanti da tutti gli elementi esterni il cui obiettivo è la riduzione delle emissioni e quindi la mitigazione degli effetti derivanti dai cambiamenti climatici. In particolare, il Gruppo è esposto a un rischio normativo, che riguarda la non

conformità a direttive e normative ambientali, e che può portare a sanzioni economiche, perdita di accesso a finanziamenti e sussidi e riduzione della competitività sul mercato. Questo rischio, infatti, può anche avere implicazioni sul rischio di mercato, poiché la non conformità può influenzare negativamente la reputazione dell'azienda e la sua capacità di operare efficacemente nel mercato energetico.

Le opportunità associate a prodotti e servizi sono valutate e gestite principalmente in termini di nuove opportunità di business, considerando il posizionamento competitivo del Gruppo, l'identificazione delle principali sfide future nel settore di riferimento e le possibilità di diversificazione del portafoglio aziendale. Le principali opportunità riguardano gli investimenti sostenibili e le tecnologie innovative per migliorare l'efficienza energetica.

Attualmente il Gruppo non ha definito un processo di analisi della resilienza della propria strategia e del proprio modello aziendale di fronte ai cambiamenti climatici e non ha definito un processo formale per valutare i rischi di transizione legati al clima o le opportunità per le operazioni proprie o della propria catena del valore in uno scenario coerente con il limite del riscaldamento globale a 1,5°C.

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

IRO-1 (ESRS 2 IRO-1-20; 21)

La valutazione della doppia materialità ha permesso di identificare gli IRO relativi alle attività svolte dal Gruppo nel breve, medio e lungo periodo, includendo anche la sua catena del valore. Tutti gli IRO identificati come rilevanti per l'anno di rendicontazione corrente sono collegati, direttamente o indirettamente, al modello di business dell'azienda e sono coperti dai requisiti di rendicontazione degli ESRS.

Per la descrizione e l'elenco dettagliato degli impatti, rischi e opportunità rilevanti, fare riferimento alla sezione *“SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello” contenuta nel capitolo “Il nostro modello di business”*.

Risultati analisi di doppia materialità

Quiris ha identificato quattro impatti, due rischi e due opportunità connessi ai cambiamenti climatici.

IMPATTI

Il primo impatto negativo e attuale riguarda il contributo dell'azienda al riscaldamento globale, attraverso le **emissioni di gas serra (GHG)** generate dalle proprie operazioni e dalla catena del valore a monte e a valle, con potenziali conseguenze a breve, medio e lungo termine. L'impatto incide in modo significativo sulle persone e sull'ambiente, traducendosi in rischi per la salute e in possibili mutamenti negli ecosistemi. Nella catena del valore a monte e durante le operazioni dirette, le emissioni di carbonio derivano principalmente dall'attività di estrazione delle risorse energetiche primarie e dalla produzione dei gas. Nella catena del valore a valle, la CO₂ viene emessa principalmente durante le attività di trasporto e distribuzione del gas in autobotti.

Gli altri tre impatti, di natura positiva, riguardano gli **investimenti** fatti dal Gruppo per ridurre le emissioni di CO₂ lungo tutta la catena del valore, la **diversificazione degli approvvigionamenti**, riducendo la dipendenza dai combustibili fossili, e il **miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti**.

Il Gruppo ha infatti implementato soluzioni che consentono di ridurre significativamente le emissioni di CO₂ attraverso la distribuzione di energia da fonti rinnovabili, il cui effetto si percepirà nel medio/lungo termine. L'impatto su persone e ambiente è diffuso, in quanto porta un contributo significativo alla mitigazione del cambiamento climatico, considerando la stretta connessione del Gruppo a settori altamente energivori.

L'impatto interessa inoltre la catena del valore a monte, perché riguarda la scelta di fornitori sostenibili, che

adottano soluzioni a basse emissioni GHG. Relativamente alle operazioni proprie, il Gruppo, attraverso la distribuzione dell'energia e del GPL, gioca un ruolo primario nella riduzione delle emissioni GHG, offrendo soluzioni di riqualificazione energetica e investendo in nuove soluzioni come il Bio GPL. Per quanto riguarda la catena del valore a valle, le società del Gruppo possono avere un impatto positivo in termini di riduzione delle emissioni nella scelta dei provider di servizi post-vendita di distribuzione, commercializzazione e consulenza ai clienti.

Inoltre il Gruppo, offrendo soluzioni provenienti da fonti rinnovabili, diversifica parte degli approvvigionamenti di energia, generando un impatto che interessa così sia la catena del valore a monte, sia le operazioni proprie, attraverso soluzioni 100% verdi offerte da AGN Energia e Verdenergia.

Le persone e l'ambiente sono impattati in modo positivo dalla diversificazione degli approvvigionamenti, i cui effetti saranno registrabili nel medio/lungo periodo. L'attività del Gruppo è strettamente connessa a settori di estrazione delle risorse energetiche primarie come gas naturale, carbone, petrolio o terre rare e la riduzione della dipendenza dai combustibili fossili permette di diminuire, allo stesso tempo, le emissioni di CO₂ e favorisce la preservazione degli ecosistemi.

Infine il Gruppo promuove l'efficienza energetica attraverso soluzioni che coinvolgono l'intera catena del valore. Sebbene la piena implementazione richieda tempo, alcuni benefici sono già osservabili nel breve periodo, come il miglioramento dell'efficienza operativa e la conseguente riduzione del consumo energetico e delle emissioni associate. L'aumento dell'efficienza energetica contribuisce inoltre a ridurre l'inquinamento atmosferico, con effetti positivi sulla salute pubblica, e favorisce la creazione di nuove opportunità occupazionali nel settore delle energie rinnovabili. Infine, la diminuzione delle emissioni di CO₂ rappresenta un contributo concreto alla mitigazione del cambiamento climatico, rendendo l'intero sistema energetico più sostenibile ed efficiente. L'impatto riguarda la catena del valore a monte, nella fase di estrazione e trasformazione delle risorse. Infatti, l'efficienza energetica nei processi di generazione in centrali termiche, idroelettriche, solari riduce le emissioni di CO₂ e aumenta la quantità di energia prodotta per unità di risorsa utilizzata.

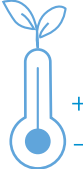
Per quanto riguarda le operazioni proprie e la catena del valore a valle, il Gruppo offre ai suoi clienti soluzioni di efficientamento energetico, contribuendo all'uso delle energie rinnovabili e alla lotta contro il cambiamento climatico.

Le emissioni di gas serra generate dal Gruppo hanno un impatto rilevante sul modello aziendale, sulla catena del valore, sulla strategia e sul processo decisionale.

Gli effetti attuali delle emissioni GHG includono un aumento dei costi operativi dovuto alla necessità di conformarsi alle normative ambientali e si prevede una loro intensificazione in futuro, con l'aumento delle aspettative degli stakeholder e dei requisiti normativi, creando ulteriore pressione sull'azienda e sulla sua catena del valore per ridurre le emissioni.

Per rispondere a questi effetti, il Gruppo ha iniziato a calcolare le emissioni di Scope 1,2 e 3, fornendo una base per future iniziative volte alla riduzione del proprio impatto. Gli sforzi promossi riguardano gli investimenti per ridurre le emissioni di CO₂ lungo tutta la catena del valore, la diversificazione degli approvvigionamenti e il miglioramento dell'efficienza energetica: tutte azioni che potrebbero ridefinire il modello di business, guidare investimenti strategici e allineare ulteriormente l'organizzazione agli obiettivi di riduzione delle emissioni internazionali.



Tema	Sottotema/ Sotto-sottotema	Temi materiali	Impatto	Natura dell'impatto	Catena del valore	Orizzonte temporale
E1 Cambiamenti Climatici 	Adattamento ai cambiamenti climatici	Emissioni GHG La produzione e distribuzione di energia è un'attività che genera importanti emissioni di gas serra lungo tutte le fasi della catena del valore. La mancanza di misure di controllo per le emissioni lungo la catena di approvvigionamento per la produzione e l'installazione di asset di energia rinnovabile, così come dalle operazioni dirette dell'azienda, può avere gravi conseguenze. Senza adeguati controlli, le emissioni di CO2 e altri gas serra possono aumentare significativamente, contribuendo all'aggravamento dei cambiamenti climatici.	Impatto negativo	Attuale	• Operazioni a monte • Operazioni proprie • Operazioni a valle	• Medio periodo • Lungo periodo
	Energia	Efficienza energetica Attraverso l'adozione di tecnologie avanzate e pratiche di progettazione ottimizzate, l'azienda può migliorare l'efficienza dei suoi impianti, riducendo il consumo di energia e le emissioni associate. Questi sforzi contribuiscono a ridurre l'impatto ambientale, migliorando al contempo l'efficienza delle operazioni aziendali.	Impatto positivo	Attuale	• Operazioni a monte • Operazioni proprie • Operazioni a valle	• Breve periodo • Medio periodo • Lungo periodo
	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Diversificazione degli approvvigionamenti e estensione dell'uso di energia rinnovabile Diversificazione degli approvvigionamenti e estensione dell'uso di energia rinnovabile Un'azienda che diversifica i propri approvvigionamenti contribuisce positivamente alla sicurezza energetica e alla sostenibilità. Integrando diverse fonti di energia, come solare, eolica, idroelettrica e geotermica, l'azienda riduce la dipendenza da combustibili fossili e mitiga i rischi associati alla volatilità dei prezzi e alle interruzioni della fornitura. Inoltre, l'azienda contribuisce alla transizione verso un futuro energetico più efficiente, offrendo soluzioni innovative, contribuendo alla riduzione delle emissioni. L'adozione di queste tecnologie riduce la dipendenza dai combustibili fossili, diminuisce le emissioni di gas serra e promuove la conservazione delle risorse naturali. Inoltre, l'azienda può supportare la ricerca e lo sviluppo di nuove soluzioni energetiche, migliorando l'efficienza e l'affidabilità delle fonti rinnovabili.	Impatto positivo	Attuale	• Operazioni a monte • Operazioni proprie	• Medio periodo • Lungo periodo

Tema	Sottotema/ Sotto-sottotema	Temi materiali	Impatto	Natura dell'impatto	Catena del valore	Orizzonte temporale
		Riduzione delle emissioni di gas serra lungo tutta la catena del valore attraverso appositi investimenti Contributo al raggiungimento degli obiettivi internazionali e nazionali per raggiungere emissioni pari a 0 e per limitare l'aumento della temperatura media globale (1.5°C-2°C) attraverso l'aumento degli investimenti/risorse finanziarie per supportare la transizione energetica e le tecnologie low-carbon lungo tutta la catena del valore.	Impatto positivo	Attuale	• Operazioni a monte • Operazioni proprie • Operazioni a valle	• Medio periodo • Lungo periodo

RISCHI

Il rischio di mercato individuato riguarda la possibilità di perdere scambi commerciali e quote di mercato per motivi di non conformità a normative e direttive ambientali ed è considerato un rischio di transizione. Qualora le aziende violassero le normative ambientali, avrebbero un impatto finanziario significativo dovuto a eventuali sanzioni, con conseguente perdita di vantaggio competitivo sul mercato energetico. Il rischio riguarda le operazioni proprie del Gruppo e le conseguenze sono percepibili nel breve, medio e lungo periodo.

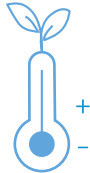
Il rischio di subire gli effetti negativi in seguito a eventi climatici estremi, invece, è un rischio fisico e interessa tutta la catena del valore del Gruppo, con ripercussioni nel breve, medio e lungo periodo. Il verificarsi di eventi quali precipitazioni intense, siccità, inondazioni, può danneggiare gli impianti del Gruppo, ridurre l'efficienza nella generazione dell'energia e la distribuzione di energia e può causare interruzioni operative, con conseguenti perdite economiche, oltre a quelle derivanti da possibili danni strutturali.

Tema	Sottotema/ Sotto-sottotema	Temi materiali	Catena del valore	Orizzonte temporale	Relazione di dipendenza	Effetto finanziario
E1 Cambiamenti Climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Mancato accesso al mercato e perdita di scambi commerciali La non conformità a normative e direttive ambientali, come • la Direttiva sulla Tassazione dell'Energia (2003/96/CE) che stabilisce livelli minimi di tassazione per i prodotti energetici e l'elettricità, con l'obiettivo di promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas serra; • la Direttiva sulle Energie Rinnovabili (2018/2001/UE) che mira ad incrementare la quota di energie rinnovabili nel mix energetico dell'UE, che incentivano le aziende del settore energetico ad investire in fonti rinnovabili come l'eolico, il solare e l'idroelettrico, può comportare la perdita di accesso a finanziamenti e sussidi, oltre a sanzioni economiche e riduzione di competitività sul mercato.	• Operazioni proprie	• Breve periodo • Medio periodo • Lungo periodo	Quadro legislativo	• Perdita di quote di mercato • Reputazione aziendale
		Eventi climatici estremi L'aumento di eventi climatici estremi, come precipitazioni intense, siccità, inondazioni ecc. è causato dai cambiamenti climatici. Questi eventi possono danneggiare gli impianti utilizzati dall'azienda, ridurre l'efficienza nella generazione dell'energia, ridurre la distribuzione di energia e fermare temporaneamente attività e servizi, causando danni e perdite economiche.	• Operazioni a monte • Operazioni proprie • Operazioni a valle	• Breve periodo • Medio periodo • Lungo periodo	Effetti del clima	• Aumento delle spese per la riparazione degli impianti danneggiati • Perdita di ricavi

OPPORTUNITÀ

Gli **investimenti sostenibili** offrono un'opportunità significativa per il Gruppo, grazie alla creazione di nuovi mercati e prodotti finanziari sostenibili in linea con le strategie di investimento aziendali. La mobilitazione di maggiori risorse pubbliche destinate alla decarbonizzazione facilita infatti l'accesso a risorse finanziarie per lo sviluppo di nuove aree di business orientate alla decarbonizzazione, con un conseguente possibile aumento dei ricavi. Questo impatta la catena del valore sia a livello di operazioni proprie che a valle, con effetti nel medio e lungo periodo.

La seconda opportunità è legata all'**implementazione di tecnologie per l'efficienza energetica**, che possono ottimizzare i processi e ridurre i costi operativi. Nelle operazioni proprie, l'adozione di tecnologie innovative per migliorare l'efficienza energetica può portare a una riduzione dei costi operativi legati all'uso di combustibili fossili e all'elettricità acquistata. Inoltre, le decisioni sull'approvvigionamento energetico influenzano la catena del valore a monte, specialmente nelle fasi di produzione e approvvigionamento delle materie prime. Migliorare l'efficienza energetica in queste fasi può portare a risparmi sui costi operativi e vantaggi competitivi nel medio e lungo periodo.

Tema	Sottotema/ Sotto-sottotema	Opportunità	Catena del valore	Orizzonte temporale	Relazione di dipendenza	Effetto finanziario
E1 Cambiamenti Climatici 	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Investimenti sostenibili Opportunità date dalla creazione di nuovi mercati e prodotti finanziari sostenibili in linea con le strategie di investimento in ambito ESG aziendali. La mobilitazione di maggiori risorse pubbliche destinate alla decarbonizzazione facilita l'accesso a risorse finanziarie che supportano gli obiettivi di transizione energetica. L'apertura a nuove opportunità di business comporta un incremento dei ricavi potenzialmente	• Operazioni proprie • Operazioni a valle	• Medio periodo • Lungo periodo	Capitale finanziario	Nuove opportunità di business
	Energia	Tecnologie per l'efficienza energetica Il Gruppo opera in un settore ad alta intensità energetica, dove una gestione dell'energia più efficiente può ottimizzare i processi e ridurre i costi operativi. I combustibili fossili e l'elettricità acquistata rappresentano una parte significativa dei costi di produzione. Pertanto, le decisioni sull'approvvigionamento energetico influenzano l'efficienza operativa e il profilo di rischio. Migliorare l'efficienza energetica con tecnologie innovative può portare a risparmi sui costi e vantaggi competitivi.	• Operazioni proprie • Operazioni a monte	• Medio periodo • Lungo periodo	Tecnologia	Risparmi sui costi operativi

Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

E1-2 (ESRS 2- MDR-P– 62)

Ad oggi il Gruppo, sebbene supportato da Sistemi di Gestione, non ha adottato specifiche politiche per gestire i suoi impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi. Il Gruppo prevede di adottare tali politiche nei prossimi anni.

Tuttavia, nei processi operativi, il Gruppo cerca di

diversificare le proprie fonti energetiche, tra cui gasolio, energia elettrica, metano e GPL, con l'obiettivo di operare per ridurre al minimo l'impatto ambientale. Inoltre, soprattutto attraverso Verdenergia, il Gruppo produce energia elettrica rinnovabile, prevalentemente immessa in rete, a supporto della transizione low-carbon.

Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

E1-3 (ESRS 2- MDR-A – 62)

Il Gruppo, fortemente sensibile alle tematiche ambientali, ha già promosso diverse iniziative in tali ambiti tramite le sue società e prevede di definirne di ulteriori in futuro, sulla base dell'individuazione di obiettivi di riduzione specifici, che verranno definiti nell'arco dei prossimi anni.

Nel 2021 e 2022 sono stati installati impianti fotovoltaici sui tetti degli stabilimenti di Fontevivo e Volpiano ed è prevista l'installazione di ulteriori impianti in futuro.

Nel 2023, GTS ha introdotto apparecchiature basate su refrigeranti naturali, che hanno contribuito a mitigare l'equivalente di 7.000.000 di tonnellate metriche di CO₂e (calcolato utilizzando un GWP a 20 anni). Inoltre, la società ha dato un contributo significativo alla riduzione delle emissioni di gas serra introducendo idrocarburi sul mercato, che hanno mitigato 3.400.000 tonnellate di CO₂e, basato su un GWP a 100 anni. Nel corso del 2024 tali apparecchiature hanno contribuito a mitigare rispettivamente 9.300.000 e 4.200.000 di tonnellate metriche di CO₂e.

Nel corso del 2024, Verdenergia, attraverso la joint venture Rovale Srl, ha finalizzato l'acquisizione di due nuove centrali idroelettriche, che hanno una potenza installata complessiva di 0,7 MW e una producibilità annua di circa 3 GWh. Inoltre, l'azienda offre servizi a elevato valore aggiunto ai propri clienti, operando come Energy Service Company (ESCO) certificata UNI CEI EN 11352:2024, nel settore delle energie rinnovabili. L'offerta della società nel settore dei servizi energetici comprende la realizzazione e gestione di sistemi di autoproduzione ad alta efficienza o da fonti rinnovabili, la riqualificazione energetica e la gestione integrata di impianti termici e tecnologici in logica Global Service. In particolare, nel settore fotovoltaico, l'azienda si occupa dello sviluppo degli studi di fattibilità, della realizzazione dell'impianto e della manutenzione e verifica della performance. L'azienda è attiva anche nel settore della cogenerazione.

Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

E1-4 (ESRS 2- MDR- T – 81 a)

Ad oggi non sono ancora stati individuati obiettivi specifici connessi alla mitigazione dei cambiamenti climatici, all'adattamento e al tema energetico.

Tuttavia, GTS prevede nei prossimi anni di sviluppare il BIO GPL, una soluzione innovativa per ridurre l'impatto ambientale. Inoltre, con le certificazioni "Natural Refrigerants Approved" e "Ozone Friendly" relative ai refrigeranti naturali, l'azienda continua a guidare il mercato verso un futuro meno impattante dal punto vista ambientale, riducendo significativamente le emissioni di gas serra.

Il Gruppo ha pianificato il rifacimento dei depositi più datati, risalenti agli anni '60, per migliorare la loro efficienza e sicurezza. Per la sede di Cotignola, interessata da un forte rischio di eventi sismici e alluvioni, è stato individuato un sito alternativo dopo due anni consecutivi di terremoti. Si stanno invece valutando possibili soluzioni per prevenire gli allagamenti.

Consumo di energia e mix energetico ¹

E1-5 (E-1-5-12.a;12.b;12.c.i;12.c.ii;12.c.iii;13.a;13.b;13.c;13.d;13.e)

Per quanto concerne i consumi energetici del Gruppo, nel corso del 2024 il consumo totale di energia da fonti fossili è pari a 6.452 MWh, registrando una riduzione del 18% rispetto al 2023 (7.098 MWh)). La quota di energia fossile sul totale del consumo energetico si attesta al 36%, in calo rispetto al 56% dell'anno precedente, grazie all'incremento dell'utilizzo di fonti energetiche

rinnovabili, tra cui l'energia autoprodotta tramite impianti fotovoltaici presenti nelle sedi di GTS.

Per quanto riguarda le fonti rinnovabili, il consumo di energia non a combustibile autoprodotta raggiunge nel 2024 un totale di 11.636 MWh, rispetto ai 6.092 MWh registrati nel 2023.

Gruppo			
Consumo di energia e mix energetico	Unità di misura	2023	2024
Consumo totale di energia fossile (calcolato come somma delle righe da 1 a 5)	MWh	7.877	6.452
Quota di fonti fossili nel consumo totale di energia	%	56%	36%
Consumo da fonti nucleari	MWh	-	-
Quota di consumo da fonti nucleari nel consumo totale di energia	%	0%	0%
8) Consumo di combustibile da fonti rinnovabili, inclusa la biomassa (compresi anche i rifiuti industriali e municipali di origine biologica, biogas, idrogeno rinnovabile, ecc.)	MWh	-	-
Consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti rinnovabili	MWh	-	-
10) Consumo di fonti rinnovabili non a combustibile autoprodotte	MWh	6.092	11.636
Consumo totale di energia rinnovabile	MWh	6.092	11.636
Quota di fonti rinnovabili nel consumo totale di energia	%	44%	64%
CONSUMO TOTALE DI ENERGIA	MWh	13.969	18.088

Per quanto concerne AGN Energia e GTS, facendo esse parte di settori ad alto impatto climatico, nel corso del 2024 i consumi energetici da fonti fossili si attestano a 8.450,92 MWh, in diminuzione del 21% rispetto all'esercizio precedente (10.722,04 MWh).

In particolare, il consumo di combustibili derivati da petrolio greggio e prodotti petroliferi, come Blu Diesel Tech, gasolio e benzina, è diminuito del 21,4%, passando da 3.619,83 MWh nel 2023 a 2.844,37 MWh nel 2024. Anche il consumo di gas naturale (GPL) ha subito una riduzione significativa, scendendo da 1,03 MWh a 0,50 MWh, pari a un calo del 51,5%. I consumi legati ad altre fonti fossili, rappresentati dal metano, sono diminuiti del 36%, passando da 3,18 MWh a 2,05 MWh.

Anche l'energia acquistata sotto forma di elettricità, calore, vapore e raffreddamento generata da fonti fossili ha registrato una diminuzione del 21%, passando da 7.098,00 MWh a 5.604,00 MWh. Tale riduzione è attribuibile, in parte, al fatto che GTS beneficia dell'energia autoprodotta dal proprio impianto fotovoltaico. Tuttavia, fino a novembre dello stesso anno, l'assenza dell'autorizzazione per l'immissione in rete ha comportato la perdita di parte dell'energia autoprodotta. Una volta pienamente operativo, l'impianto fotovoltaico dovrebbe coprire il 70% del fabbisogno energetico, mentre il restante 30% sarà fornito da AGN Energia.

¹ Per quanto concerne i dati relativi ai consumi energetici, le informazioni presenti all'interno della tabella "Consumo di energia e mix energetico (Gruppo)" fanno riferimento ai consumi aggregati di Quiris, AGN, GTS e Verdenergia.

I dati riportati nella tabella successiva ("Consumo di energia e mix energetico – AGN, GTS") si riferiscono specificamente alle società AGN e GTS, in quanto operano in settori classificati ad alto impatto climatico secondo il Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione. Tale regolamento, che integra il Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR), individua come ad alto impatto climatico le attività economiche appartenenti alle sezioni da A a H e alla sezione L della classificazione NACE. In base a queste disposizioni, le società coinvolte sono tenute a fornire una rendicontazione più dettagliata dei propri consumi energetici. AGN e GTS, pertanto, riportano anche i consumi relativi a combustibili da carbone e prodotti del carbone, petrolio greggio e derivati, gas naturale, altre fonti fossili, oltre al consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da combustibili fossili.

AGN, GTS

Consumo di energia e mix energetico	Unità di misura	2023	2024
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	MWh	-	-
Consumo di combustibile da petrolio greggio e prodotti petroliferi	MWh	3.619,83	2.844,37
Consumo di combustibile da gas naturale	MWh	1,03	0,50
Consumo di combustibile da altre fonti fossili	MWh	3,18	2,05
Consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da combustibili fossili	MWh	7.098,00	5.604,00
Consumo totale di energia fossile	MWh	10.722,04	8.450,92
Intensità energetica rispetto ai ricavi netti	MWh/mln€	10,85	8,31

Intensità energetica in base ai ricavi netti

Per quanto concerne AGN e GTS, trattandosi di imprese appartenenti a settori ad alto impatto climatico, la rendicontazione dell'intensità energetica rappresenta un elemento essenziale per garantire trasparenza e conformità agli obblighi normativi, oltre che per monitorare l'efficienza nell'uso delle risorse in relazione ai risultati economici. Pertanto, nel corso del 2024 l'intensità energetica rapportata ai ricavi netti si attesta a 8,31 MWh per unità

monetaria (milioni di euro di ricavi netti), in diminuzione rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente (10,85 MWh/unità monetaria). Tale riduzione, pari a circa il 23%, riflette un'evoluzione positiva nella gestione dei consumi energetici, con un utilizzo più efficiente delle risorse rispetto ai risultati economici ottenuti.



Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

E1-6 (E1-6-19.a;19.b;19.c;19.d;22;23.a;23.b;24.a;24.b;25.a;25.b;27.a;27.b)

Le emissioni dirette (Scopo 1)² del Gruppo registrate per il 2024 corrispondono a 3.709,94 tCO₂eq, in diminuzione del 22% rispetto all’anno precedente (4.639,84 tCO₂eq). Tali emissioni sono principalmente attribuibili ai consumi di combustibili per le auto della flotta aziendale e i mezzi pesanti utilizzati per i servizi delle Società. La diminuzione delle emissioni è il frutto di una serie di interventi e trasformazioni avviati tra il 2023 e il 2024. Nel 2023 non erano ancora presenti mezzi alimentati con Blu Diesel Tech. Contestualmente, sono state ottimizzate le attività logistiche, è stato ceduto il ramo d’azienda relativo alle bombole e sono stati dismessi veicoli ad alto consumo in favore di mezzi più efficienti. È stato inoltre incrementato l’utilizzo di HVO, ancora poco diffuso nel 2023, e si è registrato un minor impiego di auto alimentate a GPL, in progressiva uscita dal parco mezzi.

Per quanto riguarda le emissioni indirette da consumi energetici (Scopo 2)³, al 31.12.2024 ammontano ad un totale di 1.451,70 tCO₂eq, secondo l’approccio location-based, ovvero considerando l’intensità di carbonio della rete elettrica nazionale, in diminuzione del 18% rispetto al 2023. Considerando l’approccio market-based, il cui calcolo tiene in considerazione le emissioni associate al mix residuo (mix energetico nazionale al netto delle energie rinnovabili certificate) e azzerà le emissioni derivanti dall’approvvigionamento di energia verde certificata dalla rete, le emissioni sono pari a 2.846,59 tCO₂eq, in diminuzione del 28% rispetto all’esercizio precedente.

Infine, per quanto concerne le emissioni indirette di Scopo 3⁴ legate alla propria value chain, il Gruppo ha rendicontato i dati relativi alle seguenti categorie previste dal GHG Protocol, e per un totale di 1.723.712,92 tCO₂eq nel 2024, in aumento del 7% rispetto all’anno precedente (1.610.673,20 tCO₂eq):

² Per il calcolo delle emissioni di Scopo 1 sono stati utilizzati i fattori di emissione DEFRA 2023 per i dati facenti riferimento al 2023 e DEFRA 2024 per i dati facenti riferimento al 2024.

Le fonti emissive considerate includono:

- 2023:
Diesel (100% mineral diesel) (2,66 kg CO2e/litro)
Petrol (average biofuel blend) (2,10 kg CO2e/litro);
Biodiesel HVO (0,03 kg CO2e/litro);
LPG (1,55 kg CO2e/litro);
Natural gas (2,03 kg CO2e/m3).
- 2024:
Diesel (100% mineral diesel) (2,66 kg CO2e/litro);
Petrol (average biofuel blend) (2,08kg CO2e/litro);
Biodiesel HVO (0,03 kg CO2e/litro);
LPG (0,57 kg CO2e/litro);
Natural gas (2,04kg CO2e/m3).

³ Per il calcolo delle emissioni di Scopo 2 sono stati utilizzati i fattori di emissione EEA (European Environment Agency) per quanto concerne l’approccio location -based, mentre per l’approccio market-based è stato utilizzato l’Association of Issuing Bodies (AIB) sia per i dati facenti riferimento al 2023 che al 2024.

⁴ Per il calcolo delle emissioni di Scopo 3 Categoria 3.D - Generazione di energia acquistata e poi rivenduta a terzi - per il GPL e il Gas naturale è stato utilizzato il fattore di emissione DEFRA 2023 per quanto concerne i dati relativi al 2023 e DEFRA 2024 per quanto concerne i dati relativi al 2024.

In particolare, è stato utilizzato il fattore di emissione Well-to-Tank (WTT) che include tutte le emissioni generate dall’estrazione delle materie prime (GPL e gas naturale), produzione e raffinazione del combustibile, trasporto e distribuzione, fino agli utenti finali.

Di seguito vengono riportati i valori dei fattori di emissione utilizzati. Tali valori sono i medesimi sia per il 2023 che per il 2024:

- LPG (349,29 kg CO2e/tonnellata);
Natural gas (423,16 kg CO2e/tonnellata).

Per quanto concerne il calcolo delle emissioni di Scopo 3 per l’energia elettrica è stato utilizzato il fattore di emissione EEA (European Environment Agency) sia per il 2023 che per il 2024 che include le fasi di produzione e consumo. Per quanto concerne invece le emissioni legate alla perdita di rete è stato utilizzato il fattore di emissione ISPRA, sia per il 2023 che per il 2024.

Per calcolo delle emissioni di Scopo 3 Categoria 11 - Uso dei prodotti venduti – per il GPL e il Gas naturale è stato utilizzato il fattore di emissione DEFRA 2023 per quanto concerne i dati relativi al 2023 e DEFRA 2024 per quanto concerne i dati relativi al 2024.

› **Categoria 3** - Attività legate ai combustibili e all’energia (non incluse nell’ambito 1 o 2), in particolare, la **Categoria 3D - Generazione di elettricità acquistata e poi rivenduta a terzi**: la categoria include le emissioni relative alle fasi upstream di estrazione, produzione e trasporto di combustibili ed energia elettrica acquistati dal Gruppo per fini di trading.

› **Categoria 11 – Uso dei prodotti venduti** – riporta le emissioni relative all’utilizzo di energia elettrica, GPL, gas tecnici e gas naturale venduti nell’anno di rendicontazione.

Attualmente non sono stati fissati obiettivi di riduzione delle emissioni relativi agli anni 2025, 2030 e 2050, che il Gruppo prevede di definire nei prossimi esercizi.

Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG

				Obiettivi chiave e anni di raggiungimento previsti		
	Unità di misura	2023	2024	2025	2030	(2050)
Emissioni GHG Scopo 1						
Emissioni lorde dirette di GHG di scopo 1	tCO ₂ eq	4.639,84	3.709,94	-	-	-
Percentuale di emissioni di GHG di ambito 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni	%	-	-	-	-	-
Emissioni GHG Scopo 2						
Emissioni lorde di GHG di Scopo 2 – LOCATION BASED	tCO ₂ eq	1.772,33	1.451,70	-	-	-
Emissioni lorde di GHG di Scopo 2 – MARKET BASED	tCO ₂ eq	3.942,96	2.846,59	-	-	-
Emissioni GHG Scopo 3						
Emissioni lorde indirette di GHG di Scopo 3	tCO ₂ eq	1.610.673,20	1.723.712,92			
Cat. 3.D Generazione di energia acquistata e poi rivenduta a terzi	tCO ₂ eq	275.524,37	255.686,49	-	-	-
Cat. 11. Uso dei prodotti venduti	tCO ₂ eq	1.353.148,83	1.468.026,42	-	-	-
Emissioni GHG totali (location-based)	tCO ₂ eq	1.617.085,37	1.728.874,56	-	-	-
Emissioni GHG totali (market-based)	tCO ₂ eq	1.619.256,00	1.730.269,45	-	-	-

Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio

E1-7

Ad oggi il Gruppo non ha implementato progetti di assorbimento e di mitigazione delle emissioni di GES attraverso l'acquisto di crediti di carbonio.

Nel corso del FY2022 e 2023, l'organizzazione ha tuttavia aderito a progetti agroforestali tramite Treedom, con l'obiettivo di contribuire all'assorbimento di CO₂, tramite

il supporto economico a 2.000 piantumazioni totali nei due anni. Sebbene tali iniziative non generino crediti di carbonio certificati, esse sono coerenti con l'approccio volontario alla mitigazione del cambiamento climatico e offrono benefici ambientali e sociali.

Fissazione del prezzo interno del carbonio

E1-8

Ad oggi il Gruppo non dispone di sistemi di fissazione del prezzo interno del carbonio.

Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima

E1-9

Nel primo anno di redazione della Dichiarazione sulla sostenibilità l'impresa si avvale della possibilità di omettere le informazioni prescritte dall'ESRS E1-9.

INQUINAMENTO

ESRS E2

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento

IRO-1 (IRO-1-11.a;11.b)

La valutazione della doppia materialità ha permesso di identificare gli IRO relativi alle attività svolte dal Gruppo nel breve, medio e lungo periodo, includendo anche la sua catena del valore. Tutti gli IRO identificati come rilevanti per l'anno di rendicontazione corrente sono collegati, direttamente o indirettamente, al modello di business dell'azienda e sono coperti dai requisiti di rendicontazione degli ESRS.

Per la descrizione e l'elenco dettagliato degli impatti, rischi e opportunità rilevanti, fare riferimento alla sezione "SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello" contenuta nel capitolo "Il nostro modello di business".

Durante il processo di valutazione della doppia materialità gli IRO legati all'inquinamento sono stati analizzati in considerazione delle principali attività di Quiris. In particolare, le emissioni in atmosfera derivano principalmente dalle attività di trasporto e distribuzione gestite direttamente dalle aziende del Gruppo o da terzi, ma anche dalla combustione nelle centrali elettriche facenti parte della catena del valore a monte. Infatti, le aziende produttrici di gas ed energia emettono inquinanti atmosferici pericolosi, quali ossidi di azoto, monossido di carbonio e particolato fine, che possono avere un impatto negativo sull'ambiente circostante e sulle persone.

Risultati analisi di doppia materialità

Quiris ha identificato un impatto negativo connesso all'inquinamento. Non sono stati individuati rischi ed opportunità legati all'inquinamento e non sono state condotte consultazioni con le comunità interessate per identificare e selezionare gli IRO rilevanti.

IMPATTI

L'impatto individuato riguarda le **emissioni di inquinanti atmosferici**. Queste ultime possono avere un impatto

significativo sull'ambiente e sulla salute delle persone, poiché contribuiscono all'acidificazione dei suoli e delle acque, danneggiando gli ecosistemi locali. Inoltre, la formazione di smog fotochimico, che avviene in tempi relativamente brevi, peggiora la qualità dell'aria nelle aree circostanti, influenzando negativamente la salute delle persone. Le emissioni hanno effetti nell'immediato, con conseguenze che perdurano però anche nel medio e lungo periodo.

Questi inquinanti riguardano tutta la catena del valore, ma sono emessi principalmente nelle fasi di approvvigionamento e distribuzione. Durante la fase di approvvigionamento, le aziende produttrici di gas ed energia emettono infatti ossidi di azoto, monossido di carbonio e particolato fine attraverso i processi di combustione operati nelle centrali elettriche. Anche durante la fase di distribuzione, le attività di trasporto gestite direttamente dalle aziende o da terzi producono inquinanti atmosferici pericolosi.

Le emissioni di inquinanti atmosferici generate dal Gruppo hanno un impatto significativo sul modello aziendale, sulla catena del valore, sulla strategia e sul processo decisionale.

Gli effetti attuali delle emissioni includono infatti un aumento dei costi operativi, dovuto ad esempio alla necessità di conformarsi alle normative ambientali, e si prevede una loro intensificazione in futuro, con la crescita delle aspettative degli stakeholder e dei requisiti normativi, mettendo ulteriore pressione sull'azienda e sulla sua catena del valore per ridurre le emissioni.

Per rispondere a questi effetti, il Gruppo promuove diversi sforzi per ridurre le emissioni lungo tutta la catena del valore. Queste azioni potrebbero rimodellare il modello di business, guidare investimenti strategici e allineare ulteriormente l'organizzazione agli obiettivi di riduzione delle emissioni.



Tema	Sottotema/ Sotto-sottotema	Temi materiali	Impatto	Natura dell'impatto	Catena del valore	Orizzonte temporale
E2 Inquinamento	Inquinamento dell'aria	Emissioni da inquinanti atmosferici La combustione nelle centrali elettriche emette inquinanti atmosferici pericolosi, quali ossidi di azoto, monossido di carbonio e particolato fine. Questi inquinanti possono avere un impatto negativo sull'ambiente circostante, contribuendo all'acidificazione dei suoli e delle acque, nonché alla formazione di smog fotochimico. Tali inquinanti sono inoltre prodotti anche durante le attività di trasporto e distribuzione gestite direttamente dalle aziende del Gruppo o da terzi.	Impatto negativo	Attuale	- Operazioni a monte - Operazioni proprie - Operazioni a valle	- Breve periodo - Medio periodo - Lungo periodo

Politiche relative all'inquinamento

E2-1 (ESRS.2- MDR-P– 62)

Ad oggi il Gruppo non ha adottato specifiche politiche per gestire i suoi impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla prevenzione e al controllo dell'inquinamento. Il Gruppo prevede di implementare tali politiche nei prossimi anni.

Azioni e risorse connesse all'inquinamento

E2-2 (ESRS.2- MDR-A – 62)

Ad oggi non sono state definite azioni specifiche connesse ad obiettivi inerenti il tema

Obiettivi connessi all'inquinamento

E2-3 (ESRS.2- MDR-T – 81 a)

Ad oggi il Gruppo non ha implementato obiettivi relativi all'inquinamento e in particolare all'inquinamento dell'aria, che prevede di implementare nei prossimi anni.

Il Gruppo si impegna tuttavia a eliminare completamente l'amianto dalle coperture degli stabilimenti, con interventi già avviati a Fontevivo negli ultimi due anni e ulteriori lavori pianificati nel budget. Inoltre, si dedica alla realizzazione di sistemi di depurazione per acque di scarico industriali e meteoriche, garantendo un impatto ambientale positivo e sostenibile.

Inquinamento di aria, acqua e suolo

E2-4 (E2-4-28.a;28.b;30.a;30.b;30.c)

Ad oggi il Gruppo non ha ancora avviato un processo per la raccolta dei dati relativi a sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti

Effetti finanziari attesi di rischi e opportunità rilevanti legati all'inquinamento

E2-6

Nel primo anno di redazione della dichiarazione sulla sostenibilità l'impresa si avvale della possibilità di omettere le informazioni prescritte dall'ESRS E2-6.

BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI

ESRS E4

Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale

E4-1 (E4-1-11; 12;13.A;13.B;13.C;13.d;13.e;13.f)

Ad oggi il Gruppo non ha implementato un piano di transizione per la tutela della biodiversità e degli ecosistemi. Il piano verrà sviluppato nei prossimi anni.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

SBM-3 (SBM-3 -16.a.i;16.a.ii;16.a.iii;16.b;16.c)

Il Gruppo, ad eccezione degli impianti della società Verdenergia, non ha siti commerciali e operativi che si trovano in aree caratterizzate da stress idrico o in prossimità di zone protette o di alto valore per la biodiversità, fra quelle individuate dagli enti preposti alla salvaguardia del territorio e della biodiversità, quali Natura 2000, Ramsar Convention, UNESCO World Heritage, IUCN.

Verdenergia opera in Italia con otto impianti di produzione da fonti rinnovabili, di cui sei da fonte idrica, per una capacità installata complessiva di 42 MW (circa 9.000 MWh annui di producibilità), e due impianti fotovoltaici, per un totale di 0,8 MW (1.100 MWh di producibilità stimata).

Gli impianti idroelettrici si trovano in Valle d'Aosta (IDRO MINIERE, IDRO MOYENNE e IDRO EVA VERDE in località Chuc ed Eva Verde, Saint Marcel; IDRO NOVALIO in località Tillier, Fenis; IDRO LAVACHEY in località Lavachey, Courmayeur) e in Toscana (IDRO ABBADIA SS, Abbadia San Salvatore), mentre quelli fotovoltaici sono situati in Veneto (FTV MINERBE, Minerbe) e Piemonte (FTV VOLPIANO, Volpiano).

Nel caso degli impianti idroelettrici la qualificazione degli impatti sugli ecosistemi delle attività della Società è

di competenza delle Autorità pubbliche, che rilasciano le autorizzazioni e presidiano l'intero iter autorizzatorio e concessorio. Le domande per il rilascio delle concessioni di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico sono assoggettate a una complessa istruttoria tecnica che include, tra gli altri, procedure di verifica e valutazione di impatto ambientale, valutazioni di incidenza, verifiche di compatibilità rispetto alla pianificazione di bacino ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)⁵, disposizioni per la tutela della fauna ittica, al fine di garantire la compatibilità della domanda con la prioritaria tutela e salvaguardia degli ecosistemi fluviali.

In aggiunta all'istruttoria prevista dalla normativa per alcuni impianti già autorizzati di Verdenergia è stata richiesta, in accordo con la Regione, una rimodulazione delle portate derivabili da concessione. Questo ha comportato l'avvio, nel 2022, di un piano di monitoraggio quinquennale delle portate. Il monitoraggio si è concluso con esito positivo, consentendo il rilascio del nuovo provvedimento di concessione. Attualmente la Società continua a monitorare costantemente le portate grazie alla strumentazione installata durante il piano.

⁵ Il Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) è uno strumento di pianificazione territoriale introdotto dalla Legge 183/1989 e disciplinato oggi dal D.Lgs. 152/2006 e serve a prevenire e mitigare i rischi idrogeologici (frane, alluvioni, dissesti) sul territorio. Il PAI viene redatto dalle Autorità di Bacino Distrettuali e rappresenta il primo passo concreto per mettere in pratica la pianificazione di bacino, ovvero la gestione del territorio rispetto ai rischi idrogeologici.

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi

IRO-1 (ESRS 2 IRO-1-17.a;17.b;17.c;17.d;17.e.i;17.e.ii;17.e.iii;18.a;18.b;18.c;19.a;19.b)

La valutazione della doppia materialità ha permesso di identificare gli IRO relativi alle attività svolte dal Gruppo nel breve, medio e lungo periodo, includendo anche la sua catena del valore. Tutti gli IRO identificati come rilevanti per l'anno di rendicontazione corrente sono collegati, direttamente o indirettamente, al modello di business dell'azienda e sono coperti dai requisiti di rendicontazione degli ESRS.

Per la descrizione e l'elenco dettagliato degli impatti, rischi e opportunità rilevanti, fare riferimento alla sezione *“SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello” contenuta nel capitolo “Il nostro modello di business”*.

Durante il processo di valutazione della doppia materialità gli IRO legati alla biodiversità e agli ecosistemi sono stati analizzati in considerazione delle principali attività di Quiris. In particolare, le aziende produttrici di energia, GPL e altri gas, collocate a monte della catena del valore del Gruppo, svolgono attività che causano possibili danni alla biodiversità, come la deforestazione da estrattivismo. Nella fase di operazioni proprie, invece, il Gruppo potrebbe contribuire negativamente alla perdita di habitat a causa dell'installazione di impianti fotovoltaici per i clienti. Questi ultimi potrebbero provocare danni alla biodiversità principalmente attraverso l'occupazione di terreni agricoli, l'alterazione dei cicli naturali e delle proprietà del suolo e il rischio di collisioni per la fauna avicola.

L'individuazione di impatti, rischi e opportunità non è stata implementata con il coinvolgimento diretto degli stakeholder del Gruppo.

Risultati analisi di doppia materialità

Quiris ha identificato un impatto negativo connesso alla biodiversità, mentre non sono stati individuati né rischi né opportunità rilevanti relativi alla tematica.

IMPATTI

L'impatto riguarda la possibile **perdita di biodiversità**, dovuta all'attività dell'impresa e della sua catena del valore, con possibili ricadute negative sull'ambiente e la salute delle persone. Questa perdita è legata a diverse fasi della catena del valore, in particolare le operazioni proprie e la catena del valore a monte.

Infatti, le attività estrattive della catena a monte, come l'inquinamento da petrolio e la deforestazione per l'estrazione di risorse naturali possono distruggere habitat cruciali per molte specie. La costruzione di dighe idroelettriche per la produzione di energia può alterare drasticamente gli ecosistemi fluviali, compromettendo la biodiversità locale. Questi impatti possono essere immediati, come nel caso dell'inquinamento, o manifestarsi nel medio-lungo termine, portando a cambiamenti profondi negli habitat e all'estinzione di specie.

Nella fase di operazioni proprie, il Gruppo potrebbe contribuire negativamente alla perdita di habitat dovuta all'installazione di impianti per le energie rinnovabili, come i pannelli fotovoltaici per i propri clienti.

La perdita di biodiversità compromette la salute degli ecosistemi, riducendo la loro resilienza ai cambiamenti climatici e ad altri stress ambientali. Questo impatto si riflette anche sulla salute umana, poiché ecosistemi meno resilienti non possono assicurare un'adeguata regolazione del clima, la purificazione dell'aria e la protezione contro eventi climatici estremi. La perdita di diversità causata dal Gruppo può avere un impatto significativo sul modello aziendale, sulla catena del valore, sulla strategia e sul processo decisionale.

Tema	Sottotema/ Sotto-sottotema	Tem i materiali	Impatto	Natura dell'impatto	Catena del valore	Orizzonte temporale
E4 Biodiversità ed ecosistemi	Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi	Perdita di biodiversità Perdita di biodiversità dovuta all'attività dell'impresa e della sua catena del valore, legata per esempio all'inquinamento da petrolio, alla deforestazione all'estrattivismo, alla costruzione di dighe idroelettriche (per la produzione di energia idroelettrica). Un'ulteriore conseguenza può essere la perdita di habitat per la realizzazione di impianti per le energie rinnovabili. Tra gli impatti rientrano anche: la salute degli ecosistemi, in quanto la perdita di biodiversità può compromettere la salute degli ecosistemi, riducendo la resilienza degli stessi ai cambiamenti climatici e ad altri stress ambientali.	Impatto negativo	Attuale	• Operazioni a monte • Operazioni proprie	• Breve periodo • Medio periodo • Lungo periodo

Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi

E4-2 (ESRS.2- MDR-P– 62)

Ad oggi il Gruppo non ha adottato specifiche politiche per gestire i propri impatti, rischi, dipendenze ed opportunità

rilevanti relative alla biodiversità e agli ecosistemi, che prevede di implementare nei prossimi anni.

Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi

E4-3 (ESRS.2- MDR-A – 62)

Ad oggi il Gruppo non ha individuato azioni specifiche relative alla mitigazione dei propri impatti sulla biodiversità e gli ecosistemi, che prevede di implementare nei prossimi anni.

Tuttavia, Quiris mostra una grande attenzione per il territorio e il suo valore naturale, considerando le porzioni di territorio coinvolte, utilizzate o influenzate dalle attività industriali gestite. In ogni sito gli scarichi di acque industriali o meteoriche, sia in corpi d'acqua superficiali che nelle fognature, sono regolamentati da moderni sistemi di depurazione che tutelano la qualità ambientale dei reflui. Queste azioni potrebbero rimodellare il modello di business, guidare investimenti strategici e allineare ulteriormente

l'organizzazione agli obiettivi di tutela della biodiversità.

Il Gruppo è inoltre attivo nella prevenzione dell'inquinamento delle acque e nel 2023 ha aderito alla Water Defenders Alliance di LifeGate, adottando il dispositivo Seabin nei porti di Tropea e Pisa. Il Seabin, posizionato nei punti di accumulo dei rifiuti presenti negli specchi acquei portuali, filtra 25.000 litri di acqua all'ora, catturando dall'acqua i detriti galleggianti come plastica e microplastiche fino a 2 mm di diametro. A Tropea, ha raccolto 230 kg di rifiuti, mentre a Pisa 266 kg, per un totale pari al peso di oltre 33.000 bottigliette da mezzo litro. Questi dispositivi sono cruciali per proteggere la fauna marina e l'ecosistema.

Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi

E4-4 (ESRS.2- MDR-T – 81 a)

Ad oggi il Gruppo non ha implementato obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi, che prevede di

implementare nei prossimi anni.

Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi

E4-6

Nel primo anno di redazione della dichiarazione sulla sostenibilità l'impresa si avvale della possibilità di omettere

le informazioni prescritte dall'ESRS E4-6.

Il nostro impegno per le persone e la comunità



	LA NOSTRA SQUADRA	68
ESRS S1	Forza lavoro propria	68
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	68
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	68
	IL NOSTRO IMPEGNO PER LA COMUNITÀ LOCALE	80
ESRS S3	Comunità interessate	80
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	80
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	80
	LA VICINANZA AI NOSTRI CLIENTI	86
ESRS S4	Consumatori e utilizzatori finali	86
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	86
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	86

La nostra squadra

FORZA LAVORO PROPRIA

ESRS S1

Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

SBM-2 (S1- ESRS2 -SBM2-12)

Riconoscendo l'importanza cruciale del capitale umano nel determinare il successo del Gruppo, Quiris ha sempre tenuto in considerazione le esigenze e le aspettative dei propri stakeholder, in particolare quelle dei dipendenti, che svolgono un ruolo fondamentale per lo sviluppo del business.

Per maggiori informazioni sui principali stakeholder del Gruppo e su come vengono coinvolti, fare riferimento alla sezione “ESRS 2 SBM 2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi”.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

SBM-3 (S1- ESRS2 -SBM3-13.a;13.b;14.a;14.b;14.c;14.d;14.e;14.f;14.f.i;14.f.11;14.g;14.g.i;14.g.ii;15;16)

La valutazione della doppia materialità ha permesso di identificare gli impatti, rischi e opportunità (IRO) relativi alla forza lavoro propria in connessione alle attività svolte dal Gruppo nel breve, medio e lungo periodo, includendo anche la sua catena del valore. Tutti gli IRO identificati come rilevanti per l'anno di rendicontazione corrente sono collegati, direttamente o indirettamente, al modello di business dell'azienda e sono coperti dai requisiti di rendicontazione degli ESRS.

Per la descrizione e l'elenco dettagliato degli impatti, rischi e opportunità rilevanti, fare riferimento alla sezione “SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello” contenuta nel capitolo “Il nostro modello di business”.

Risultati analisi di doppia materialità

Il Gruppo ha identificato quattro impatti legati alla forza lavoro propria. Non sono risultate materiali tematiche collegate a rischi ed opportunità relativi alla forza lavoro propria.

IMPATTI

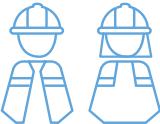
Il primo impatto riguarda i danni e gli infortuni sul posto di lavoro. Si tratta di un impatto attuale e negativo, in quanto, sebbene il Gruppo abbia adottato misure di prevenzione degli infortuni, si sono verificati episodi di questa natura nel corso degli esercizi precedenti. L'ambito di

questo impatto è concentrato sulle operazioni proprie del Gruppo, che adotta politiche e programmi mirati e promuove la prevenzione degli infortuni e delle malattie legate al lavoro.

Il secondo impatto concerne il benessere dei dipendenti. L'impatto è potenziale in quanto, sebbene sia un tema presente all'interno del Gruppo, ritenuto anche prioritario, l'accrescimento del benessere dei dipendenti richiede del tempo, così come un riscontro concreto sulla loro attività. Essendo un impatto relativo alla fase delle operazioni proprie del Gruppo, riguarda tutta la categoria di dipendenti diretti.

Il terzo impatto riguarda la formazione dei dipendenti. Si tratta di un impatto positivo ed attuale, in quanto il Gruppo offre percorsi formativi professionali a tutti i dipendenti. Anche la formazione si concentra nella fase delle operazioni proprie del Gruppo e, come tale, riguarda solo i dipendenti dello stesso.

L'ultimo impatto concerne il rispetto dei diritti umani dei propri lavoratori. Questo impatto è positivo ed attuale, in quanto il Gruppo si impegna a rispettare i diritti umani dei dipendenti, dispone di un codice etico e si ispira ai 10 principi dell'UN Global Compact.¹ Anche in questo caso l'ambito dell'impatto è concentrato sulla fase delle operazioni proprie del Gruppo, in quanto impatta i dipendenti stessi del Gruppo.

Tema	Sottotema/ Sotto-sottotema	Temi materiali	Impatto	Natura dell'impatto	Catena del valore	Orizzonte temporale
ESRS S1 – Forza lavoro propria 	Condizioni di lavoro – Salute e sicurezza	Danni e infortuni sul posto di lavoro Aumento nel numero di infortuni sul posto di lavoro ai danni dei lavoratori a causa di mancanza di gestione e monitoraggio della sicurezza. In questo settore, infatti, i lavoratori sono esposti a sostanze chimiche, al rischio di incendi ed esplosioni, esposizione a temperature estreme, rischi meccanici derivanti dall'uso di macchinari pesanti e attrezzature industriali e l'esposizione al rumore. L'assenza di misure preventive efficaci e di controlli regolari può portare a incidenti gravi, con conseguenze fisiche anche permanenti per i lavoratori, interruzioni operative, aumento dei costi aziendali e danni reputazionali per l'organizzazione.	Impatto negativo	Attuale	• Operazioni proprie	• Breve periodo • Medio periodo
	Condizioni di lavoro – Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Benessere dei dipendenti Adozione di piani di welfare e politiche di tutela delle pari opportunità volte al benessere dei lavoratori. Tra i piani di welfare potrebbero rientrare l'assistenza sanitaria, abbonamenti a palestre, supporto psicologico, formazione e sviluppo, conciliazione vita privata-lavoro. Queste iniziative contribuiscono a migliorare la qualità della vita dei dipendenti, con conseguente aumento della produttività, maggiori possibilità di attrazione di nuove risorse e retention di quelle presenti in azienda.	Impatto positivo	Potenziale	• Operazioni proprie	• Breve periodo • Medio periodo
	Parità di trattamento e di opportunità per tutti - Formazione e sviluppo delle competenze	Formazione Investire nella formazione continua dei dipendenti garantisce opportunità di sviluppo professionale migliorando le competenze e la motivazione dei dipendenti. Questo porta a una maggiore efficienza operativa, a una riduzione degli incidenti sul lavoro e a una migliore qualità dei prodotti e dei servizi offerti.	Impatto positivo	Attuale	• Operazioni proprie	• Breve periodo • Medio periodo
	Parità di trattamento e di opportunità per tutti - Salute e sicurezza Diversità	Rispetto dei diritti umani dei propri lavoratori Garantire il rispetto dei diritti umani dei propri lavoratori, offrendo condizioni di lavoro dignitose, salari equi e un ambiente di lavoro sicuro. Questo include la prevenzione di qualsiasi forma di sfruttamento, discriminazione o abuso.	Impatto positivo	Attuale	• Operazioni proprie	• Breve periodo • Medio periodo

¹ Il Patto mondiale delle Nazioni Unite è un patto non vincolante delle Nazioni Unite, nato per incoraggiare le aziende e imprese di tutto il mondo ad adottare politiche sostenibili e osservanti la responsabilità sociale d'impresa, e per rendere pubblici i risultati delle azioni intraprese.

Nel corso del periodo di rendicontazione, il Gruppo non ha affrontato eventi eccezionali, come interruzioni operative, che abbiano influenzato negativamente la sua situazione finanziaria, le performance o i flussi di cassa. Inoltre, non si prevedono rischi rilevanti che richiedano modifiche sostanziali ai valori contabili delle attività o delle passività nei bilanci per il prossimo periodo di rendicontazione annuale.

Oltre agli effetti attuali menzionati, non è possibile determinare le conseguenze finanziarie dei rischi e delle opportunità rilevanti senza studi più specifici, che includano obiettivi chiari e orizzonti temporali definiti. Di conseguenza, il Gruppo non ha pianificato investimenti o dismissioni fino a quando non saranno disponibili analisi più dettagliate. Inoltre, non ci sono fonti di finanziamento specifiche per mitigare eventuali effetti futuri in quanto non è stata ancora implementata da parte del Gruppo un'analisi di questo tipo.

Attualmente, il Gruppo non ha definito un processo di analisi della resilienza della propria strategia e del proprio modello aziendale rispetto alla propria forza lavoro.

Tipologie di lavoratori dipendenti e non

I dipendenti di tutte le società dal Gruppo sono divisi secondo le quattro macro- categorie descritte di seguito:

- **Dirigenti:** rappresentano i livelli più alti all'interno delle funzioni aziendali. A loro spetta la responsabilità di definire le strategie aziendali.
- **Quadri:** supervisionano le attività e i processi operativi
- **Impiegati:** svolgono compiti operativi specializzati o incarichi definiti dai loro supervisor
- **Operai:** operano in aree legate alla distribuzione del prodotto offerti e agli interventi tecnici.

Per quanto concerne i lavoratori non dipendenti nel Gruppo sono presenti due figure esterne. In AGN è presente un autista assunto tramite agenzia interinale, mentre in GTS collabora un responsabile commerciale con partita IVA.

Politiche relative alla forza lavoro propria

S1-1 (ESRS.2- MDR-P – 65; S1-1-20.a; 20.b; 20.c; 21; 22; 23; 24.a; 24.b; 24.c; 24.d)

Il Gruppo si impegna a contrastare ogni tipo di ostacolo discriminatorio dalla partecipazione degli individui al mondo del lavoro. Questo impegno si traduce nella volontà di creare condizioni di parità ed uguaglianza per garantire a tutte le persone il medesimo trattamento e per impedire che vi siano forme di discriminazione basate su genere, età, orientamenti sessuali, etnia, disabilità, orientamento religioso e politico.

Il Codice Etico del Gruppo rispecchia questo approccio e copre aspetti fondamentali della cultura aziendale. Il Gruppo Quiris si impegna ad evitare qualsiasi forma di discriminazione nei confronti dei propri dipendenti, sia essa riferita

al genere, all'orientamento sessuale, alla nazionalità, allo stato di salute, alla diversa abilità, alle credenze religiose e alle opinioni politiche. La crescita professionale e di inquadramento avviene in base a criteri di merito, tenendo in considerazione le competenze, le capacità, le potenzialità e l'impegno di ogni dipendente. Inoltre, compatibilmente con l'efficienza generale del lavoro, viene favorita la flessibilità, nell'organizzazione del lavoro, che agevola la gestione della maternità, la cura dei figli e, in generale, le cure parentali.

Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

S1-2 (S1-2-27.a;27.b;27.c;27.d;27.e;28)

Il Gruppo si impegna nel coinvolgimento dei propri lavoratori attraverso diverse modalità di ascolto e coinvolgimento, tra cui intranet aziendale, formazione e riunioni in presenza e da remoto, sito internet, e-mail e survey per i propri dipendenti.

A questo proposito il Gruppo porta avanti da quattro anni un'analisi di clima sottoposta ai dipendenti, al fine di analizzare il livello di soddisfazione e benessere all'interno dell'organizzazione. La survey ha evidenziato la necessità di implementare maggiormente percorsi di formazione e aggiornamento delle competenze, che ha portato all'avvio di percorsi formativi specifici. In particolare, sono stati avviati programmi per rafforzare le competenze manageriali per il primo e secondo livello, che prevedono la gestione delle persone e il benessere organizzativo. Parallelamente, sono stati proposti corsi su competenze tecniche specifiche, come l'utilizzo avanzato di Excel e lo sviluppo delle competenze digitali.

È inoltre emersa la necessità di rafforzamento dei sistemi informativi a supporto delle attività lavorative e di standardizzazione delle pratiche per migliorare l'assistenza da parte delle funzioni centrali nelle diverse filiali. Per queste tematiche si punterà a rafforzare le capacità operative della corporate e i diversi team presenti sul territorio.

La valutazione dei dipendenti è oggetto di particolare attenzione da parte del Gruppo. Questa viene effettuata attraverso feedback periodici, raccolti con il coinvolgimento dei responsabili e dei colleghi con cui il dipendente collabora nelle attività quotidiane. In questo processo, un ruolo centrale è svolto dalla comunicazione tra i responsabili delle diverse aree aziendali, i quali hanno la possibilità di evidenziare punti di forza e aree di miglioramento del collaboratore, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle competenze individuali, anche tramite percorsi formativi mirati.

Il Gruppo ha inoltre avviato nel 2023 un percorso dedicato ai dipendenti, volto a promuovere comportamenti responsabili sia in ufficio che nella vita quotidiana. Tale percorso è stato portato avanti anche nel corso del 2024, con la volontà di renderlo sempre più strutturato e continuativo.

Il progetto è iniziato con attività di informazione e sensibilizzazione sui temi dell'economia circolare, la gestione dei rifiuti e la riduzione dello spreco alimentare. Successivamente, è stata avviata una collaborazione con AWorld², l'applicazione scelta dalle Nazioni Unite che consente agli utenti di monitorare le proprie azioni sostenibili, accedere a contenuti educativi e ricevere suggerimenti pratici su come ridurre il proprio impatto ambientale. L'app permette inoltre di registrare le azioni compiute, come spegnere le luci, ridurre gli sprechi, scegliere mezzi di trasporto più ecologici e adottare altre pratiche quotidiane a basso impatto ambientale.

Nel periodo tra settembre 2023 e luglio 2024, il Gruppo ha registrato tramite l'applicazione 523.494 pratiche quotidiane a basso impatto ambientale. È stato inoltre registrato il completamento di 25.622 storie educative all'interno dell'app, dedicate a temi di sostenibilità ambientale e sociale.

Il tasso di partecipazione è stato pari al 96%, calcolato come utenti che hanno tracciato almeno un'azione o completato un'attività formativa. In aggiunta, 212 dipendenti hanno completato il questionario sulla carbon footprint, uno strumento di autovalutazione che ha consentito di stimare le proprie emissioni. I dati registrati sono stati successivamente elaborati, suddividendo le emissioni per categorie (casa, trasporti, acquisti, cibo). Dalle analisi è emerso che il settore dei trasporti rappresenta la principale fonte di emissione tra i partecipanti.

Il progetto ha previsto infine tre sfide tematiche: la prima dedicata all'implementazione di attività sostenibili, la seconda alla mobilità e la terza al risparmio di CO₂, tutte concluse con il superamento degli obiettivi prefissati, definiti in termini di numero di azioni registrate e partecipazione attiva.

Queste iniziative hanno favorito la diffusione di buone pratiche quotidiane e la crescita della consapevolezza ambientale all'interno del Gruppo.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

S1-3 (S1-3-32.a;32.b;32.c;32.d;32.e;33)

Il Gruppo Quiris promuove un ambiente di lavoro orientato al benessere e al coinvolgimento delle persone, valorizzando il contributo attivo di tutti i collaboratori, inclusi i livelli manageriali. Particolare attenzione è dedicata alla formazione continua, alla condivisione delle informazioni e al coinvolgimento diretto dei dipendenti nei processi decisionali e organizzativi.

² AWorld è un'applicazione italiana scelta ufficialmente dalle Nazioni Unite per supportare ACTNOW, la loro campagna globale per la sostenibilità e l'azione individuale contro i cambiamenti climatici.

Il Gruppo dispone di un sistema di segnalazione di violazioni o eventuali preoccupazioni all'Organismo di Vigilanza, definito all'interno della Policy Whistleblowing. La Policy tutela, in conformità con la legge n. 179 "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", coloro che segnalano eventuali irregolarità e coloro che vengono segnalati, attraverso le dovute verifiche dell'Organismo di Vigilanza. Il canale può quindi essere utilizzato anche in caso di segnalazioni inerenti alla gestione degli aspetti di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

S1-4 (S1-4-36.a;36.b;37;38.a;38.b;38.c;38.d; 39;40.a;40.b;41;42;43)

Il Gruppo contribuisce attivamente al benessere dei suoi dipendenti attraverso diverse iniziative, quali il miglioramento delle condizioni di lavoro, la protezione dei diritti dei dipendenti e il loro benessere generale.

Sono state adottate prassi e politiche di contrasto alla disparità di trattamento, con particolare riferimento alle discriminazioni professionali. In ragione di ciò all'interno del Codice Etico si specifica che la selezione del personale è effettuata in base alla corrispondenza dei requisiti di professionalità specifica dei candidati rispetto alle reali esigenze aziendali, nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati. Inoltre, la crescita professionale e di inquadramento avviene in base a criteri di merito, tenendo in considerazione le competenze, le capacità, le potenzialità e l'impegno di ogni dipendente.

Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

S1-5 (ESRS.2- MDR-T – 81 a)

Ad oggi il Gruppo non ha implementato obiettivi connessi alla forza lavoro propria. Nella seconda metà del 2025 tutti i dipendenti verranno coinvolti nella valutazione di tutti gli aspetti della vita lavorativa aziendale e gruppi selezionati verranno inoltre ingaggiati in workshop per l'analisi delle evidenze raccolte e per la formulazione di raccomandazioni a questi fini.



Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

S1-6 (S1-7-55.a;55.b.i;55.b.ii;55.c;56;57)

Nei seguenti paragrafi vengono riportate le informazioni sulla composizione della forza lavoro del Gruppo. Al fine di fornire la massima comprensione delle informazioni, si specifica che i dati sono riportati in numero di persone e sono relativi alle società Quiris, AGN Energia, GTS e Verdenergia, con riferimento ai dipendenti in forza al 31 dicembre 2024.



639

Dipendenti del Gruppo

dati al 31.12.2024

Al 31.12.2024 il totale dei dipendenti del Gruppo ammonta a 639 persone, di cui 466 uomini e 173 donne.

Genere	Numero di dipendenti (numero di persone)	
	2023	2024
Uomini	469	466
Donne	161	173
Altro	-	-
Non comunicato	-	-
TOTALE	630	639

Paese	Numero di dipendenti (numero di persone)	
	2023	2024
Italia	607	614
Romania	12	12
Brasile	11	13
TOTALE	630	639

Il tasso di turnover complessivo ha registrato un decremento rispetto all'anno 2023, passando dal 14% all'8% nel 2024.

Turnover	Numero di dipendenti (numero di persone)	
	2023	2024
Dipendenti che hanno lasciato l'azienda	88	49
TURNOVER COMPLESSIVO	14%	8%

Al 31.12.2024 il numero di dipendenti a tempo indeterminato ammonta a 619, di cui 163 donne e 456 uomini, in aumento rispetto al 2023, ove si registravano 156 donne e 451 uomini. I dipendenti a tempo determinato al

31.12.2024 sono invece 10 donne e 10 uomini, per un totale di 20 risorse. Tali numeriche si registrano in diminuzione rispetto al 2023, ove si registravano 5 donne, e 18 uomini.

2023	Numero di dipendenti (numero di persone)				
	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Totale dipendenti	161	469	-	-	630
Dipendenti a tempo indeterminato	156	451	-	-	607
Dipendenti a tempo determinato	5	18	-	-	23
Dipendenti a orario variabile	-	-	-	-	-

2024	Numero di dipendenti (numero di persone)				
	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Totale dipendenti	173	466	-	-	639
Dipendenti a tempo indeterminato	163	456	-	-	619
Dipendenti a tempo determinato	10	10	-	-	20
Dipendenti a orario variabile	-	-	-	-	-

Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

S1-7 (S1-6-50.a;50.b.i;50.b.ii;50.b.iii;50c,50.d.i;50.d.ii;50.e;50.f;52.a;52.b)

Vengono presentate di seguito le numeriche relative ai

lavoratori non dipendenti, riportati in numero di persone e relativi alle risorse attive al 31 dicembre 2024.

A fine anno risulta in forza un lavoratore non dipendente, mentre non risultano in forza risorse fornite da imprese che svolgono attività di ricerca, selezione e fornitura di personale (categoria nella quale veniva invece registrata una persona nel 2023).

Lavoratori non dipendenti	Numero di lavoratori non dipendenti (numero di persone)	
	2023	2024
Numero totale di lavoratori non dipendenti - lavoratori autonomi	-	1
Numero totale di lavoratori non dipendenti - persone fornite da imprese che svolgono principalmente "attività di ricerca, selezione e fornitura di personale"	1	-
NUMERO TOTALE DI LAVORATORI NON DIPENDENTI	1	1

Metriche della diversità

S1-9 (S1-9-66.a;66.b)

Al 31.12.2024 i dipendenti a livello dirigenziale ammontano a 28, di cui 4 donne, che rappresentano il 14% dei dipendenti a livello dirigenziale, e 24 uomini, che ne rappresentano l'86%.



28

Dipendenti a livello dirigenziale

dati al 31.12.2024

Dipendenti a livello dirigenziale		Numero di dipendenti (numero di persone)	
		2023	2024
Dipendenti a livello dirigenziale	Uomini	23	24
	Donne	4	4
	Altro	-	-
	Non comunicato	-	-
	TOTALE	27	28
Percentuale dipendenti di livello dirigenziale	Uomini	85%	86%
	Donne	15%	14%
	Altro	0%	0%
	Non comunicato	0%	0%

Per quanto concerne la divisione del personale per fasce d'età, al 31.12.2024 la maggior parte dei dipendenti appartiene alla categoria tra 30 e 50 anni, ove si registrano 314 risorse, in leggero aumento rispetto al 2023 (310). Di particolare rilievo è la crescita della fascia under 30, che

ha raggiunto 39 unità, segnando un incremento rispetto al 2023 (+34%). Infine, si registrano 286 unità all'interno della categoria over 50 anni, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, ove il dato ammontava a 291.

Dipendenti per fascia d'età	Numero di dipendenti (numero di persone)	
	2023	2024
Personale		
< 30	29	39
30 - 50	310	314
> 50	291	286
TOTALE	630	639

Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

S1-13 (S1-13-83.a;83.b;84;85)

Il Gruppo Quiris pone particolare impegno ed attenzione alla valorizzazione, alla tutela ed allo sviluppo delle capacità e delle competenze dei propri dipendenti. In ragione di ciò il Gruppo si è concentrato negli ultimi anni sullo sviluppo delle competenze manageriali. Questi programmi coinvolgono dirigenti, quadri e coloro che guidano team in azienda, puntando a costruire un modello manageriale di riferimento per tutte le società del gruppo. Parallelamente si stanno implementando percorsi formativi professionali rivolti a tutto il personale non tecnico, oltre ai consolidati corsi sulla sicurezza per il personale degli stabilimenti, garantendo così un ambiente di lavoro sicuro e protetto. Nel 2024 il programma è proseguito con moduli di approfondimento, in continuità con quelli già svolti negli anni precedenti.



11.751,20

Ore di formazione

dati al 31.12.2024

Al 31.12.2024 il totale delle ore di formazione erogate ai dipendenti nell'anno ammonta a 11.751,20, di cui 9.470,60 erogate agli uomini e 2.280,60 alle donne. Si registra così una media di 20,32 ore erogate al personale maschile in forza al 31.12.2024 e 13,18 ore medie al personale femminile. Per questi dati si registra una diminuzione rispetto al periodo precedente soprattutto per quanto concerne le donne in forza.

Numero medio di ore di formazione per genere e per categoria di dipendenti

	Ore di formazione		Ore/organico	
	2023	2024	2023	2024
Uomini	10.060,60	9.470,60	21,45	20,32
Donne	8.678,60	2.280,60	53,90	13,18
Altro	-	-	-	-
Non comunicato	-	-	-	-
TOTALE	18.739,20	11.751,20	29,74	18,39

Metriche di salute e sicurezza

S1-14 (S1-14-88.a;88.b;88.c;88.d;88.e;89;90)

Il Gruppo Quiris si impegna a predisporre e mantenere ambienti di lavoro sicuri e salubri nel rispetto della

normativa antinfortunistica vigente e a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza e salute sul lavoro, sviluppando la consapevolezza dei rischi correlati e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori.

Lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza

Percentuale di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa	2023		2024	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Dipendenti	630	100%	639	100%
Non dipendenti	-	-	-	-

Durante l'anno, non si sono verificati incidenti mortali legati al lavoro, né tra i dipendenti né tra i lavoratori della catena del valore presenti nei siti del Gruppo. Il numero di incidenti registrabili legati al lavoro al 31.12.2024 è stato

di 6, con un tasso del 5,8 di infortuni sulle ore lavorate, a causa dei quali i giorni persi nel corso del 2024 si attestano a 252.

Infortuni e decessi sul lavoro

		2023	2024
Numero di decessi dovuti a infortuni sul lavoro e malattie professionali	Dipendenti	-	-
	Non dipendenti	-	-
	Lavoratori della catena del valore che lavorano nei siti dell'impresa	-	-
Numero di infortuni sul lavoro registrabili per la propria forza lavoro	Dipendenti	7	6
	Non dipendenti	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili per la propria forza lavoro	Ore lavorate	Dipendenti 1.008.956	1.042.316
		Non dipendenti	-
	Tasso di infortuni	Dipendenti 6,9	5,8
		Non dipendenti	-
Numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili	Dipendenti	1	-
Numero di giorni persi a causa di infortuni sul lavoro e decessi per infortuni sul lavoro, malattie professionali e decessi per malattie professionali	Dipendenti	209	252



Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

S1-15 (S1-15-93.a;93.b;94)

Nel corso degli anni il Gruppo ha posto sempre più importanza ed attenzione all’equilibrio tra vita professionale e vita privata dei propri dipendenti. Per questo motivo le Società del Gruppo offrono la possibilità di usufruire del lavoro da remoto per un massimo di cinque giornate

al mese, permettendo ai dipendenti di conciliare gli impegni professionali con quelli personali e migliorare la qualità della vita privata e di quella lavorativa.

Tutti i dipendenti dell'azienda sono coperti da politiche di congedo familiare, in linea con le normative sociali e gli accordi collettivi. Nel corso del 2024 il 9% dei dipendenti aventi diritto ha usufruito del congedo familiare: il 12% della forza lavoro femminile e l'8% di quella maschile.

Congedo per motivi familiari		2023		2024	
	Genere	Organico	Percentuale	Organico	Percentuale
Percentuale di lavoratori dipendenti aventi diritto a fruire di un congedo per motivi familiari	Tutto	630	100%	639	100%
Percentuale di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di un congedo per motivi familiari per genere	Uomini	27	6%	36	8%
	Donne	18	11%	21	12%
	Altro	-	-	-	-
	Non comunicato	-	-	-	-
	TOTALE	45	7%	57	9%

Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

S1-17 (S1-17-103.a;103.b;103.c;103.d;104.a;104.b)

Nel corso del 2024, così come nel periodo precedente, non si sono registrati incidenti di discriminazione, inclusi casi di molestie. Inoltre, non sono state presentate denunce attraverso i canali di segnalazione interni, inclusi i meccanismi di reclamo.

Non si sono inoltre verificate denunce nei confronti del

Gruppo che hanno comportato multe, sanzioni e relativi risarcimenti. Infine, non sono stati identificati casi di gravi violazioni dei diritti umani, come lavoro forzato, tratta di esseri umani o lavoro minorile, nel presente periodo di rendicontazione.

Nel corso del presente esercizio e in quello precedente non si sono verificati casi di discriminazione, comprese le molestie, incidenti gravi in materia di diritti umani connessi ai propri dipendenti e non sono state presentate denunce presentate attraverso i canali predisposti.



Il nostro impegno per la comunità locale

COMUNITÀ INTERESSATE

ESRS S3

Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

SBM-2 (S3- ESRS2-SBM-2-7)

La Società si impegna a migliorare le condizioni di vita delle comunità locali, promuovendo il loro progresso sociale, economico e culturale. In questo contesto Quiris si impegna a mantenere un dialogo aperto e trasparente con le comunità in cui opera, promuovendo progetti di sviluppo locale.

Per ulteriori informazioni sulle principali azioni di coinvolgimento verso le comunità interessate, consultare il capitolo “Il nostro modello di business” alla sezione “SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi”.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

SBM-3 (S3- ESRS2 -SBM-3-8.a; 8.b; 9.a; 9.a.i; 9.a.ii; 9.a.iii; 9.a.iv; 9.b; 9.c; 9.d; 10; 11)

Tutti gli IRO identificati come rilevanti per l'anno di rendicontazione corrente sono collegati, direttamente o indirettamente, al modello di business dell'azienda e sono coperti dai requisiti di rendicontazione degli ESRS.

Per la descrizione e l'elenco dettagliato degli impatti, rischi e opportunità rilevanti, fare riferimento alla sezione “SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello” contenuta nel capitolo “Il nostro modello di business”.

IMPATTI

L'impatto identificato riguarda lo sviluppo del territorio e del tessuto imprenditoriale. Si tratta di un impatto positivo ed attuale, in quanto il Gruppo supporta abitualmente diversi progetti per lo sviluppo sostenibile della comunità in cui opera. Nonostante l'impatto riguardi solo la fase di operazioni a valle del Gruppo, la comunità locale interessata include un gran numero di individui, rendendo l'ambito di applicazione dell'impatto stesso piuttosto ampio.

Risultati analisi di doppia materialità

Il Gruppo ha identificato un impatto ed un'opportunità legati alle comunità interessate. Non sono stati identificati come materiali rischi legati a questa tematica.

Tema	Sottotema/ Sotto-sottotema	Temi materiali	Impatto	Natura dell'impatto	Catena del valore	Orizzonte temporale
ESRS S3 – Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità - Impatti legati al territorio	Sviluppo del territorio e del tessuto imprenditoriale Investimenti nello sviluppo del territorio contribuendo alla crescita economica e sociale delle comunità locali. Questo può includere la creazione di posti di lavoro, il miglioramento delle infrastrutture e il supporto a progetti di sviluppo sostenibile. Inoltre, supportare lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale è un modo efficace per un'azienda di contribuire alla crescita economica del territorio. Questo può includere la collaborazione con piccole e medie imprese locali, l'offerta di opportunità di formazione e sviluppo e il sostegno a iniziative imprenditoriali. Favorire un ecosistema imprenditoriale dinamico contribuisce alla resilienza economica delle comunità.	Impatto positivo	Attuale	• Operazioni a valle	• Medio periodo • Lungo periodo

OPPORTUNITÀ

L'opportunità identificata concerne il coinvolgimento della comunità locale e si verifica nelle fasi delle operazioni proprie e a valle della catena del valore del Gruppo. Essa comporta

la possibilità di sviluppare nuove sinergie tra il Gruppo e le comunità locali”, migliorando le relazioni e contribuendo ad aumentare le attività di business, attraverso l'accesso a un potenziale bacino di manodopera più ampio.

Topic	Sottotema/ Sotto-sottotema	Temi materiali	Catena del valore	Orizzonte temporale	Relazione di dipendenza	Effetto finanziario
ESRS S3 – Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità - Impatti legati al territorio	Coinvolgimento della comunità locale Le aziende nel settore energetico sono importanti contributori economici per molte comunità, fornendo opportunità di lavoro e sviluppo comunitario attraverso la generazione di capitale. Costruire relazioni con le comunità locali può contribuire a produrre alti benefici in termini di aumento delle attività di business attraverso l'accesso a un bacino di manodopera più ampio.	• Operazioni proprie • Operazioni a valle	• Breve periodo • Medio periodo • Lungo periodo	Stakeholder	Nuove opportunità di collaborazione e miglioramento delle relazioni con le comunità

Politiche relative alle comunità interessate

S3-1 (ESRS.2- MDR-P- 62)

Ad oggi il Gruppo non ha adottato specifiche politiche per gestire i suoi impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alle comunità interessate. Il Gruppo prevede di implementare tali politiche nei prossimi anni.

Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

S3-2 (S3-2-24)

Attualmente, il Gruppo non ha ancora adottato processi generali per coinvolgere le comunità interessate riguardo agli impatti, sia effettivi che potenziali, che le riguardano. Tuttavia, si prevede di implementarli nei prossimi anni.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

S3-3 (S3-3- 27.a; 27.b; 27.c; 27.d; 28)

Il Gruppo adotta misure rigorose per garantire il rispetto dei diritti umani e del lavoro, conformandosi sia agli standard internazionali che alle normative locali. Le sue politiche aziendali, tra cui il Codice Etico e la Politica di Sostenibilità, vietano qualsiasi forma di discriminazione, corruzione, lavoro forzato o minorile. L'impegno costante del Gruppo si estende anche alle comunità locali.

AGN ENERGIA ha implementato un sistema strutturato per permettere alle comunità locali di esprimere le proprie preoccupazioni e alla società di intervenire laddove dovessero emergere in futuro impatti negativi rilevanti e segnalazioni da parte della comunità. Questo processo inizia con la disponibilità di vari mezzi di comunicazione,

tra cui e-mail e linee telefoniche dedicate, che rappresentano i canali preferenziali.

L'azienda si impegna a risolvere tempestivamente ogni questione attraverso le funzioni competenti, identificando e attuando le azioni necessarie. In questo modo, il Gruppo garantisce che le eventuali preoccupazioni delle comunità locali siano gestite in modo efficace e trasparente, riducendo il rischio di conflitti e assicurando una relazione positiva e duratura con le comunità stesse.

Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

S3-4 (S3-4-31.a; 31.b; ESRS.2- MDR-A-68.a;68.b;68.c;68.d; 68.e;69.a;69.b;ESRS.2- MDR-T-81.a;81.b;81.i;81.ii; 80.d)

AGN ENERGIA è impegnata nello sviluppo sostenibile del territorio, attraverso collaborazioni con diverse organizzazioni per promuovere iniziative sociali, sportive, culturali e ambientali. Viene offerto supporto finanziario e vengono promosse attività integrate a beneficio della comunità. Nell'ultimo anno, sono stati raggiunti importanti traguardi attraverso iniziative mirate alla tutela dell'ambiente, al sostegno delle comunità locali e alla promozione del benessere sociale.

- **La Città Sostenibile: La Città dell'Energia**³ è la piattaforma digitale di AGN Energia dedicata alla sostenibilità, pensata come uno spazio aperto e partecipativo in cui la community può dare vita a iniziative concrete. Al suo interno convivono i progetti sviluppati insieme ai partner nei diversi ambiti, ambientale e sociale, e quelli che prendono forma grazie al contributo attivo degli utenti, trasformando idee in azioni concrete a impatto positivo sul territorio. La piattaforma ospita inoltre un magazine online dedicato all'innovazione intelligente e alle nuove tendenze sostenibili, diventando un luogo di incontro, scambio e collaborazione per chiunque voglia fare la differenza.
- **Agroforestazione e Ripristino degli Ecosistemi:** Il progetto di agroforestazione e ripristino degli ecosistemi, avviato da AGN ENERGIA in collaborazione con Treedom nel 2021 e 2022, ha avuto l'obiettivo di contribuire alla messa a dimora di migliaia di alberi. Il progetto ha

infatti permesso la piantumazione di 2.000 alberi che, nel loro insieme, costituiscono la **"Foresta AGN ENERGIA"**, composta da tre foreste tematiche: 1. la Foresta dei Clienti⁴, 2. la Foresta del Team⁵ e 3. la Foresta degli Amici⁶. Attraverso adozioni virtuali gratuite e un calendario dell'avvento, il progetto ha coinvolto clienti, team e amici, ottenendo grande successo sui social. Gli alberi piantati assorbiranno un totale stimato di 332 tonnellate di CO₂ nei loro primi 10 anni, contribuendo a mitigare gli effetti del surriscaldamento globale.

► **Pulizia dei Mari con la Water Defenders Alliance:** Il progetto ha l'obiettivo di contrastare l'inquinamento marino e la compromissione dell'ecosistema attraverso attività di sensibilizzazione e informazione. L'inquinamento dei mari provoca gravi conseguenze sia alla fauna marina che alla salute umana, in particolare per l'ingestione di microplastiche attraverso la catena alimentare. Per contribuire concretamente alla riduzione dei rifiuti in mare, il progetto prevede l'installazione di dispositivi chiamati Seabin: si tratta di cestini galleggianti posizionati nei porti, capaci di raccogliere fino a 1,5 kg di rifiuti al giorno — inclusi microplastiche e microfibre — per un totale annuo di circa 500 kg. Nel biennio 2022-2023 è stato installato un Seabin del progetto **Water Defenders Alliance (WDA)** di LifeGate presso il Porto di Tropea; nel 2023-2024 è stato adottato un secondo dispositivo nel porto di Pisa, e per il 2025 è già prevista una nuova installazione presso il Porto di La Spezia.

► **Iniziative per i Bambini in Ospedale:** Dal 2005 AGN Energia sostiene il **Porto dei piccoli' Fondazione ETS**⁸, impegnata a offrire supporto e ascolto ai bambini con fragilità e alle loro famiglie, attraverso attività svolte sia all'interno che all'esterno delle strutture ospedaliere. Oltre alla presenza nei reparti pediatrici, il Porto dei piccoli promuove giornate alla scoperta del territorio e progetti nelle scuole per mettere in contatto bambini e ragazzi in cura con i loro coetanei, condividendo i valori della solidarietà, del volontariato e dell'attenzione verso chi vive situazioni delicate. In questo ambito sono stati sviluppati percorsi ludico-didattici per le scuole primarie, dedicati alla conoscenza dell'energia, delle sue forme, delle modalità di produzione, degli impatti ambientali e del valore della sostenibilità. A completamento del percorso, i bambini hanno visitato il deposito AGN Energia di Cogoleto (GE). Il Porto dei piccoli ha sede a Genova ed è attivo nei principali poli pediatrici italiani.

³ La Città dell'Energia: <https://www.lacittadellenergia.com/>

⁴ Foresta dei Clienti: <https://www.treedom.net/it/organization/agnenergia/event/clientigreen>

⁵ Foresta del Team: <https://www.treedom.net/it/organization/agnenergia/event/team%23green>

⁶ Foresta AGN ENERGIA: <https://www.treedom.net/it/organization/agnenergia>

⁷ Il Porto dei piccoli: <https://www.ilportodeipiccoli.org/>

⁸ La Fondazione ETS Il Porto dei Piccoli è un'organizzazione con sede a Genova che si dedica a portare momenti di svago, gioco e cultura ai bambini e ragazzi in cura ospedaliera, indipendentemente dalla patologia. Fondata nel 2005 da un'idea di Gloria Camurati Leonardi, la fondazione opera principalmente attraverso attività ispirate al mare e al mondo portuale, offrendo supporto anche alle famiglie dei piccoli pazienti

► **Accessibilità Urbana:** nel 2019, è iniziata la collaborazione di AGN ENERGIA con **AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla)** per sviluppare un progetto a tema "turismo accessibile e sostenibile" rivolto ai volontari del Gruppo YOUNG, composto da giovani con e senza sclerosi multipla. AGN ENERGIA ha supportato la creazione di un sito web per promuovere il progetto e il bando lanciato da AISM per raccogliere idee e monitorare i progetti vincitori "Basilicata senza barriere"⁹ e "Accessibility4all"¹⁰, quest'ultimo evoluto in "Easy Go Out"¹¹. La piattaforma Easy Go Out mira a promuovere un turismo accessibile e sostenibile, aiutando le persone con mobilità ridotta a trovare luoghi facilmente fruibili. Il progetto si rivolge anche a genitori con passeggini, anziani e chiunque cerchi informazioni sull'accessibilità di attività commerciali e culturali. Dal 2024, il progetto si è espanso per migliorare la vivibilità di tutti i luoghi, non solo turistici, promuovendo città smart, accessibili e sostenibili.

► **Educazione alla Sostenibilità:** Nel 2016 AGN ENERGIA ha avviato una collaborazione con il **FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano** come sponsor delle **Giornate FAI per le scuole**¹²: un progetto che offre agli studenti l'opportunità di visitare beni solitamente non accessibili al pubblico, guidati dai loro coetanei **"Apprendisti Ciceroni"**, formati dai docenti e dalle Delegazioni FAI. Nell'ambito dell'iniziativa, AGN ENERGIA ha realizzato il sito **"Giornate Green"**¹³, pensato per sensibilizzare i giovani sui comportamenti virtuosi e sull'uso consapevole delle risorse per la tutela del pianeta. Gli studenti possono inoltre partecipare al contest **#LATUAIDEAGREEN**, dedicato alla scoperta delle buone pratiche per il risparmio energetico, e votare un'opera di street art sul tema, che verrà successivamente realizzata in una città italiana, contribuendo alla riqualificazione urbana. Tra i partecipanti viene sorteggiato un vincitore che riceverà un premio. In occasione del progetto, **AGN ENERGIA** destina ogni anno un contributo alla manutenzione di un Bene FAI.¹⁴

► **Protezione della Biodiversità:** Il progetto, sviluppato dal 2021 in collaborazione con PlanBee¹⁵, è stato concepito con l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico sull'importanza della biodiversità, essenziale per la sopravvivenza umana e la salute dell'ecosistema. Attraverso

l'iniziativa **"Save The Bee"**¹⁶, AGN ENERGIA coinvolge i clienti che sottoscrivono un contratto di fornitura. Con la sottoscrizione, il cliente contribuisce all'adozione simbolica di nuove arnie e famiglie di api, connettendosi al progetto di salvaguardia già attivo e concretamente realizzato da AGN ENERGIA. L'obiettivo per il 2021 era l'acquisto l'adozione di 7 arnie, equivalenti a 350.000 nuove api. Nel periodo 2022-2024, questo progetto è stato integrato nelle promozioni cashback destinate ai clienti, raggiungendo un totale di 14 arnie e circa 700.000 api.

► **L'Adozione di Alberi per la Sostenibilità:** La Città dell'Energia ha sostenuto l'iniziativa "Km Verde" promossa nell'ambito del programma **LifeGate Trees**, un progetto finalizzato a contribuire alla riqualificazione di un tratto importante della città di Milano che ha contribuito ad apportare diversi benefici ambientali: dalla mitigazione grazie all'assorbimento delle emissioni di CO₂ degli arbusti messi a dimora al miglioramento della qualità dell'aria e del paesaggio – nonché della fruizione stessa dell'area. L'iniziativa ha promosso il coinvolgimento di diverse persone, sensibili a questa tipologia di tematiche. Sono stati adottati virtualmente 2.000 alberi digitali, permettendo la piantumazione di 200 piante lungo l'alzaia del Naviglio Grande di Milano, oggetto dell'iniziativa.

► **Impegno per l'Agricoltura Biologica:** Il progetto, sviluppato nel corso del 2023, denominato **Save The Farm**, in collaborazione con LifeGate e Biorfarm, è nato con l'intento di supportare iniziative sostenibili volte al rilancio del territorio rurale in Italia, concentrandosi sulla valorizzazione della coltivazione biologica da parte di piccoli agricoltori, anche custodi della ricca biodiversità del nostro paese. Grazie a questo progetto sono state donate 1,5 tonnellate di frutta, coltivate dagli agricoltori del progetto e consegnate alla Caritas di Bologna.

► **Accesso all'Acqua Potabile:** Il progetto di **Water Equality**, promosso in collaborazione con WAMI società benefit e B Corp, ha l'obiettivo di garantire acqua potabile a comunità che non hanno accesso a questa risorsa essenziale. L'iniziativa è stata avviata nel 2022 con il bilanciamento dell'impronta idrica di tutti i dipendenti del gruppo per un mese, pari a 10.000 litri a persona,

generando un impatto positivo di 8 milioni di litri d'acqua donati. Nel 2023 e 2024 il progetto è stato esteso a sei mesi, coinvolgendo 600 dipendenti e portando alla donazione di 60.936,750 litri d'acqua complessivi nel distretto nord di Broadoak, in Sri Lanka. A supporto dell'iniziativa, sono state distribuite borracce WAMI a tutti i dipendenti, ciascuna delle quali ha contribuito con ulteriori 1.000 litri donati, riducendo al contempo l'uso di plastica monouso. Inoltre, sono stati installati erogatori d'acqua in tutte le sedi aziendali, promuovendo comportamenti sostenibili e responsabili.

► **Sostegno ai Giovani Talenti:** Dal 2016, AGN Energia sostiene il percorso sportivo di Alberto Surra, giovane pilota italiano che ha saputo distinguersi per determinazione, talento e crescita costante. Dalle prime esperienze nei campionati nazionali fino all'ingresso nel circuito internazionale, Surra ha collezionato risultati significativi: dal titolo di Vice-Campione Italiano Moto3 nel 2020, all'esordio nel Motomondiale con il team VR46 Riders Academy di Valentino Rossi, fino ai podi conquistati nel Campionato Europeo Moto2 e nel Supermoto S4, dove ha ottenuto il titolo di Campione Europeo nel 2024. Nel biennio 2023-2024, il suo impegno si è consolidato con la partecipazione al Mondiale Junior Moto2 e all'esordio nel Campionato Mondiale Superbike, confermando il valore di un percorso che AGN Energia è orgogliosa di accompagnare. Questa collaborazione rappresenta per noi un investimento concreto nel talento giovanile e nella cultura dello sport come strumento di crescita, disciplina e inclusione.

► **Promozione della Letteratura:** Da molti anni AGN ENERGIA sostiene con orgoglio il **Festivaletteratura di Mantova**¹⁷, uno degli appuntamenti culturali più prestigiosi in Italia. Cinque giorni di

incontri con autori, reading, percorsi guidati, spettacoli e concerti animano la città, coinvolgendo artisti e pubblico provenienti da tutto il mondo. In ogni edizione, AGN ENERGIA rinnova il proprio impegno nella diffusione della cultura, sponsorizzando un autore selezionato tra le proposte degli organizzatori del Festival. Un gesto concreto che conferma la volontà dell'azienda di promuovere la letteratura, la creatività e il dialogo culturale, contribuendo alla crescita del territorio e alla valorizzazione delle arti.

Queste azioni testimoniano il costante impegno per il benessere collettivo, e riflettono la determinazione a promuovere un impatto positivo sulla società e sull'ambiente.

Attualmente, il Gruppo non ha ancora stabilito obiettivi misurabili per monitorare gli impatti significativi sulle comunità interessate, gestire i rischi rilevanti e cogliere le opportunità che ne derivano. Tuttavia, il Gruppo prevede di implementare tali processi nei prossimi anni, migliorando così l'efficacia delle azioni intraprese.

Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

S3-5 (ESRS.2- MDR-T-81.a;81.b;81.i;81.ii; 80.d)

Il Gruppo non ha ancora fissato obiettivi temporali e orientati ai risultati per ridurre eventuali impatti negativi sulle comunità interessate, potenziare gli impatti positivi e gestire i rischi e le opportunità rilevanti. Tuttavia, prevede di implementare tali processi nei prossimi anni.

⁹ Basilicata senza barriere: <https://youngforgreen.agnenergia.com/progetto/basilicata-senza-barriere-green>

¹⁰ Accessibility4all: <https://youngforgreen.agnenergia.com/progetto/accessibility-all>

¹¹ Easy Go Out: <https://youngforgreen.agnenergia.com/easy-go-out-accessibility4all>

¹² FAI Scuole: <https://fondoambiente.it/il-fai/grandi-campagne/giornate-fai-per-le-scuole/>

¹³ Giornate green: <https://giornategreen.com/>

¹⁴ Contest Street art: <https://giornategreen.com/sondaggio-premio>

¹⁵ PlanBee: <https://www.planbee.bz/it/partners/12-agn-energia-per-la-sostenibilita>

¹⁶ Save The Bee: <https://cittadellenergia.agnenergia.com/savethebee/>

¹⁷ Festival della Letteratura: <https://www.festivaletteratura.it/it>

La vicinanza ai nostri clienti

CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

ESRS S4

Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

(S4- ESRS2-SBM-2-8)

I consumatori e gli utilizzatori finali rappresentano una categoria importante di portatori d'interessi.

Per maggiori informazioni sui principali stakeholder del Gruppo e su come vengono coinvolti, fare riferimento alla

sezione “ESRS 2 SBM 2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi”.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

SBM-3 (S4- ESRS2-SBM-3-9.a; 9.b; 10.a.i; 10.a.ii;10.a.iii;10.a.iv; 10.b; 10.c; 10.d)

Tutti gli IRO identificati come rilevanti per l'anno di rendicontazione corrente sono collegati, direttamente o indirettamente, al modello di business dell'azienda e sono coperti dai requisiti di rendicontazione degli ESRS.

Per la descrizione e l'elenco dettagliato degli impatti, rischi e opportunità rilevanti, fare riferimento alla sezione “SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello” contenuta nel capitolo “Il nostro modello di business”.

Risultati analisi di doppia materialità

Il Gruppo ha identificato due impatti e due opportunità legati ai consumatori e utilizzatori finali. Non sono stati identificati come materiali rischi legati a questa tematica.

IMPATTI

Il primo impatto concerne l'accesso ai servizi energetici per i clienti. Si tratta di un impatto positivo ed attuale, in quanto il Gruppo, attraverso le sue attività, garantisce ai propri clienti i servizi energetici primari, ad esempio, garantendo l'accesso al gas in zone dove la rete di distribuzione del gas non arriva, tramite la distribuzione di botti di GPL in loco. L'impatto interessa le fasi di operazioni proprie e a valle del Gruppo e si verifica su un'ampia fascia di persone, ovvero i consumatori.

Il secondo impatto riguarda la sicurezza dei servizi e prodotti offerti ai clienti. Si tratta di un impatto positivo ed attuale, in quanto il Gruppo ha messo in atto azioni per tutelare la sicurezza dei propri clienti e, al contempo, offre servizi di assistenza tecnica. L'impatto interessa le fasi di operazioni proprie e a valle e si verificano sui clienti che usufruiscono dei servizi offerti.

Tema	Sottotema/ Sotto-sottotema	Temi materiali	Impatto	Natura dell'impatto	Catena del valore	Orizzonte temporale
 ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali - Accesso a prodotti e servizi	Accesso ai servizi energetici Garantire ai clienti la possibilità di beneficiare – con una spesa sostenibile – di servizi energetici primari (quali: riscaldamento, raffreddamento, illuminazione, mobilità e corrente), necessari per un tenore di vita dignitoso. Ad esempio, garantire l'accesso al gas in zone dove la rete di distribuzione del gas non arriva, tramite la distribuzione di botti di GPL in loco.	Impatto positivo	Attuale	• Operazioni proprie • Operazioni a valle	• Breve periodo • Medio periodo • Lungo periodo
		Sicurezza per il cliente L'azienda progetta prodotti sicuri e affidabili, migliorando la qualità della vita dei clienti. Grazie a rigorosi controlli di qualità e misure di sicurezza, l'azienda minimizza il rischio di incidenti e malfunzionamenti, contribuendo a un ambiente domestico o lavorativo più sicuro. Inoltre, il supporto post-vendita risolve rapidamente ogni problema, rafforzando la fiducia e la fedeltà dei clienti verso il marchio.	Impatto positivo	Attuale	• Operazioni proprie • Operazioni a valle	• Breve periodo • Medio periodo • Lungo periodo



OPPORTUNITÀ

La prima opportunità identificata riguarda la creazione di un mercato unico e accessibile a tutti. Promuovendo tariffe agevolate e servizi ad hoc per la comunità, il Gruppo ha l'opportunità di fidelizzare i propri clienti ed acquisirne di nuovi. Questo comporta un aumento dei ricavi e un miglioramento reputazionale.

La seconda opportunità concerne l'accesso a nuovi

mercati e clienti, grazie all' implementazione di servizi più sostenibili allineanti all'aumento della domanda di prodotti e servizi progettati, realizzati ed erogati con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale, migliorare l'efficienza delle risorse e generare benefici sociali ed economici. Questo approccio può migliorare vendite, reputazione, conformità normativa e competitività, avendo un impatto finanziario significativo sul business del Gruppo.

Tema	Sottotema/ Sotto-sottotema	Temi materiali	Impatto	Natura dell'impatto	Catena del valore	Orizzonte temporale
ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali 	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali - Accesso a prodotti e servizi	Creazione di un mercato unico e accessibile a tutti Attraverso l'organizzazione di mercati dell'energia elettrica transfrontalieri competitivi e lo sviluppo del mercato interno dell'energia elettrica dell'Unione Europea, le aziende del settore energetico hanno la possibilità di promuovere un mercato energetico equo ed accessibile, implementando tariffe agevolate e servizi ah hoc per la comunità. Questo aiuta a migliorare la reputazione dell'azienda, attrarre investimenti da fondi orientati alla sostenibilità e a fidelizzare i propri clienti.	Operazioni proprie	• Medio periodo • Lungo periodo	Sviluppo del mercato	Miglioramento reputazionale e fidelizzazione dei clienti
		Accesso a nuovi mercati e clienti L'aumento di domanda di prodotti e servizi più sostenibili da parte dei consumatori offre alle aziende l'opportunità di distinguersi sul mercato. Adattarsi rapidamente a queste nuove aspettative può migliorare la reputazione aziendale, attrarre clienti attenti a tematiche di sostenibilità ambientale e sociale e assicurare la conformità normativa, contribuendo così a mantenere e potenzialmente aumentare la competitività sul mercato.	Operazioni proprie	• Breve periodo • Medio periodo • Lungo periodo	Stakeholder	Miglioramento reputazionale e delle vendite

Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

S4-1 (ESRS.2- MDR-P-62)

Ad oggi il Gruppo non ha adottato specifiche politiche per gestire i suoi impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi ai consumatori e utilizzatori finali. Il Gruppo prevede di implementarne nei prossimi anni

Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

S4-2 (S4-2-20.a; 20.b; 20.c; 20.d; 21)

Attualmente il Gruppo non dispone di un sistema strutturato per il coinvolgimento sistematico dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti, effettivi e potenziali, che li riguardano.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

S4-3 (S4-3-25.a;25.b;25.c;25.d)

Il Gruppo ritiene di fondamentale importanza il dialogo con i propri clienti e lavora per comprenderne meglio le esigenze e le aspettative e per cercare di soddisfarle. Per questo si impegna a sviluppare rapporti duraturi e di soddisfazione con i clienti attuali e potenziali. Le Società del Gruppo hanno predisposto dei canali di comunicazione con i propri clienti fornendo, attraverso i propri siti internet, gli indirizzi mail e i numeri telefonici adibiti alla

gestione delle comunicazioni. Inoltre, per quanto concerne la distribuzione del GPL, è disponibile un numero telefonico preposto per richiedere i rifornimenti.

Anche i clienti hanno la possibilità di fare segnalazioni di non conformità attraverso il canale whistleblowing, presente anch'esso sui siti internet delle Società del Gruppo.

Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

S4-4 (ESRS.2- MDR-A-62; S4-4-34; 35;ESRS.2- MDR-T-81.a;81.b;81.i;81.ii; 80.d)

Il Gruppo, ad oggi, non ha implementato dei piani d'azione per gestire gli impatti, rischi e opportunità rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali come secondo l'ESRS 2 MDR-A.

Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

S4-5 (ESRS.2- MDR-T-81.a;81.b;81.i;81.ii; 80.d)

Ad oggi il Gruppo non ha implementato obiettivi per gestire i suoi impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi ai consumatori e utilizzatori finali. Il Gruppo prevede di implementare tali obiettivi nei prossimi anni.



Cultura d'impresa



ESRS G1	Condotta delle imprese	92
ESRS 2 GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	92
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	92
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	94
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	95
G1-6	Prassi di pagamento	95

CONDOTTA DELLE IMPRESE

ESRS G1

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

ESRS 2 GOV-1 (ESRS 2 GOV-1 – 5.a; 5.b)

La struttura di governance aziendale adottata dal Gruppo Quiris svolge un ruolo cruciale nella conduzione responsabile, trasparente ed etica delle operazioni aziendali. Come indicato nelle sezioni seguenti, il Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea dei Soci e il Collegio Sindacale svolgono un ruolo fondamentale nella definizione della strategia, nella supervisione della conformità e nell'assicurare l'integrità delle pratiche aziendali.

Gli organi amministrativi, di gestione e di supervisione ricevono periodicamente il programma di formazione previsto dal Modello 231, essenziale per sostenere l'impegno

verso una condotta aziendale etica (per ulteriori informazioni, si prega di fare riferimento alla sezione nel presente capitolo “G1-1”)

Per maggiori dettagli rispetto al ruolo degli organi di amministrazione direzione e controllo fare riferimento alle sezioni “GOV-1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo” e “GOV 2 - Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate” del capitolo “Il nostro modello di Business. ESRS 2 - Informazioni Generali”.

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

ESRS 2 IRO-1 (ESRS.2-IRO-1-6)

Risultati analisi di doppia materialità

Per la descrizione del processo di Doppia Materialità e l'elenco dettagliato degli impatti, rischi e opportunità rilevanti, fare riferimento al paragrafo ESRS 2 – SBM-3 del capitolo “Il nostro modello di Business”.

Il Gruppo ha identificato due sottotemi materiali nell'ambito del topic “Condotta delle imprese”: “Cultura d'impresa” e “Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento”. Tali sotto-temi sono riconducibili a tre impatti risultati rilevanti. Non sono invece risultate materiali tematiche collegate a rischi ed opportunità relativi alla condotta delle imprese.

IMPATTI

Il primo impatto, identificato come “Condotta responsabile del business” e connesso al sottotema “Cultura d'impresa”, concerne l'adozione di pratiche etiche e trasparenti in tutte le operazioni aziendali. Si tratta di un impatto attuale in quanto il Gruppo adotta pratiche etiche e trasparenti, anche attraverso la stesura di un Codice Etico adottato da tutte le società del Gruppo e di un Modello Organizzativo, di Gestione e Controllo. L'ambito di questo impatto è di ampia scala, dal momento che si verifica su tutte le operazioni aziendali e coinvolge gli operatori

della catena del valore, i dipendenti propri del Gruppo e i clienti che usufruiscono dei servizi offerti.

Il secondo impatto riguarda la “Gestione responsabile della catena di fornitura”. L'impatto è attuale in quanto i fornitori delle aziende del gruppo sono soggetti a valutazioni periodiche per garantire la conformità alle normative del lavoro, della sicurezza e dell'ambiente. L'impatto si verifica nelle fasi di attività a monte e attività a valle della catena del valore del Gruppo.

Il terzo impatto, “Rapporti con i fornitori”, è identificato come positivo e potenziale in quanto nonostante le Società del Gruppo Quiris coltivino relazioni basate sulla trasparenza e collaborazione con i loro fornitori, la costruzione di un rapporto di fiducia richiede tempo e le variazioni repentine del mercato degli ultimi anni hanno reso più complesso il mantenimento di rapporti stabili e continuativi con i fornitori. L'impatto si verifica nelle fasi di attività a monte e attività a valle della catena del valore del Gruppo, impattando sia i fornitori a monte del Gruppo sia quelli a valle coinvolti per la distribuzione dei prodotti e dei servizi di Quiris.

Il secondo e il terzo impatto sono riconducibili al sottotema “Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento”.

Tema	Sottotema/ Sotto-sottotema	Temi materiali	Impatto	Natura dell'impatto	Catena del valore	Orizzonte temporale
G1 Condotta delle imprese 	Cultura d'impresa	Condotta responsabile del business Una condotta responsabile implica l'adozione di pratiche etiche e trasparenti in tutte le operazioni aziendali, garantendo il rispetto delle normative vigenti e degli standard internazionali, e focalizzandosi sugli aspetti di sostenibilità aziendale nelle operazioni. Richiede, inoltre, l'adozione di un codice etico che guidi il comportamento dei dipendenti e delle parti interessate, stabilendo chiaramente i valori e i principi dell'azienda e che, al contempo, migliori il benessere dei dipendenti e la condotta responsabile del business.	Impatto positivo	Attuale	• Attività a monte • Operazioni proprie • Attività a valle	• Breve periodo • Medio periodo • Lungo periodo
		Gestione responsabile della catena di fornitura La gestione responsabile della catena di fornitura implica l'adozione di pratiche responsabili ed etiche lungo tutta la catena di approvvigionamento, ad esempio tramite la selezione di fornitori che rispettino gli standard ambientali e sociali, il monitoraggio delle loro performance e la collaborazione per direzionare sempre più le operazioni verso principi di sostenibilità.	Impatto positivo	Attuale	• Attività a monte • Attività a valle	• Breve periodo • Medio periodo • Lungo periodo
		Rapporti con i fornitori Coltivare relazioni positive con i fornitori può avere diversi impatti positivi: • Relazioni solide e di lungo termine con un'azienda cliente possono offrire ai fornitori una maggiore stabilità economica e prevedibilità nelle entrate, permettendo loro di pianificare meglio le proprie operazioni e investimenti. • feedback costruttivi e supporto per migliorare la qualità dei prodotti e dei servizi offerti dai fornitori, contribuendo a elevare gli standard complessivi. • una maggiore efficienza operativa, riducendo i tempi di consegna, migliorando la gestione delle scorte e ottimizzando i processi logistici. • Lavorare con aziende di alto profilo può migliorare la reputazione e la credibilità dei fornitori, rendendoli più attraenti per altri potenziali clienti e partner commerciali.	Impatto positivo	Potenziale	• Attività proprie • Attività a valle	• Medio periodo • Lungo periodo

Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

G1-1 (ESRS.2-IRO-1-6)

Il Gruppo Quiris promuove la propria cultura d'impresa, improntata verso una condotta etica e verso principi di correttezza, trasparenza e integrità.

Nel paragrafo seguente, si illustrano le politiche specifiche che il Gruppo Quiris ha predisposto in materia di condotta delle imprese.

Codice etico:

Quiris ha implementato un Codice Etico che delinea i valori e i principi di comportamento per le società direttamente o indirettamente controllate all'interno del Gruppo, nell'esercizio delle loro operazioni. Ciascuna società del Gruppo si è impegnata a promuovere la divulgazione e il rispetto delle *Linee Guida Morali* approvate dal CdA e contenute nel Codice Etico.

Il Codice Etico è espressione anche della politica aziendale delle Società per la salute e sicurezza sul lavoro e ambientale e indica la visione e i valori essenziali del Gruppo in tale ambito. Le società del Gruppo si impegnano nella sua diffusione, sia all'interno, attraverso la pubblicazione sull'intranet aziendale, sia all'esterno, verso i soggetti con cui collaborano.

Il Codice Etico è sottoposto periodicamente a revisione da parte della Holding Quiris S.a.p.a., che effettua verifica, aggiornamento ed eventuale ampliamento sia con riferimento alle novità legislative sia per effetto delle vicende modificative della propria operatività, delle sue controllate e/o della sua organizzazione interna. Il Codice Etico verrà aggiornato a seguito del processo di rendicontazione della Relazione sulla sostenibilità, al fine di garantire coerenza tra i principi etici e gli impegni assunti in materia di responsabilità sociale, ambientale e di governance.

Cybersecurity:

Riconoscendo l'importanza della sostenibilità nell'ambito della cybersecurity, il Gruppo ha implementato una serie di progetti per garantire la protezione dei sistemi e delle informazioni sensibili. In particolare, è stato implementato un processo di risk management inerente le tematiche di privacy, con successiva adozione di procedure e policy attuative, legate all'implementazione e rispetto del GDPR¹. Al fine di sensibilizzare i propri dipendenti su queste tematiche, vengono trasmesse mensilmente via e-mail delle pillole di cybersecurity, che toccano diverse tematiche della sicurezza informatica, così come eventuali rischi legati a comportamenti errati e le azioni preventive da

intraprendere per una corretta gestione dei dati e delle informazioni sensibili.

Al contempo, il Gruppo sta avviando i processi interni di allineamento alla futura direttiva NIS2², attraverso le dovute analisi interne per garantire la conformità.

Modello di organizzazione gestione e controllo

Sebbene l'adozione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo rappresenti una facoltà e non un obbligo, le Società Quiris, AGN Energia e GTS hanno deciso di adottare un proprio Modello, al fine di creare un sistema strutturato di linee guida, procedure operative e altre disposizioni specifiche per prevenire i reati contemplati dal Decreto Legislativo 231/2001.

L'adozione del Modello costituisce un'opportunità importante di verifica, revisione ed integrazione dei processi decisionali ed applicativi aziendali, nonché dei sistemi di controllo dei medesimi, rafforzando, al contempo, l'immagine di correttezza e trasparenza alla quale si è sempre orientata l'attività aziendale.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, disponibile sui siti internet delle società³ è composto in primo luogo da una sezione generale, nella quale vengono illustrati il quadro normativo di riferimento, la realtà aziendale, la metodologia adottata per le diverse procedure di analisi delle attività sensibili, l'individuazione e la nomina dell'Organismo di Vigilanza (con specifica sui poteri, compiti e flussi informativi che lo riguardano), la funzione del Sistema Disciplinare e il relativo apparato sanzionatorio, il piano di formazione e comunicazione da adottare al fine di garantire la conoscenza delle misure e delle disposizioni del Modello, i criteri di aggiornamento e adeguamento dello stesso. Inoltre, è presente anche una sezione speciale, nella quale vengono identificate le fattispecie di reato richiamate dal D.Lgs. 231/2001 che la Società ha stabilito essere a rischio, in ragione delle caratteristiche della propria attività, dei processi/attività sensibili, dei principi di comportamento adottati dalla Società per gestire il rischio reato e dei controlli e flussi informativi da parte dell'Organismo di Vigilanza.

È competenza del Consiglio di Amministrazione vigilare sull'attuazione del Modello, mediante valutazione e approvazione delle azioni necessarie per l'implementazione degli elementi fondamentali dello stesso. Per l'individuazione di tali azioni, lo stesso si avvale del supporto e delle segnalazioni dell'Organismo di Vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione della Società garantisce l'implementazione e il rispetto effettivo dei protocolli preventivi nelle aree aziendali "a rischio di reato", anche in relazione ad esigenze di adeguamento future.

Canale whistleblowing:

Con l'obiettivo di perseguire chiunque, nel corso delle proprie responsabilità lavorative, adotti comportamenti illeciti o contrari al Codice Etico, Quiris, AGN Energia e GTS hanno istituito un meccanismo di segnalazione interna. Tale iniziativa, in conformità con quanto stabilito dalla Legge 179/17 (regolamentazione del Whistleblowing) che ha modificato l'art. 6 del D.Lgs. 231/2001, include la creazione di un canale dedicato alla raccolta di segnalazioni su comportamenti contrari alla legge o ai principi aziendali, che garantisca la riservatezza delle informazioni e la massima tutela per il segnalante, in linea con le disposizioni normative vigenti.⁴

Gestione dei rapporti con i fornitori

G1-2 (G1-2-14; 15.a; 15.b)

I fornitori giocano un ruolo fondamentale nella gestione complessiva del business e, in particolare, influenzano direttamente le performance e i servizi di cui si avvale il Gruppo per la diffusione dei suoi servizi, come trasporto, logistica stradale e ferroviaria, e nelle attività di deposito e movimentazione dei prodotti. In questa prospettiva, è rilevante costruire relazioni solide e affidabili, considerando costantemente le dinamiche di mercato e l'innovazione.

In ragione di ciò, i fornitori sono soggetti a valutazioni

Prassi di pagamento

G1-6 (G1-6-33.a; 33.b; 33.c; 33.d)

La maggior parte dei fornitori impiegati dal Gruppo agisce principalmente a livello nazionale, con la possibilità di coinvolgere operatori internazionali solo nel caso dell'acquisto delle materie prime. La gestione di questi fornitori è centralizzata presso l'ufficio Supply. Per quanto concerne le attività relative al GPL, come il trasporto secondario (la distribuzione verso la clientela finale) e la manutenzione dei piccoli serbatoi, si preferisce invece affidarsi a professionisti locali.

Ad oggi il Gruppo non ha implementato procedure interne

Le segnalazioni possono essere effettuate anche in forma orale, attraverso linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale ovvero, su richiesta della persona segnalante, mediante l'organizzazione di un incontro diretto. La segnalazione in forma orale può avvenire attraverso un contatto telefonico con uno dei component dell'OdV, rintracciabile al numero di centralino di AGN Energia S.p.A. (tel. 010 90411).

SISTEMI DI GESTIONE E CERTIFICAZIONI

Ciascun stabilimento GTS è dotato di un proprio laboratorio che può eseguire analisi di base e analisi personalizzate per il controllo qualità. Gli elevati standard sono confermati anche dalla certificazione di conformità alla norma ISO 9001:2015⁵, sia in Italia che in Romania, per la commercializzazione di gas propellenti, aerosol e gas refrigeranti.

Anche Verdenergia ha deciso di garantire la qualità dei servizi offerti attraverso il sistema di Gestione della qualità, in conformità alla norma ISO 9001, per la quale è certificata.⁶

periodiche e a un processo di qualifica basato su prassi operative consolidate, finalizzate a garantire una gestione degli acquisti efficiente e trasparente, la qualità del servizio offerto alla clientela e il rispetto delle normative in materia di lavoro, sicurezza e ambiente. I criteri di qualifica utilizzati possono variare a seconda dei casi e in funzione della tipologia di fornitore. Inoltre, al fine di ottimizzare i costi, il Gruppo adotta prassi e promuove accordi quadro volti a favorire relazioni di lungo periodo.

per la regolamentazione dei termini di pagamento standard. Per prassi aziendale, i pagamenti ai fornitori vengono elaborati due volte a settimana. Viene mandato al CFO un report, in corrispondenza dei pagamenti, sui quali viene eseguito un controllo a campione. Parallelamente, Quiris e GTS hanno implementato un sistema digitale, attraverso il quale vengono verificate ed approvate le fatture.

Nel 2024 non sono stati registrati casi di procedimenti legali per ritardi nei pagamenti verso i fornitori.

¹ General Data Protection Regulation

² La Direttiva NIS2 (Direttiva UE 2022/2555) è la nuova normativa europea sulla cybersicurezza, che ha sostituito la precedente Direttiva NIS1 del 2016. La Direttiva mira a rafforzare la sicurezza informatica in tutta l'Unione Europea

³ Modello Organizzativo e OdV | AGN Energia; Modello Organizzativo e OdV | GTS S.p.A.

⁴ Il canale è disponibile al seguente indirizzo [quirisholding | Home](https://www.quirisholding.it/Home).

⁵ La norma ISO 9001:2015 è uno standard internazionale per i sistemi di gestione della qualità (SGQ). Fornisce un quadro di riferimento per le organizzazioni per garantire che soddisfino costantemente i requisiti dei clienti e delle normative, migliorando le loro prestazioni complessive.

⁶ I certificati in vigore delle singole società sono disponibili sul sito web aziendale:

Azienda Energia Elettrica da Fonti Rinnovabili | Verdenergia; GTS S.p.A. - Gas Tecnici, Gas Speciali e Gas Puri

Appendice A



GRI 201-1

Valore economico generato e distribuito

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

GRI 201-1

Nel 2024 il valore economico generato dal Gruppo è stato pari a 710.066.898 Euro, in aumento (+3%) rispetto all'esercizio precedente.

Valore economico generato e distribuito (Gruppo)¹

	Unità di misura	2023	2024
Totale valore economico generato	€	687.656.035	710.066.898
Totale valore economico distribuito	€	(624.410.578)	(649.264.859)
Totale costi operativi	€	(574.254.062)	(596.364.493)
Totale valore economico distribuito ai dipendenti	€	(35.812.306)	(37.123.110)
Totale valore economico distribuito ai fornitori di capitale	€	(5.795.790)	(7.990.865)
Totale valore economico distribuito alla P.A.	€	(8.548.420)	(7.786.391)
Totale valore economico distribuito agli azionisti	€	-	-
Totale valore economico distribuito alla comunità	€	-	-
TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	MWh	(30.777.951)	(33.998.615)

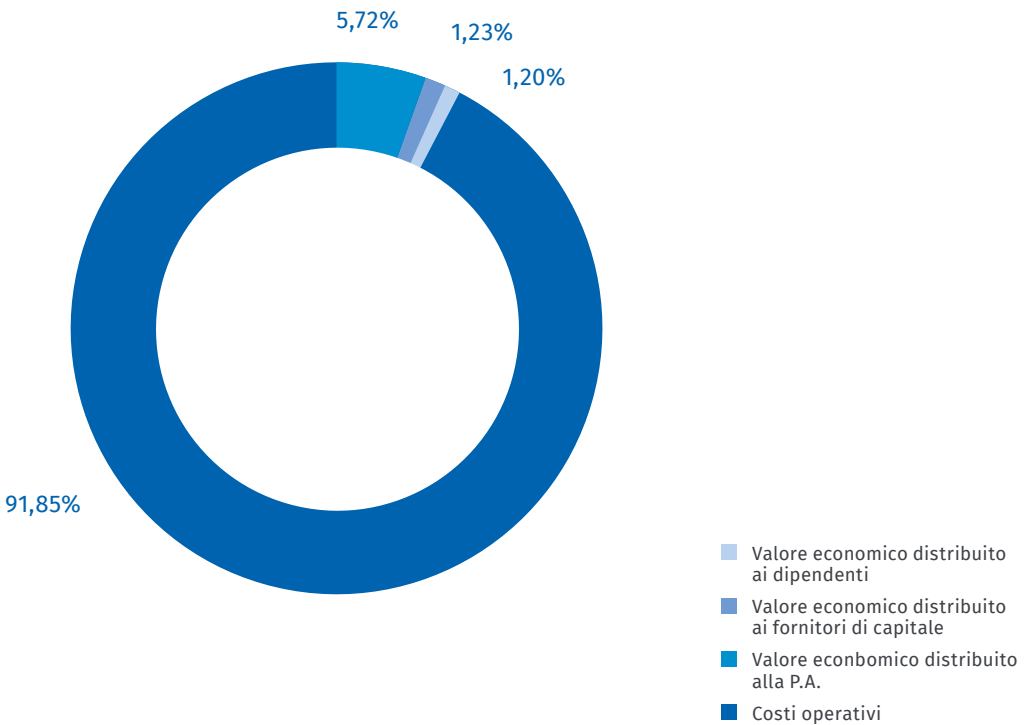
Il valore economico distribuito ammonta invece a 649.264.859 Euro, così suddivisi tra i seguenti stakeholder:

- La quota prevalente, 596.364.493 Euro, è rappresentata soprattutto dai costi operativi, in particolare costi per servizi, materie prime e godimento di beni terzi;
- Per i costi legati al personale, in particolare per gli stipendi e il welfare dei dipendenti, sono stati investiti 37.123.110 Euro;

- Il totale del valore distribuito ai fornitori di capitale ammonta a 7.990.865 Euro;
- Il valore economico distribuito alla Pubblica Amministrazione (P.A.) è di 7.786.391 Euro.

Il totale del valore economico trattenuto, considerati l'utile, gli ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni, rivalutazioni e le imposte differite, si attesta a 33.998.615 Euro, a fronte di 30.777.951 Euro del 2023.

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO



¹ I dati fanno riferimento alle Società Quiris S.a.p.a., GTS SpA, Verdenergia Srl e AGN Energia SpA. Per i dettagli sui dati per le singole Società si faccia riferimento alla sezione Appendice.

Appendice B



ESRS E1
ESRS S1
(GRI 201-1)

TABELLE DI RACCOLTA DATI PER LE SINGOLE SOCIETÀ	102
Cambiamenti climatici	102
Forza lavoro propria	108
Valore economico generato e distribuito	124

TABELLE DI RACCOLTA DATI PER LE SINGOLE SOCIETÀ

Cambiamenti climatici

ESRS E1

Consumo di energia e mix energetico

E1-5

QUIRIS			
Consumo di energia e mix energetico	Unità di misura	2023	2024
1) Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	MWh	-	-
2) Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	MWh	1.569,22	5.570,05
3) Consumo di combustibile da gas naturale	MWh	-	-
4) Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	MWh	-	-
5) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	MWh	-	-
6) Consumo totale di energia da fonti fossili (somma delle righe da 1 a 5)	MWh	1.569,22	5.570,05
Quota di fonti fossili nel consumo totale di energia	%	100%	100%
7) Consumo da fonti nucleari (MWh)	MWh	-	-
Quota di consumo da fonti nucleari nel consumo totale di energia (%)	%	-	-
8) Consumo di combustibile da fonti rinnovabili, inclusa la biomassa (compresi anche i rifiuti industriali e municipali di origine biologica, biogas, idrogeno rinnovabile)	MWh	-	-
9) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	MWh	-	-
10) Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	MWh	-	-
11) Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	-	-
Quota di fonti rinnovabili nel consumo totale di energia	%	-	-
CONSUMO TOTALE DI ENERGIA (somma delle righe 6 e 11)	MWh	1.569,22	5.570,05

AGN

Consumo di energia e mix energetico	Unità di misura	2023	2024
1) Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	MWh	-	-
2) Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	MWh	1.506.551,78	65.369,80
3) Consumo di combustibile da gas naturale	MWh	0,02	0,0025
4) Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	MWh	13,82	8,90
5) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	MWh	5.838,00	5.838,00
6) Consumo totale di energia da fonti fossili (somma delle righe da 1 a 5)	MWh	1.512.403,62	71.216,70
Quota di fonti fossili nel consumo totale di energia	%	100%	100%
7) Consumo da fonti nucleari (MWh)	MWh	-	-
Quota di consumo da fonti nucleari nel consumo totale di energia (%)	%	-	-
8) Consumo di combustibile da fonti rinnovabili, inclusa la biomassa (compresi anche i rifiuti industriali e municipali di origine biologica, biogas, idrogeno rinnovabile)	MWh	-	-
9) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	MWh	-	-
10) Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	MWh	-	-
11) Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	-	-
Quota di fonti rinnovabili nel consumo totale di energia	%	-	-
CONSUMO TOTALE DI ENERGIA (somma delle righe 6 e 11)	MWh	1.512.403,62	71.216,70

Consumo di energia e mix energetico	Unità di misura	2023	2024
Consumo totale di energia da attività in settori ad alto impatto climatico per ricavi netti da attività in settori ad alto impatto climatico (MWh/unità monetaria)	MWh/unità monetaria	5.838,00	5.838,00
Consumo totale di energia da attività in settori ad alto impatto climatico per ricavi netti da attività in settori ad alto impatto climatico (MWh/unità monetaria)	MWh/unità monetaria	9,44	9,18
Ricavi netti utilizzati per calcolare l'intensità di GHG	Euro	618.505.730	636.216.400
Ricavi netti (altro)	Euro	-	-
Ricavi netti totali (Bilancio finanziario)	Euro	618.505.730	636.216.400

GTS

Consumo di energia e mix energetico	Unità di misura	2023	2024
1) Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	MWh	-	-
2) Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	MWh	203.189,36	14.238,85
3) Consumo di combustibile da gas naturale	MWh	-	-
4) Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	MWh	-	-
5) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	MWh	1.350,00	1.535,00
6) Consumo totale di energia da fonti fossili (somma delle righe da 1 a 5)	MWh	204.539,36	15.773,85
Quota di fonti fossili nel consumo totale di energia	%	93,33%	71,99%
7) Consumo da fonti nucleari (MWh)	MWh	-	-
Quota di consumo da fonti nucleari nel consumo totale di energia (%)	%	-	-
8) Consumo di combustibile da fonti rinnovabili, inclusa la biomassa (compresi anche i rifiuti industriali e municipali di origine biologica, biogas, idrogeno rinnovabile)	MWh	-	-
9) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	MWh	-	-
10) Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	MWh	90,00	430,00
11) Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	90,00	430,00
Quota di fonti rinnovabili nel consumo totale di energia	%	6,67%	28,01%
CONSUMO TOTALE DI ENERGIA (somma delle righe 6 e 11)	MWh	204.629,36	16.203,85

Intensità energetica per ricavi netti	Unità di misura	2023	2024
Consumo totale di energia da attività in settori ad alto impatto climatico per ricavi netti da attività in settori ad alto impatto climatico (MWh/unità monetaria)	MWh/unità monetaria	1.350,00	1.535,00
Consumo totale di energia da attività in settori ad alto impatto climatico per ricavi netti da attività in settori ad alto impatto climatico (MWh/unità monetaria)	MWh/unità monetaria	37,63	40,53
Ricavi netti utilizzati per calcolare l'intensità di GHG	Euro	35.877.509	37.870.227
Ricavi netti (altro)	Euro	-	-
Ricavi netti totali (Bilancio finanziario)	Euro	35.877.509	37.870.227

VERDENERGIA

Consumo di energia e mix energetico	Unità di misura	2023	2024
1) Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	MWh	-	-
2) Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	MWh	21,64	30,44
3) Consumo di combustibile da gas naturale	MWh	-	-
4) Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	MWh	-	-
5) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	MWh	779,00	848,00
6) Consumo totale di energia da fonti fossili (somma delle righe da 1 a 5)	MWh	800,64	878,44
Quota di fonti fossili nel consumo totale di energia	%	11,77%	7,27%
7) Consumo da fonti nucleari (MWh)	MWh	-	-
Quota di consumo da fonti nucleari nel consumo totale di energia (%)	%	-	-
8) Consumo di combustibile da fonti rinnovabili, inclusa la biomassa (compresi anche i rifiuti industriali e municipali di origine biologica, biogas, idrogeno rinnovabile)	MWh	-	-
9) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	MWh	-	-
10) Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	MWh	6.002,00	11.206,00
11) Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	6.002,00	11.206,00
Quota di fonti rinnovabili nel consumo totale di energia	%	88,23%	92,73%
CONSUMO TOTALE DI ENERGIA (somma delle righe 6 e 11)	MWh	6.802,64	12.084,44



Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

E1-6

QUIRIS							
Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG				Milestones and target years			
				2025	2030	(2050)	
Unità di misura	2023	2024					
Scopo 1							
Emissioni lorde dirette di GHG di Scopo 1	tCO ₂ eq	28,62		14,34	-	-	-
Percentuale di emissioni di GHG di ambito 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni	%	-		-	-	-	-
Scopo 2							
Emissioni lorde di GHG di Scopo 2 – LOCATION BASED	tCO ₂ eq	-	-	-	-	-	
Emissioni lorde di GHG di Scopo 2 – MARKET BASED	tCO ₂ eq	-	-	-	-	-	
Scopo 3							
Emissioni lorde di GHG di Scopo 3	tCO ₂ eq						
Emissioni totali di GHG							
Emissioni totali di GHG (Scopo 1 + Scopo 2 – LOCATION BASED+ Scopo 3)	tCO ₂ eq	28,62	14,34	-	-	-	
Emissioni totali di GHG (Scopo 1 + Scopo 2 – MARKET BASED + Scopo 3)	tCO ₂ eq	28,62	14,34	-	-	-	

AGN							
Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG				Milestones and target years			
				2025	2030	(2050)	
Unità di misura	2023	2024					
Scopo 1							
Emissioni lorde dirette di GHG di Scopo 1	tCO ₂ eq	4.067,21		3.584,96	-	-	-
Percentuale di emissioni di GHG di ambito 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni	%	-		-	-	-	-
Scopo 2							
Emissioni lorde di GHG di Scopo 2 – LOCATION BASED	tCO ₂ eq	1.313,55	1.012,28	-	-	-	
Emissioni lorde di GHG di Scopo 2 – MARKET BASED	tCO ₂ eq	2.922,30	1.984,94	-	-	-	
Scopo 3							
Emissioni lorde di GHG di Scopo 3	tCO ₂ eq						
Emissioni totali di GHG							
Emissioni totali di GHG (Scopo 1 + Scopo 2 – LOCATION BASED+ Scopo 3)	tCO ₂ eq	5.380,76	4.597,24	-	-	-	
Emissioni totali di GHG (Scopo 1 + Scopo 2 – MARKET BASED + Scopo 3)	tCO ₂ eq	6.989,51	5.569,90	-	-	-	

GTS							
Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG				Milestones and target years			
				2025	2030	(2050)	
Unità di misura	2023	2024					
Scopo 1							
Emissioni lorde dirette di GHG di Scopo 1	tCO ₂ eq	539,09		37,57	-	-	-
Percentuale di emissioni di GHG di ambito 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni	%	-		-	-	-	-
Scopo 2							
Emissioni lorde di GHG di Scopo 2 – LOCATION BASED	tCO ₂ eq	283,50	248,63	-	-	-	
Emissioni lorde di GHG di Scopo 2 – MARKET BASED	tCO ₂ eq	630,71	487,52	-	-	-	
Scopo 3							
Emissioni lorde di GHG di Scopo 3	tCO ₂ eq						
Emissioni totali di GHG							
Emissioni totali di GHG (Scopo 1 + Scopo 2 – LOCATION BASED+ Scopo 3)	tCO ₂ eq	283,50	248,63	-	-	-	
Emissioni totali di GHG (Scopo 1 + Scopo 2 – MARKET BASED + Scopo 3)	tCO ₂ eq	630,71	487,52	-	-	-	

VERDENERGIA						
Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG				Milestones and target years		
				2025	2030	(2050)
	Unità di misura	2023	2024			
Scopo 1						
Emissioni lorde dirette di GHG di Scopo 1	tCO ₂ eq	4,91	6,86	-	-	-
Percentuale di emissioni di GHG di ambito 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni	%	-	-	-	-	-
Scopo 2						
Emissioni lorde di GHG di Scopo 2 – LOCATION BASED	tCO ₂ eq	175,28	190,80	-	-	-
Emissioni lorde di GHG di Scopo 2 – MARKET BASED	tCO ₂ eq	389,94	374,13	-	-	-
Scopo 3						
Emissioni lorde di GHG di Scopo 3	tCO ₂ eq					
Emissioni totali di GHG						
Emissioni totali di GHG (Scopo 1 + Scopo 2 – LOCATION BASED+ Scopo 3)	tCO ₂ eq	180,19	197,66	-	-	-
Emissioni totali di GHG (Scopo 1 + Scopo 2 – MARKET BASED + Scopo 3)	tCO ₂ eq	394,85	381,00	-	-	-

Forza lavoro propria

ESRS S1

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

S1-6

QUIRIS

Genere	Numero di dipendenti (numero di persone)	
	2023	2024
Uomini	10	17
Donne	16	18
Altro	-	-
Non comunicato	-	-
TOTALE	26	35

Paese	Numero di dipendenti (numero di persone)	
	2023	2024
Italia	26	35
Romania	-	-
Brasile	-	-
TOTALE	26	35

2023	Numero di dipendenti (numero di persone)				
	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Totale dipendenti	16	10	-	-	26
Dipendenti a tempo indeterminato	16	9	-	-	25
Dipendenti a tempo determinato	0	1	-	-	1
Dipendenti a orario variabile	-	-	-	-	-

2024	Numero di dipendenti (numero di persone)				
	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Totale dipendenti	18	17	-	-	35
Dipendenti a tempo indeterminato	17	16	-	-	33
Dipendenti a tempo determinato	1	1	-	-	2
Dipendenti a orario variabile	-	-	-	-	-

Turnover	Numero di dipendenti (numero di persone)	
	2023	2024
Dipendenti che hanno lasciato l'azienda	5	2
TURNOVER COMPLESSIVO	19%	6%

Lavoratori non dipendenti	Numero di lavoratori non dipendenti (numero di persone)	
	2023	2024
Numero totale di lavoratori non dipendenti - lavoratori autonomi	-	-
Numero totale di lavoratori non dipendenti - persone fornite da imprese che svolgono principalmente "attività di ricerca, selezione e fornitura di personale"	-	-
NUMERO TOTALE DI LAVORATORI NON DIPENDENTI	-	-

AGN

Genere	Numero di dipendenti (numero di persone)	
	2023	2024
Uomini	414	401
Donne	132	142
Altro	-	-
Non comunicato	-	-
TOTALE	546	543

Paese	Numero di dipendenti (numero di persone)	
	2023	2024
Italia	546	543
Romania	-	-
Brasile	-	-
TOTALE	546	543

2023	Numero di dipendenti (numero di persone)				
	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Totale dipendenti	132	414	-	-	546
Dipendenti a tempo indeterminato	127	397	-	-	524
Dipendenti a tempo determinato	9	17	-	-	22
Dipendenti a orario variabile	-	-	-	-	-



2024	Numero di dipendenti (numero di persone)				
	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Totale dipendenti	142	401	-	-	543
Dipendenti a tempo indeterminato	133	392	-	-	525
Dipendenti a tempo determinato	9	9	-	-	18
Dipendenti a orario variabile	-	-	-	-	-

Turnover	Numero di dipendenti (numero di persone)	
	2023	2024
Dipendenti che hanno lasciato l'azienda	80	46
TURNOVER COMPLESSIVO	15%	8%

Lavoratori non dipendenti	Numero di lavoratori non dipendenti (numero di persone)	
	2023	2024
Numero totale di lavoratori non dipendenti - lavoratori autonomi	-	-
Numero totale di lavoratori non dipendenti - persone fornite da imprese che svolgono principalmente "attività di ricerca, selezione e fornitura di personale"	1	-
NUMERO TOTALE DI LAVORATORI NON DIPENDENTI	1	-

GTS

Genere	Numero di dipendenti (numero di persone)	
	2023	2024
Uomini	44	47
Donne	12	12
Altro	-	-
Non comunicato	-	-
TOTALE	56	59

Paese	Numero di dipendenti (numero di persone)	
	2023	2024
Italia	33	34
Romania	12	12
Brasile	11	13
TOTALE	56	59

2023	Numero di dipendenti (numero di persone)				
	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Totale dipendenti	12	44	-	-	56
Dipendenti a tempo indeterminato	12	44	-	-	56
Dipendenti a tempo determinato	-	-	-	-	-
Dipendenti a orario variabile	-	-	-	-	-

2024	Numero di dipendenti (numero di persone)				
	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Totale dipendenti	12	47	-	-	59
Dipendenti a tempo indeterminato	12	47	-	-	59
Dipendenti a tempo determinato	-	-	-	-	-
Dipendenti a orario variabile	-	-	-	-	-

Turnover	Numero di dipendenti (numero di persone)	
	2023	2024
Dipendenti che hanno lasciato l'azienda	2	1
TURNOVER COMPLESSIVO	4%	2%

Lavoratori non dipendenti	Numero di lavoratori non dipendenti (numero di persone)	
	2023	2024
Numero totale di lavoratori non dipendenti - lavoratori autonomi	1	1
Numero totale di lavoratori non dipendenti - persone fornite da imprese che svolgono principalmente "attività di ricerca, selezione e fornitura di personale"	-	-
NUMERO TOTALE DI LAVORATORI NON DIPENDENTI	1	1

VERDENEGRIA

Genere	Numero di dipendenti (numero di persone)	
	2023	2024
Uomini	1	1
Donne	1	1
Altro	-	-
Non comunicato	-	-
TOTALE	2	2

Paese	Numero di dipendenti (numero di persone)	
	2023	2024
Italia	2	2
Romania	-	-
Brasile	-	-
TOTALE	2	2

2023	Numero di dipendenti (numero di persone)				
	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Totale dipendenti	1	1	-	-	2
Dipendenti a tempo indeterminato	1	1	-	-	2
Dipendenti a tempo determinato	-	-	-	-	-
Dipendenti a orario variabile	-	-	-	-	-

2024	Numero di dipendenti (numero di persone)				
	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Totale dipendenti	1	1	-	-	2
Dipendenti a tempo indeterminato	1	1	-	-	2
Dipendenti a tempo determinato	-	-	-	-	-
Dipendenti a orario variabile	-	-	-	-	-

Turnover	Numero di dipendenti (numero di persone)	
	2023	2024
Dipendenti che hanno lasciato l'azienda	1	0
TURNOVER COMPLESSIVO	50%	0%

Lavoratori non dipendenti	Numero di lavoratori non dipendenti (numero di persone)	
	2023	2024
Numero totale di lavoratori non dipendenti - lavoratori autonomi	-	-
Numero totale di lavoratori non dipendenti - persone fornite da imprese che svolgono principalmente "attività di ricerca, selezione e fornitura di personale"	-	-
NUMERO TOTALE DI LAVORATORI NON DIPENDENTI	-	-

Metriche della diversità

S1-9

QUIRIS

		Numero di dipendenti (numero di persone)	
		2023	2024
Dipendenti a livello dirigenziale	Uomini	1	3
	Donne	3	3
	Altro	-	-
	Non comunicato	-	-
	TOTALE	4	6
Percentuale dipendenti di livello dirigenziale	Uomini	25%	50%
	Donne	75%	50%
	Altro	-	-
	Non comunicato	-	-

		Numero di dipendenti (numero di persone)	
		2023	2024
Personale			
< 30		2	5
30 - 50		17	21
> 50		7	9
TOTALE		26	35



AGN

Dipendenti a livello dirigenziale		Numero di dipendenti (numero di persone)	
		2023	2024
Dipendenti a livello dirigenziale	Uomini	18	17
	Donne	1	1
	Altro	-	-
	Non comunicato	-	-
	TOTALE	19	18
Percentuale dipendenti di livello dirigenziale	Uomini	95%	94%
	Donne	5%	6%
	Altro	-	-
	Non comunicato	-	-

Dipendenti per fascia d'età		Numero di dipendenti (numero di persone)	
Personale		2023	2024
< 30		22	29
30 - 50		265	264
> 50		259	250
TOTALE		546	543

GTS

Dipendenti a livello dirigenziale		Numero di dipendenti (numero di persone)	
		2023	2024
Dipendenti a livello dirigenziale	Uomini	4	4
	Donne	-	-
	Altro	-	-
	Non comunicato	-	-
	TOTALE	4	4
Percentuale dipendenti di livello dirigenziale	Uomini	100%	100%
	Donne	-	-
	Altro	-	-
	Non comunicato	-	-

Dipendenti per fascia d'età		Numero di dipendenti (numero di persone)	
Personale		2023	2024
< 30		5	5
30 - 50		27	28
> 50		24	26
TOTALE		56	59

VERDENERGIA

Dipendenti a livello dirigenziale		Numero di dipendenti (numero di persone)	
		2023	2024
Dipendenti a livello dirigenziale	Uomini	-	-
	Donne	-	-
	Altro	-	-
	Non comunicato	-	-
	TOTALE	-	-
Percentuale dipendenti di livello dirigenziale	Uomini	-	-
	Donne	-	-
	Altro	-	-
	Non comunicato	-	-

Dipendenti per fascia d'età		Numero di dipendenti (numero di persone)	
Personale		2023	2024
< 30		-	-
30 - 50		1	1
> 50		1	1
TOTALE		2	2



Metriche della diversità

S1-9

QUIRIS

Numero medio di ore di formazione per genere e per categoria di dipendenti	Ore di formazione		Ore/organico	
	2023	2024	2023	2024
Uomini	123,00	108,00	12,30	6,35
Donne	267,30	208,00	16,71	11,56
Altro	-	-	-	-
Non comunicato	-	-	-	-
TOTALE	390,30	316,00	15,01	9,03

Percentuale dipendenti che hanno partecipato a regolari revisioni
delle prestazioni e dello sviluppo della carriera

	2023	2024
Uomini	20,00%	11,76%
Donne	18,75%	22,22%
Altro	-	-
Non comunicato	-	-
TOTALE	19,23%	17,14%

AGN

Numero medio di ore di formazione per genere e per categoria di dipendenti	Ore di formazione		Ore/organico	
	2023	2024	2023	2024
Uomini	9.034,60	8.512,60	21,82	21,23
Donne	8.368,30	1.958,60	63,40	13,79
Altro	-	-	-	-
Non comunicato	-	-	-	-
TOTALE	17.402,90	10.471,20	31,87	19,28

Percentuale dipendenti che hanno partecipato a regolari revisioni
delle prestazioni e dello sviluppo della carriera

	2023	2024
Uomini	4,83%	4,74%
Donne	0,76%	0,70%
Altro	-	-
Non comunicato	-	-
TOTALE	3,85%	3,68%

GTS

Numero medio di ore di formazione per genere e per categoria di dipendenti	Ore di formazione		Ore/organico	
	2023	2024	2023	2024
Uomini	872,00	19,82	848,00	18,04
Donne	43,00	3,58	112,00	9,33
Altro	-	-	-	-
Non comunicato	-	-	-	-
TOTALE	915,00	16,34	960,00	16,27

Percentuale dipendenti che hanno partecipato a regolari revisioni
delle prestazioni e dello sviluppo della carriera

	2023	2024
Uomini	15,91%	10,64%
Donne	-	-
Altro	-	-
Non comunicato	-	-
TOTALE	12,50%	8,47%

VERDENERGIA

Numero medio di ore di formazione per genere e per categoria di dipendenti	Ore di formazione		Ore/organico	
	2023	2024	2023	2024
Uomini	31,00	2,00	31,00	2,00
Donne	-	2,00	-	2,00
Altro	-	-	-	-
Non comunicato	-	-	-	-
TOTALE	31,00	4,00	15,50	2,00

Percentuale dipendenti che hanno partecipato a regolari revisioni
delle prestazioni e dello sviluppo della carriera

	2023	2024
Uomini	-	-
Donne	-	-
Altro	-	-
Non comunicato	-	-
TOTALE	-	-

Metriche di salute e sicurezza

S1-14

QUIRIS

Lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza		2023		2024	
Percentuale di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	
Dipendenti	26	100%	35	100%	
Non dipendenti	-	-	-	-	

Infortuni e decessi sul lavoro					
		2023		2024	
Numero di decessi dovuti a infortuni sul lavoro e malattie professionali	Dipendenti		-		-
	Non dipendenti		-		-
	Lavoratori della catena del valore che lavorano nei siti dell'impresa		-		-
Numero di infortuni sul lavoro registrabili per la propria forza lavoro	Dipendenti		-		-
	Non dipendenti		-		-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili per la propria forza lavoro	Ore lavorate	Dipendenti	36.792		48.938
		Non dipendenti	-		-
	Tasso di infortuni	Dipendenti	-		-
		Non dipendenti	-		-
Numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili	Dipendenti		-		-
Numero di giorni persi a causa di infortuni sul lavoro e decessi per infortuni sul lavoro, malattie professionali e decessi per malattie professionali	Dipendenti		-		-

AGN

Lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza		2023		2024	
Percentuale di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	
Dipendenti	546	100%	543	100%	
Non dipendenti	-	0%	-	-	

Infortuni e decessi sul lavoro					
		2023		2024	
Numero di decessi dovuti a infortuni sul lavoro e malattie professionali	Dipendenti		-		-
	Non dipendenti		-		-
	Lavoratori della catena del valore che lavorano nei siti dell'impresa		-		-
Numero di infortuni sul lavoro registrabili per la propria forza lavoro	Dipendenti		7		6
	Non dipendenti		-		-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili per la propria forza lavoro	Ore lavorate	Dipendenti	876.322,78		884.076,63
		Non dipendenti	-		-
	Tasso di infortuni	Dipendenti	7,99		6,79
		Non dipendenti	-		-
Numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili	Dipendenti		1		-
Numero di giorni persi a causa di infortuni sul lavoro e decessi per infortuni sul lavoro, malattie professionali e decessi per malattie professionali	Dipendenti		209		252

GTS

Lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza		2023		2024	
Percentuale di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	
Dipendenti	56	100%	59	100%	
Non dipendenti	-	-	-	-	

Infortuni e decessi sul lavoro					
		2023		2024	
Numero di decessi dovuti a infortuni sul lavoro e malattie professionali	Dipendenti		-		-
	Non dipendenti		-		-
	Lavoratori della catena del valore che lavorano nei siti dell'impresa		-		-
Numero di infortuni sul lavoro registrabili per la propria forza lavoro	Dipendenti		-		-
	Non dipendenti		-		-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili per la propria forza lavoro	Ore lavorate	Dipendenti	92.507,00	105.861,00	
		Non dipendenti	-	-	
	Tasso di infortuni	Dipendenti	-	-	
		Non dipendenti	-	-	
Numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili	Dipendenti		-		-
Numero di giorni persi a causa di infortuni sul lavoro e decessi per infortuni sul lavoro, malattie professionali e decessi per malattie professionali	Dipendenti		-		-

VERDENEGIA

Lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza		2023		2024	
Percentuale di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	
Dipendenti	2	100%	2	100%	
Non dipendenti	-	-	-	-	

Infortuni e decessi sul lavoro					
		2023		2024	
Numero di decessi dovuti a infortuni sul lavoro e malattie professionali	Dipendenti		-		-
	Non dipendenti		-		-
	Lavoratori della catena del valore che lavorano nei siti dell'impresa		-		-
Numero di infortuni sul lavoro registrabili per la propria forza lavoro	Dipendenti		-		-
	Non dipendenti		-		-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili per la propria forza lavoro	Ore lavorate	Dipendenti	3.340,00	3.440,00	
		Non dipendenti	-	-	
	Tasso di infortuni	Dipendenti	-	-	
		Non dipendenti	-	-	
Numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili	Dipendenti		-		-
Numero di giorni persi a causa di infortuni sul lavoro e decessi per infortuni sul lavoro, malattie professionali e decessi per malattie professionali	Dipendenti		-		-

Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

S1-15

QUIRIS

Congedo per motivi familiari		2023		2024	
	Genere	Organico	Percentuale	Organico	Percentuale
Percentuale di lavoratori dipendenti aventi diritto a fruire di un congedo per motivi familiari	Tutto	26	100%	35	100%
Percentuale di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di un congedo per motivi familiari per genere	Uomini	1	10%	-	-
	Donne	3	19%	4	22%
	Altro	-	-	-	-
	Non comunicato	-	-	-	-
	TOTALE	4	15%	4	11%

AGN

Congedo per motivi familiari		2023		2024	
	Genere	Organico	Percentuale	Organico	Percentuale
Percentuale di lavoratori dipendenti aventi diritto a fruire di un congedo per motivi familiari	Tutto	546	100%	543	100%
Percentuale di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di un congedo per motivi familiari per genere	Uomini	21	5%	31	8%
	Donne	10	8%	13	9%
	Altro	-	-	-	-
	Non comunicato	-	-	-	-
	TOTALE	31	6%	44	8%

GTS

Congedo per motivi familiari		2023		2024	
	Genere	Organico	Percentuale	Organico	Percentuale
Percentuale di lavoratori dipendenti aventi diritto a fruire di un congedo per motivi familiari	Tutto	56	100%	59	100%
Percentuale di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di un congedo per motivi familiari per genere	Uomini	5	11%	5	22%
	Donne	4	33%	4	33%
	Altro	-	-	-	-
	Non comunicato	-	-	-	-
	TOTALE	9	16%	9	15%

VERDENEGRIA

Congedo per motivi familiari		2023		2024	
	Genere	Organico	Percentuale	Organico	Percentuale
Percentuale di lavoratori dipendenti aventi diritto a fruire di un congedo per motivi familiari	Tutto	2	100%	2	100%
Percentuale di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di un congedo per motivi familiari per genere	Uomini	-	-	-	-
	Donne	1	100%	-	-
	Altro	-	-	-	-
	Non comunicato	-	-	-	-
	TOTALE	1	50%	-	-



Valore economico generato e distribuito

(GRI 201-1)

QUIRIS			
Valore economico generato e distribuito	Unità di misura	2023	2024
Totale valore economico generato	€	6.505.234	8.166.560
Totale valore economico distribuito	€	(5.777.792)	(7.124.948)
Totale costi operativi	€	(2.268.795)	(2.558.987)
Totale valore economico distribuito ai dipendenti	€	(1.901.625)	(2.299.709)
Totale valore distribuito ai fornitori di capitale	€	(1.215.163)	(1.375.326)
Totale valore distribuito alla P.A.	€	141.291	122.724
Totale valore distribuito agli azionisti	€	(533.500)	(1.013.650)
Totale valore distribuito alla comunità	€	-	-
TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	€	489.234	811.876

AGN			
Valore economico generato e distribuito	Unità di misura	2023	2024
Totale valore economico generato	€	635.684.669	653.658.423
Totale valore economico distribuito	€	(580.483.938)	(601.896.272)
Totale costi operativi	€	(535.382.359)	(554.053.080)
Totale valore economico distribuito ai dipendenti	€	(30.461.099)	(30.789.452)
Totale valore distribuito ai fornitori di capitale	€	(4.008.732)	(6.106.260)
Totale valore distribuito alla P.A.	€	(7.632.659)	(7.947.480)
Totale valore distribuito agli azionisti	€	(2.999.089)	(3.000.000)
Totale valore distribuito alla comunità	€	-	-
TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	€	(34.452.180)	(30.734.637)

GTS			
Valore economico generato e distribuito	Unità di misura	2023	2024
Totale valore economico generato	€	36.842.617	39.354.989
Totale valore economico distribuito	€	(32.531.061)	(36.023.732)
Totale costi operativi	€	(28.824.821)	(31.028.843)
Totale valore economico distribuito ai dipendenti	€	(2.549.750)	(2.685.997)
Totale valore distribuito ai fornitori di capitale	€	(222.008)	(152.101)
Totale valore distribuito alla P.A.	€	(234.482)	(156.791)
Totale valore distribuito agli azionisti	€	(700.000)	(2.000.000)
Totale valore distribuito alla comunità	€	-	-
TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	€	(477.370)	(1.179.885)

VERDENERGIA			
Valore economico generato e distribuito	Unità di misura	2023	2024
Totale valore economico generato	€	2.718.816	3.917.790
Totale valore economico distribuito	€	(1.699.574)	(1.784.573)
Totale costi operativi	€	(1.195.062)	(1.492.571)
Totale valore economico distribuito ai dipendenti	€	(145.530)	(134.096)
Totale valore distribuito ai fornitori di capitale	€	(349.858)	(283.106)
Totale valore distribuito alla P.A.	€	(9.124)	125.200
Totale valore distribuito agli azionisti	€	-	-
Totale valore distribuito alla comunità	€	-	-
TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	€	(26.122)	1.111.027





QUIRIS ›
HOLDING INDUSTRIALE

AGN › ENERGIA

GTS ›
SPECIAL GAS

VERDENERGIA ›